

PIANO PROGRAMMA

2023 - 2025

Indice

Nota Tecnica introduttiva

Collocazione geografica, conformazione del territorio e popolazione

Territorio
Struttura demografica
Indici demografici
Situazione socio-economica

Struttura dell'Ente

C.S.S.M.
Sedi territoriali
Dati di attività
Progetti

Assetto organizzativo e risorse umane

Organigramma dell'Ente
Personale di ruolo e a tempo determinato, suddiviso per categoria giuridica e tipologia contrattuale, in servizio nel triennio 2017-2018-2019

Strumenti di programmazione negoziata e convenzioni

Analisi strategica delle condizioni esterne

Programmazione nazionale
Quadro economico nazionale
Interventi previsti
Regola dell'equilibrio di bilancio
Quadro normativo di riferimento
Interventi per l'infanzia e i minori
Interventi per le non autosufficienze
Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
Programmazione e governo dei servizi socio – sanitari e sociali

Altri Enti del territorio

Distretto Sanitario Cuneo Sud Est
Unioni di Comuni
Centro di Formazione Professionale Cebano Monregalese

Indicatori finanziari

Grado di autonomia finanziaria
Rigidità del bilancio
Grado di rigidità pro-capite
Costo del Personale

Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, qualità dei servizi resi e obiettivi di servizio

Gestione del patrimonio: situazione attuale

Beni immobili
Dotazioni strumentali ed informatiche
Telefonia fissa e mobile
Autovetture di servizio

Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Indirizzi e obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica

Entrate: valutazione generale sui mezzi finanziari a disposizione, andamento storico e presenza di eventuali vincoli

Entrate a finanziamento dei servizi

Analisi Entrate: Trasferimenti Correnti

Analisi Entrate: Politica tariffaria

Analisi Entrate: Entrate in c/capitale

Analisi Entrate: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Analisi entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro

Analisi entrate: Fondo pluriennale vincolato

Analisi entrate: Avanzo di amministrazione

Obiettivi e risorse

Le missioni e i programmi di interesse del C.S.S.M.

Obiettivi strategici

Obiettivi operativi

Spese per servizi

Spesa: analisi dettagliata dei programmi all'interno delle missioni

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Missione 99 - Servizi per conto terzi

Piano triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2022-2024

Programma biennale degli acquisiti di forniture e servizi 2022-2023

Programmazione del patrimonio dell'Ente per il triennio 2022-2024

Dotazioni strumentali ed informatiche

Telefonia mobile

Autovetture di servizio

Programma per l'affidamento di incarichi di studio, ricerca, consulenza e collaborazione affidati a soggetti estranei all'amministrazione per il triennio 2022-2024

NOTA TECNICA INTRODUTTIVA

Il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. ha radicalmente cambiato la contabilità pubblica, adottando un sistema unico di classificazione delle entrate e delle spese ed esigendone effettivamente una programmazione pluriennale e coordinata con quella adottata dallo Stato e dagli Enti territoriali di area vasta (Regione e Città metropolitana). Sia la programmazione sia la gestione devono inoltre attenersi a principi rigorosamente e dettagliatamente definiti dalla legge stessa, e pubblicati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il punto 4.3 del principio della programmazione definisce i documenti di programmazione degli strumenti enti strumentali in contabilità finanziaria:

- a) Il Piano delle attività o Piano programma, di durata almeno triennale, definito in coerenza con le indicazioni dell'ente capogruppo;
- b) Il bilancio di previsione almeno triennale, predisposto secondo lo schema di cui all'allegato n. 9.
- c) Il bilancio gestionale o il piano esecutivo di gestione, cui sono allegati, nel rispetto dello schema indicato nell'allegato n. 12 il prospetto delle previsioni di entrata per titoli, tipologie e categorie per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione, e il prospetto delle previsioni di spesa per missioni, programmi e macro aggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- d) Le variazioni di bilancio;
- e) Il piano degli indicatori di bilancio (se l'ente appartiene al settore delle amministrazioni pubbliche definito dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196).

L'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Il Piano Programma rappresenta pertanto il principale documento di programmazione del Consorzio.

Pur non fornendo indicazioni specifiche sulla struttura del Piano programma, il Principio contabile stabilisce, quale regola generale, che vi sia un raccordo tra gli obiettivi definiti in sede di programmazione e la struttura per missioni e programmi in cui è classificato il bilancio di previsione finanziario.

Il Piano Programma, ai sensi del vigente Regolamento di contabilità, deve:

- Avere un orizzonte temporale almeno triennale e collegato al bilancio di previsione;
- Avere una struttura ed un contenuto articolati per programmi e missioni;
- Effettuare l'analisi del contesto esterno ed interno, evidenziando le caratteristiche del territorio e della situazione socio-economica in cui opera l'Ente;
- Contenere una valutazione generale dei flussi finanziari di entrata e delle principali variabili che caratterizzano la gestione economico-finanziaria dell'Ente;
- Prevedere una sezione dedicata all'esplicitazione degli obiettivi che caratterizzano la programmazione del triennio, raccordata con la struttura del bilancio per missioni e programmi in cui è articolato il bilancio dell'ente;
- Contenere una sezione dedicata agli strumenti di programmazione di settore pertinenti.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Ai sensi dell'art. 6 del decreto legge n. 80/2021, "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", il cosiddetto "[Decreto Reclutamento](#)", convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il presente Piano-programma dovrà necessariamente raccordarsi con il **Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.)**, alla luce delle disposizioni attuative non ancora approvate al momento della stesura del presente documento.

COLLOCAZIONE GEOGRAFICA, CONFORMAZIONE DEL TERRITORIO E POPOLAZIONE

Territorio

Il territorio comprende 28 Comuni compresi in 5 aree territoriali:



Comune	<i>Superficie in Km^q</i>	<i>Altitudine s.l.m.</i>
Mondovì	87,26	395
Carrù	26,01	364
Bastia Mondovì	11,97	294
Clavesana	17,15	300
Magliano Alpi	32,63	403
Piozzo	14,25	327
Rocca de' Baldi	26,32	414
Totale distretto	128,33	
Dogliani	35,85	295
Belvedere Langhe	4,96	639
Bonvicino	7,24	502
Farigliano	16,43	263
Lequio Tanaro	12,08	328
Somano	11,69	516
Totale distretto	88,25	
San Michele Mondovì	18,25	444
Briaglia	6,22	546
Monasterolo Casotto	7,26	770
Montaldo di Mondovì	23,74	800
Niella Tanaro	15,57	371
Pamparato	35,09	816
Roburent	29,87	788
Torre Mondovì	18,52	460
Vicoforte	25,45	598
Totale distretto	179,97	
Villanova Mondovì	28,39	526
Frabosa Soprana	48,00	891
Frabosa Sottana	37,63	641
Pianfei	15,11	503
Monastero Vasco	17,45	574
Roccaforte Mondovì	84,85	574
Totale distretto	231,43	
Totale generale	715,24	

Struttura demografica

La popolazione residente sul territorio del Consorzio al 31.12.2021 è quantificata in n. 61.863 abitanti distribuiti in 28 Comuni, di cui soltanto uno con popolazione superiore alle 20.000 unità, quattro comuni con popolazione compresa tra 3.000 e 6.000 unità e ben ventitré comuni con popolazione inferiore alle 2.500 unità (di cui quindici sotto le 1.000 unità).

Nelle tabelle seguenti si riportano alcuni dati di sintesi della popolazione dell'ultimo triennio, con un particolare focus sul 2021.

Nella Tabella 1 sono riportati i dati di nascita e morte ed i movimenti migratori dei cittadini di ciascun Comune, dei 5 Distretti e del CSSM nel complesso, oltre ai dati di sintesi al 31/12/2019 e 31/12/2020.

I 4 grafici successivi alla Tabella 1 evidenziano la ripartizione fra i 5 distretti della popolazione complessiva e per fasce di età (minori, adulti, anziani). Si evidenzia una sostanziale omogeneità della ripartizione delle singole fasce rispetto al dato complessivo, con scarti non superiori al 1-2%.

I dati evidenziano una riduzione della popolazione complessiva di 945 abitanti dal 31/12/2019 al 31/12/2021 pari a circa il 1,5% della popolazione al 31/12/2019. Il calo di abitanti è generalizzato ma è ripartito in modo non uniforme tra i territori. Infatti si registra una riduzione più marcata tra i Comuni del Distretto di Dogliani che assorbe il 25% circa di tale riduzione a fronte di una quota di popolazione del 12,50% circa, mentre incide in misura relativamente inferiore tra i Comuni del Distretto di Carrù, con un assorbimento del calo di circa il 9% a fronte di una quota di popolazione di quasi il 17%.

Esaminando l'andamento del saldo fra nascite e decessi dell'anno 2021, si nota come i 461 nati sono ripartiti in modo omogeneo tra i 5 territori in rapporto alla popolazione residente in ciascuno di essi. Rispetto agli 854 decessi, invece, si evidenzia una maggior incidenza dell'area di San Michele Mondovì (18% circa a fronte di una quota di popolazione del 13% circa) rispetto agli altri territori, evidentemente legata alla maggiore anzianità media dei suoi abitanti, come confermato nella tabella 2 e nei relativi grafici.

Esaminando i dati del saldo migratorio 2021 si nota un leggero incremento del dato complessivo (+ 158 abitanti). Questo dato è determinato dai saldi migratori largamente positivi dei Comuni di Villanova Mondovì (+125 pari a oltre il 2% della popolazione comunale a fine 2021) e Carrù (+82 pari a quasi il 2% della popolazione comunale a fine 2021) che da soli compensano le riduzioni avvenute negli altri Comuni.

Nella Tabella 2 sono riportati i dati al 31/12/2021 della popolazione per fascia di età (minori, adulti, anziani). La Tabella evidenzia il posizionamento delle fasce di età di popolazione di ogni Comune rispetto al dato complessivo consortile, distrettuale e comunale. Inoltre evidenzia per ciascuna fascia di età, la percentuale di incidenza rispetto al dato complessivo consortile della medesima fascia di età. Quest'ultimo dato può raffrontarsi con il dato della tabella 1 che esprime la percentuale di popolazione di ciascun Comune rispetto al Consorzio nel suo complesso.

Come rappresentato nel primo grafico, la popolazione consortile è così suddivisa:

- minori 15,45%
- adulti 58,83%
- anziani 25,70%

Analizzando i dati per singolo Distretto, si nota come nel Distretto di Carrù la popolazione è mediamente più giovane (16,11%) rispetto alla media consortile. All'opposto vi è il dato del Distretto di San Michele Mondovì dove la popolazione minorenni è appena il 13,51% del totale distrettuale, con una netta differenza negativa rispetto alla media consortile.

Anche esaminando il dato della popolazione adulta (18-64 anni) si nota come nel Distretto di San Michele Mondovì essa rappresenti il 56,91% della popolazione complessiva distrettuale, a fronte di una media consortile superiore di quasi 2 punti percentuali.

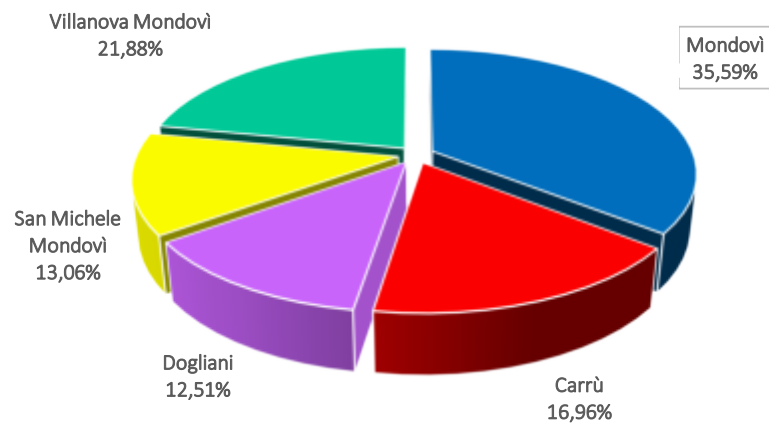
Questi dati negativi del Distretto di San Michele Mondovì sono "recuperati" osservando quello relativo alla popolazione anziana (64 anni e oltre), la cui incidenza è pari al 29,58%, superiore di quasi 4 punti percentuali rispetto al dato complessivo consortile.

Gli altri territori evidenziano dati congrui e con differenze modeste rispetto a quelli complessivi.

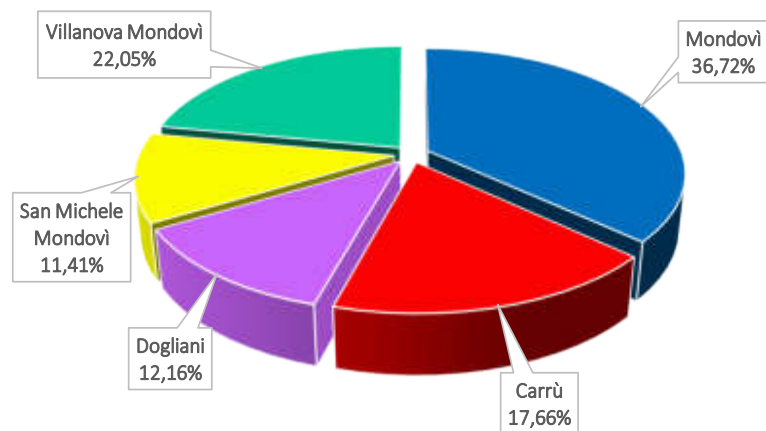
TAB. 1 DETTAGLIO ANDAMENTO DEMOGRAFICO 2019-2021 (fonte BDDE Regione Piemonte)

Comune	Popolazione 31/12/2019	Popolazione 31/12/2020	Nati	Morti	Saldo naturale	Iscritti da altri comuni	Iscritti dall'estero	Altri iscritti	Cancellati per altri comuni	Cancellati per l'estero	Altri cancellati	Saldo migratorio	Saldo	Popolazione 31/12/2021	% rispetto a Consorzio	% rispetto a Distretto
MONDOVI'	22308	22.233	174	297	-123	620	163	29	657	86	161	-92	-215	22018	35,59%	100,00%
Tot. Distretto di Mondovì	22.308	22.233	174	297	-123	620	163	29	657	86	161	-92	-215	22.018	35,59%	
CARRU'	4353	4.313	36	53	-17	177	34	3	107	13	12	82	65	4378	7,08%	41,73%
BASTIA MONDOVI'	641	639	3	5	-2	26	6	1	31	4	7	-9	-11	628	1,02%	5,99%
CLAVESANA	807	812	6	16	-10	18	5	0	23	1	2	-3	-13	799	1,29%	7,62%
MAGLIANO ALPI	2192	2.170	15	21	-6	70	10	1	89	14	11	-33	-39	2131	3,44%	20,31%
PIOZZO	982	975	7	15	-8	42	1	0	26	1	0	16	8	983	1,59%	9,37%
ROCCA DE' BALDI	1607	1.571	14	26	-12	45	9	1	32	4	5	14	2	1573	2,54%	14,99%
Tot. Distretto di Carrù	10.582	10.480	81	136	-55	378	65	6	308	37	37	67	12	10.492	16,96%	
DOGLIANI	4722	4.572	30	61	-31	101	31	1	96	27	7	3	-28	4544	7,35%	58,71%
BELVEDERE LANGHE	351	338	1	5	-4	8	1	2	5	3	0	3	-1	337	0,54%	4,35%
BONVICINO	100	96	1	1	0	3	2	0	1	0	0	4	4	100	0,16%	1,29%
FARIGLIANO	1724	1.694	12	28	-16	47	11	0	34	4	1	19	3	1697	2,74%	21,93%
LEQUIO TANARO	758	746	6	8	-2	56	4	2	41	3	10	8	6	752	1,22%	9,72%
SOMANO	324	316	0	6	-6	11	4	0	11	0	4	0	-6	310	0,50%	4,01%
Tot. Distretto di Dogliani	7.979	7.762	50	109	-59	226	53	5	188	37	22	37	-22	7.740	12,51%	
SAN MICHELE MONDOVI'	1895	1.846	16	32	-16	38	12	5	56	9	4	-14	-30	1816	2,94%	22,48%
BRIAGLIA	299	298	2	1	1	12	2	0	8	0	0	6	7	305	0,49%	3,77%
MONASTEROLO CASOTTO	83	81	0	3	-3	3	0	0	1	0	0	2	-1	80	0,13%	0,99%
MONTALDO DI MONDOVI'	546	540	4	14	-10	15	8	0	23	0	0	0	-10	530	0,86%	6,56%
NIELLA TANARO	1006	974	8	20	-12	21	7	1	35	4	0	-10	-22	952	1,54%	11,78%
PAMPARATO	285	278	1	11	-10	7	0	1	7	3	0	-2	-12	266	0,43%	3,29%
ROBURENT	480	475	3	10	-7	33	7	0	32	0	0	8	1	476	0,77%	5,89%
TORRE MONDOVI'	489	491	4	14	-10	14	11	3	16	3	2	7	-3	488	0,79%	6,04%
VICOFORTE	3179	3.166	20	47	-27	114	16	1	94	7	2	28	1	3167	5,12%	39,20%
Tot. Distretto di S. Michele M.vi	8.262	8.149	58	152	-94	257	63	11	272	26	8	25	-69	8.080	13,06%	
VILLANOVA MONDOVI'	5823	5.715	45	67	-22	253	53	1	157	23	2	125	103	5818	9,40%	42,99%
FRABOSA SOPRANA	750	743	4	8	-4	25	6	1	36	0	16	-20	-24	719	1,16%	5,31%
FRABOSA SOTTANA	1547	1.588	14	16	-2	98	10	1	86	4	7	12	10	1598	2,58%	11,81%
MONASTERO DI VASCO	1299	1.266	5	23	-18	43	0	0	29	3	0	11	-7	1259	2,04%	9,30%
PIANFEI	2120	2.102	16	20	-4	66	12	0	63	1	9	5	1	2103	3,40%	15,54%
ROCCAFORTE MONDOVI'	2138	2.060	14	26	-12	91	17	4	86	6	32	-12	-24	2036	3,29%	15,04%
Tot. Distretto di Villanova M.vi	13.677	13.474	98	160	-62	576	98	7	457	37	66	121	59	13.533	21,88%	
Totale	62.808	62.098	461	854	-393	2.057	442	58	1.882	223	294	158	-235	61.863	100,00%	

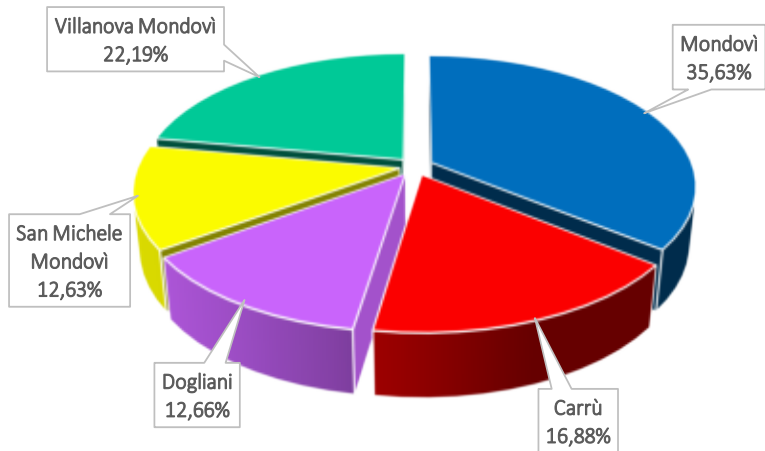
POPOLAZIONE TOTALE PER DISTRETTI



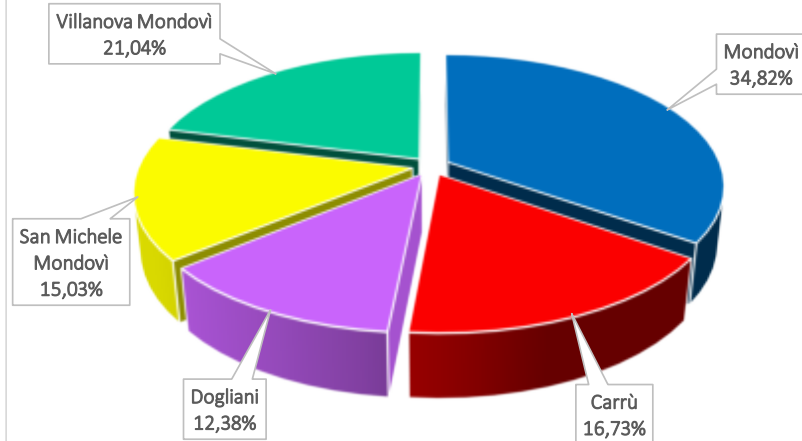
POPOLAZIONE 0 - 17 ANNI PER DISTRETTI



POPOLAZIONE 18 - 64 ANNI PER DISTRETTI



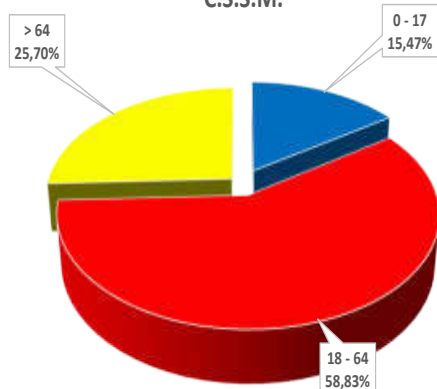
POPOLAZIONE > 64 ANNI PER DISTRETTI



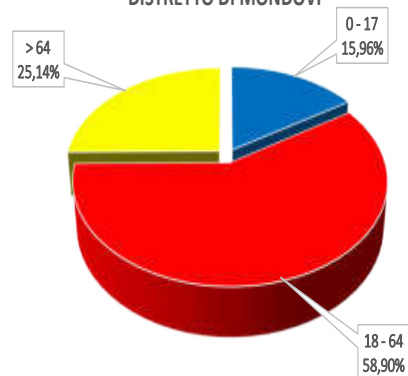
TAB 2 COMPOSIZIONE POPOLAZIONE PER FASCE DI ETA'

Comune	fascia 0-17	% rispetto a fascia 0-17 consorzio	% rispetto a pop. tot. Consorzio	% rispetto a pop. tot. Distretto	% rispetto a pop. tot. Comune	fascia 18-64	% rispetto a fascia 18-64 consorzio	% rispetto a pop. tot. Consorzio	% rispetto a pop. tot. Distretto	% rispetto a pop. tot. Comune	fascia 64-over100	% rispetto a fascia 64-over100 consorzio	% rispetto a pop. tot. Consorzio	% rispetto a pop. tot. Distretto	% rispetto a pop. tot. Comune	Totale
MONDOVI'	3.513	36,72%	5,68%	15,96%	15,96%	12.969	35,63%	20,96%	58,90%	58,90%	5.536	34,82%	8,95%	25,14%	25,14%	22.018
Totale Distretto Mondovì	3.513	36,72%	5,68%	15,96%		12.969	35,63%	20,96%	58,90%		5.536	34,82%	8,95%	25,14%		22.018
CARRU'	717	7,49%	1,16%	6,83%	16,38%	2.552	7,01%	4,13%	24,32%	58,29%	1.109	6,97%	1,79%	10,57%	25,33%	4.378
BASTIA MONDOVI'	89	0,93%	0,14%	0,85%	14,17%	363	1,00%	0,59%	3,46%	57,80%	176	1,11%	0,28%	1,68%	28,03%	628
CLAVESANA	118	1,23%	0,19%	1,12%	14,77%	441	1,21%	0,71%	4,20%	55,19%	240	1,51%	0,39%	2,29%	30,04%	799
MAGLIANO ALPI	352	3,68%	0,57%	3,35%	16,52%	1.282	3,52%	2,07%	12,22%	60,16%	497	3,13%	0,80%	4,74%	23,32%	2.131
PIOZZO	160	1,67%	0,26%	1,52%	16,28%	577	1,59%	0,93%	5,50%	58,70%	246	1,55%	0,40%	2,34%	25,03%	983
ROCCA DE' BALDI	254	2,65%	0,41%	2,42%	16,15%	927	2,55%	1,50%	8,84%	58,93%	392	2,47%	0,63%	3,74%	24,92%	1.573
Totale Distretto Carrù	1.690	17,66%	2,73%	16,11%		6.142	16,88%	9,93%	58,54%		2.660	16,73%	4,30%	25,35%		10.492
DOGLIANI	690	7,21%	1,12%	8,91%	15,18%	2.699	7,42%	4,36%	34,87%	59,40%	1.155	7,26%	1,87%	14,92%	25,42%	4.544
BELVEDERE LANGHE	49	0,51%	0,08%	0,63%	14,54%	205	0,56%	0,33%	2,65%	60,83%	83	0,52%	0,13%	1,07%	24,63%	337
BONVICINO	10	0,10%	0,02%	0,13%	10,00%	59	0,16%	0,10%	0,76%	59,00%	31	0,19%	0,05%	0,40%	31,00%	100
FARIGLIANO	257	2,69%	0,42%	3,32%	15,14%	970	2,67%	1,57%	12,53%	57,16%	470	2,96%	0,76%	6,07%	27,70%	1.697
LEQUIO TANARO	121	1,26%	0,20%	1,56%	16,09%	489	1,34%	0,79%	6,32%	65,03%	142	0,89%	0,23%	1,83%	18,88%	752
SOMANO	36	0,38%	0,06%	0,47%	11,61%	187	0,51%	0,30%	2,42%	60,32%	87	0,55%	0,14%	1,12%	28,06%	310
Totale Distretto Dogliani	1.163	12,16%	1,88%	15,03%		4.609	12,66%	7,45%	59,55%		1.968	12,38%	3,18%	25,43%		7.740
SAN MICHELE MONDOVI'	296	3,09%	0,48%	3,66%	16,30%	1.013	2,78%	1,64%	12,54%	55,78%	507	3,19%	0,82%	6,27%	27,92%	1.816
BRIAGLIA	42	0,44%	0,07%	0,52%	13,77%	179	0,49%	0,29%	2,22%	58,69%	84	0,53%	0,14%	1,04%	27,54%	305
MONASTEROLO CASOTTO	7	0,07%	0,01%	0,09%	8,75%	42	0,12%	0,07%	0,52%	52,50%	31	0,19%	0,05%	0,38%	38,75%	80
MONTALDO DI MONDOVI'	64	0,67%	0,10%	0,79%	12,08%	289	0,79%	0,47%	3,58%	54,53%	177	1,11%	0,29%	2,19%	33,40%	530
NIELLA TANARO	130	1,36%	0,21%	1,61%	13,66%	548	1,51%	0,89%	6,78%	57,56%	274	1,72%	0,44%	3,39%	28,78%	952
PAMPARATO	10	0,10%	0,02%	0,12%	3,76%	115	0,32%	0,19%	1,42%	43,23%	141	0,89%	0,23%	1,75%	53,01%	266
ROBURENT	44	0,46%	0,07%	0,54%	9,24%	250	0,69%	0,40%	3,09%	52,52%	182	1,14%	0,29%	2,25%	38,24%	476
TORRE MONDOVI'	52	0,54%	0,08%	0,64%	10,66%	304	0,84%	0,49%	3,76%	62,30%	132	0,83%	0,21%	1,63%	27,05%	488
VICOFORTE	447	4,67%	0,72%	5,53%	14,11%	1.858	5,11%	3,00%	23,00%	58,67%	862	5,42%	1,39%	10,67%	27,22%	3.167
Totale Distr. S. Michele M.vi	1.092	11,41%	1,77%	13,51%		4.598	12,63%	7,43%	56,91%		2.390	15,03%	3,86%	29,58%		8.080
VILLANOVA MONDOVI'	953	9,96%	1,54%	7,04%	16,38%	3.468	9,53%	5,61%	25,63%	59,61%	1.397	8,79%	2,26%	10,32%	24,01%	5.818
FRABOSA SOPRANA	79	0,83%	0,13%	0,58%	10,99%	406	1,12%	0,66%	3,00%	56,47%	234	1,47%	0,38%	1,73%	32,55%	719
FRABOSA SOTTANA	216	2,26%	0,35%	1,60%	13,52%	1.001	2,75%	1,62%	7,40%	62,64%	381	2,40%	0,62%	2,82%	23,84%	1.598
MONASTERO DI VASCO	205	2,14%	0,33%	1,51%	16,28%	755	2,07%	1,22%	5,58%	59,97%	299	1,88%	0,48%	2,21%	23,75%	1.259
PIANFEI	358	3,74%	0,58%	2,65%	17,02%	1.268	3,48%	2,05%	9,37%	60,29%	477	3,00%	0,77%	3,52%	22,68%	2.103
ROCCAFORTE MONDOVI'	299	3,13%	0,48%	2,21%	14,69%	1.179	3,24%	1,91%	8,71%	57,91%	558	3,51%	0,90%	4,12%	27,41%	2.036
Totale Distr. Villanova M.vi	2.110	22,05%	3,41%	15,59%		8.077	22,19%	13,06%	59,68%		3.346	21,04%	5,41%	24,72%		13.533
Totale	9.568	100,00%	15,47%			36.395	100,00%	58,83%			15.900	100,00%	25,70%			61.863

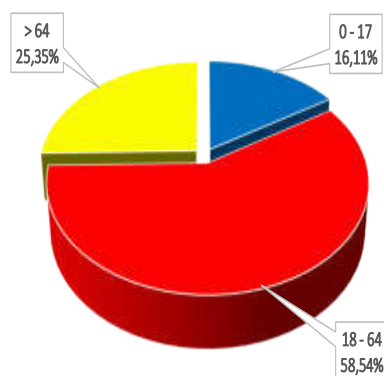
POPOLAZIONE PER FASCE D'ETA'
C.S.S.M.



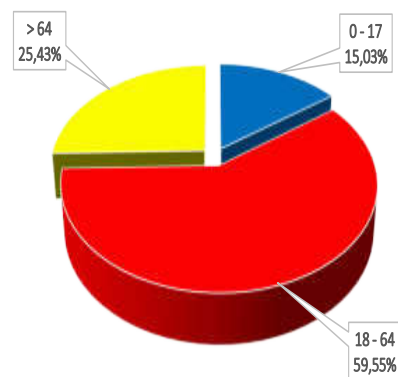
POPOLAZIONE PER FASCE D'ETA'
DISTRETTO DI MONDOVI'



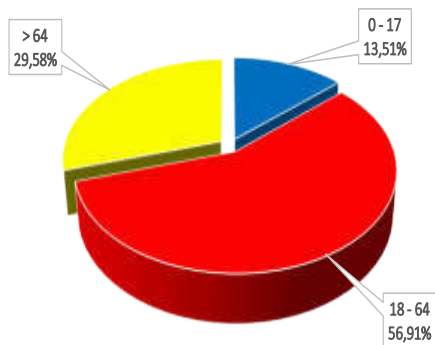
POPOLAZIONE PER FASCE D'ETA'
DISTRETTO DI CARRU'



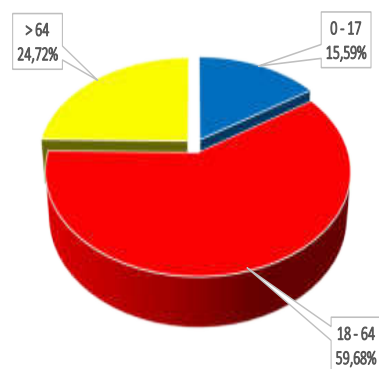
POPOLAZIONE PER FASCE D'ETA'
DISTRETTO DI DOGLIANI



POPOLAZIONE PER FASCE D'ETA'
DISTRETTO DI SAN MICHELE MONDOVI'



POPOLAZIONE PER FASCE D'ETA'
DISTRETTO DI VILLANOVA MONDOVI'



Indici demografici¹

A completamento si forniscono, di seguito, alcuni indici di riferimento:

Indici %	Distretto di Mondovì	Distretto di Carrù	Distretto di Dogliani	Distretto di San Michele Mondovì	Distretto di Villanova Mondovì	TOTALE CSSM	Provincia di Cuneo	Regione Piemonte
Vecchiaia ²	190,2	197,0	206,1	258,9	194,8	202,4	190,0	219,9
Dipendenza ³	62,2	61,9	60,7	69,5	59,8	62,3	60,4	61,7
Ricambio ⁴	144,7	130,9	158,6	220,9	142,6	151,6	146,4	156,1
Struttura popolazione ⁵	131,6	147,4	147,0	161,6	139,9	141,5	140,2	152,6

La tabella precedente evidenzia alcuni rapporti demografici tra le fasce di popolazione in base all'età, complessivamente per tutto il Consorzio e a livello di distretto territoriale.

L'indice di vecchiaia mostra il rapporto tra la popolazione anziana (ultra 65enne) rispetto a quella in età scolastica (inferiore a 14 anni, seguendo ancora la vecchia normativa sull'obbligo scolastico, oggi portata a 16 anni). Si nota come a livello consortile siano presenti mediamente 2 anziani rispetto a 1 giovane e tale dinamica è ancor più accentuata nel distretto di San Michele Mondovì (quasi 2,6 anziani per giovane). Raffrontando tali indici di vecchiaia con quelli provinciali e regionali, si osserva che i dati consortili non si discostano significativamente da quelli di area più vasta.

Il secondo indice mostra il rapporto tra la popolazione in età non lavorativa (anziani e giovani) rispetto a quella in età lavorativa. A livello consortile i dati confermano quanto illustrato relativamente all'indice di vecchiaia: ogni 10 soggetti in età lavorativa ne sono presenti 6 in età non lavorativa, in totale sintonia con i dati provinciali e regionali. La sola area di San Michele Mondovì evidenzia rapporti più sbilanciati (circa 7 soggetti in età non lavorativa ogni 10 in età lavorativa).

Il terzo e quarto indice evidenziano uno "spaccato" della fascia di popolazione in età lavorativa (15-64 anni).

Il terzo indice mostra il rapporto tra i soggetti in procinto di uscire dalla fascia lavorativa (60-64 anni) rispetto a quelli di nuovo ingresso (15-19 anni). Si nota come il numero dei soggetti prossimi all'ingresso nella fascia di inattività lavorativa siano oltre il 50% in più di quelli appena entrati in tale raggruppamento, in sintonia con i dati regionali e provinciali. Spicca anche in questo caso il dato del distretto di San Michele Mondovì nel quale tale dinamica è assai più accentuata (122% circa in più).

Il quarto ed ultimo indice mostra il rapporto tra le persone più anziane della fascia in età lavorativa (40-64 anni) rispetto a quelle più giovani (15-39). Il dato consortile evidenzia come siano presenti, in tale fascia di età, il 41% di soggetti anziani in più rispetto a quelli più giovani, con assoluta sintonia con i dati provinciali e una discreta differenza rispetto al dato regionale (52% in più). Osservando i dati di ogni singolo territorio, si nota come tale indice, rispetto al dato complessivo, sia particolarmente basso a Mondovì (32%), in linea a Villanova Mondovì, leggermente superiore a Carrù e Dogliani (circa 47%) e decisamente superiore a San Michele Mondovì (62%), a conferma di quanto evidenziato dagli altri rapporti.

¹ Dati ISTAT elaborazione Tuttitalia.it e B.D.D.E. Regione Piemonte

² Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni.

³ Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni).

⁴ Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100.

⁵ Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Situazione socio-economica

Il contesto globale.

L'andamento economico descritto dagli osservatori statistici rivela importanti trasformazioni dello scenario internazionale, caratterizzato nel 2021 da una forte e diffusa ripresa economica, sulla quale si innestano elementi di forte incertezza emersi nel corso del 2022. A livello globale, le diverse campagne vaccinali hanno facilitato, infatti, la ripartenza dell'attività industriale e degli scambi commerciali che, insieme al recupero della domanda interna, ha generato una crescita del 5,8% nel 2021 sul 2020. Le prospettive di recupero sono, tuttavia, mutate fortemente nel 2022 con l'avvio del conflitto tra Russia e Ucraina e la riduzione delle forniture di materie prime, in primis quelle energetiche. Le ultime stime prevedono infatti una contrazione dei ritmi di crescita al 3% per il 2022 e al 2,2% per il 2023.

Il contesto europeo.

Il PIL dell'Eurozona ha pienamente intercettato gli elementi di ripresa economica, chiudendo il 2021 con una crescita del 5,2%. In particolare, nell'ultimo trimestre dell'anno la produzione industriale e gli scambi commerciali hanno intrapreso un trend positivo, consolidatosi fino all'inizio delle tensioni internazionali emerse all'inizio del 2022. L'aumento dei costi di alcuni beni importati, come i beni energetici, ha impattato fortemente sul valore delle importazioni europee, mettendo a dura prova il tessuto produttivo del continente. Le conseguenze di queste importanti trasformazioni non hanno, per ora, impattato sul mercato del lavoro europeo, che dimostra una continua riduzione del tasso di disoccupazione, sia aggregato che giovanile, portatosi sotto i valori pre-pandemici già nell'estate del 2021.

Italia.

Dopo il tracollo subito nel 2020 a causa dell'emergenza, tra i peggiori in Europa, l'economia italiana ha chiuso il 2021 con una crescita del 6,6%. Le politiche di stimolo fiscale e monetario, infatti, hanno permesso alle diverse componenti economiche del prodotto interno lordo di intercettare velocemente e in maniera più intensa del resto d'Europa la fase di ripresa. Nonostante i primi segnali di incertezza sul fronte energetico, l'Italia ha dimostrato un'importante accelerazione nei primi due trimestri del 2022, che ha consentito di accumulare una crescita provvisoria del 3,5% già nel corso dell'estate. I dati sul mercato del lavoro indicano una discreta complessità di scenario: da un lato, gli inattivi diminuiscono sia sul dato congiunturale (-0,6%) che tendenziale (-5,5%), segnalando una crescita del dinamismo economico; al contempo, l'espansione dello stock di occupati è dovuta a un importante aumento (+15,7%) di contratti a termine, mentre i dipendenti a tempo indeterminato crescono solo del +2,1%. Infine, gli ultimi dati disponibili (marzo 2022) segnalano un tasso di disoccupazione dei lavoratori nella fascia di età 15-24 del 24,5%, che riflette le difficoltà del mercato del lavoro italiano nella fase di ingresso lavorativo.

Piemonte.

Nel 2021, l'economia regionale ha segnato performance di ripresa economica superiori al resto d'Italia, con una crescita del prodotto interno lordo del 7,9% sul 2020. In particolare, le esportazioni (+20,6%) e la produzione industriale (10,3%) hanno ripreso vigore dopo le restrizioni del 2020 per il contenimento della pandemia. Il Piemonte si conferma così la quarta regione italiana per il valore delle sue esportazioni, coprendo circa il 10% del valore nazionale. Le buone performance regionali sono, tuttavia, fortemente minacciate dall'incertezza del contesto globale. Le indagini congiunturali dimostrano, infatti, un'importante rallentamento della produzione industriale tra il I e il II trimestre.

Provincia di Cuneo.

All'interno del contesto regionale, la provincia di Cuneo eccelle per la sua capacità di intercettare le leve della ripresa economica, con tutti gli indicatori che nel 2021 si portano in terreno positivo, a cominciare dal PIL cresciuto dell'8,4% e dal reddito pro-capite cuneese che sale al primo posto tra le altre province piemontesi. Buone le performance della provincia di Cuneo nel 2021 per quanto riguarda le esportazioni (+15,5%) e il tasso di sopravvivenza delle imprese a tre anni che sale di circa il 2% sul 2020, sebbene permanga per l'ennesimo anno una contrazione del numero aggregato di imprese provinciali. Risulta positivo anche il recupero del mercato del lavoro, con l'aumento del numero di occupati di circa 1,7% e un tasso di disoccupazione del 4,6%.

Fonte dati: Dossier socioeconomico Cuneo 2022 - Fondazione CRC.

STRUTTURA DELL'ENTE

C.S.S.M.

Il Consorzio per i Servizi Socio – assistenziali del Monregalese si costituisce nel 1997 quale Ente autonomo con personalità giuridica, per perseguire un'organica politica di sicurezza sociale mediante il riordino, lo sviluppo e la gestione associata dei servizi sociali ed assistenziali, di cui alla Legge Regionale 1/2004, art.9.

E' composto da 28 Comuni che hanno individuato la forma consortile per la gestione dei servizi socio-assistenziali, attribuendogli:

- l'esercizio delle funzioni trasferite agli Enti Locali con D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 (funzioni amministrative relative all'organizzazione ed alla erogazione dei servizi di assistenza e beneficenza);
- l'esercizio delle funzioni delegate o sub delegate dalla Regione agli Enti Locali in attuazione della L.R. 13.04.1995, n. 62 (organizzazione e gestione delle attività di formazione del personale socio-assistenziale);
- l'esercizio di ogni altra funzione assistenziale attribuita o trasferita agli Enti Locali con Legge dello Stato o della Regione.

Il C.S.S.M. programma, eroga e governa la rete dei servizi sociali a livello locale, in un'ottica di integrazione socio-sanitaria, organizza e gestisce le attività formative di base, l'autorizzazione, accreditamento e vigilanza di servizi e strutture. In particolare i livelli di azione sono:



Sedi territoriali

Distretto di Mondovì

La città di Mondovì costituisce una sede territoriale a sé stante, con una superficie di 87,26 Km² ed una popolazione di 22.018 abitanti.

La città ha la peculiarità di essere distribuita su più livelli e rioni: Piazza, Breo, Carassone, Borgato, Altipiano, Ferrone e Borgo Aragno.

Fanno parte del territorio di Mondovì anche le frazioni di S. Anna Avagnina, Merlo, Breolungi, San Giovanni dei Govoni, Gratteria, Rifreddo, Pascomonti, S. Biagio, S. Quintino e Pogliola.

La percentuale di popolazione in carico all'Ente risulta dettagliata come di seguito indicato:

DISTRETTO DI MONDOVI'	AL 31.12.2018	AL 31.12.2019	AL 31.12.2020	AL 31.12.2021
Persone residenti	22.406	22.308	22.233	22.018
Persone in carico al servizio	2.403	2.358	2.207	2.411
% persone assistite su residenti	10,7%	10,6%	9,9%	11,0%
Anziani residenti	5.630	5.591	5.567	5.536
Anziani in carico al servizio	709	665	598	647
% persone assistite su residenti	12,6%	11,9%	10,7%	11,7%
Minori residenti	3.570	3.548	3.566	3.513
Minori in carico al servizio	463	471	459	480
<i>di cui disabili</i>	28	26	33	34
% persone assistite su residenti	13,0%	13,3%	12,9%	13,7%
Adulti residenti	13.206	13.169	13.100	12.969
Adulti in carico al servizio	1.223	1.217	1.146	1.279
<i>di cui disabili</i>	182	183	177	166
% persone assistite su residenti	9,3%	9,2%	8,8%	9,9%

Dati reperiti da sistema Cadmo (nuclei anno di riferimento suddivisi per area territoriale e tipologia di età)

Sul distretto di Mondovì è prevista l'apertura di uno sportello al pubblico previa prenotazione.

Durante il momento di ricevimento del pubblico è effettuata l'attività di segretariato sociale da parte degli assistenti sociali. Tale contesto di prima accoglienza offre consulenza sui servizi sociali e socio-sanitari che il C.S.S.M. destina al cittadino: in particolare, vengono fornite informazioni in merito alle risorse, alle prestazioni e alle modalità di accesso a queste ultime.

I servizi erogati da parte del C.S.S.M. sul Distretto di Mondovì sono i seguenti:

TIPOLOGIA ATTIVITA'	
Servizio sociale professionale	x
Attività istruttorie minori autorità giudiziaria	x
Attività istruttorie tutele e curatele	x
Affidamenti familiari, preadottivi e a rischio giuridico	x
Adozioni	x
Assistenza economica	x
Integrazioni rette minori, anziani autosufficienti e non auto sufficienti	x
Richieste inserimento in presidio per anziani	x
Inserimenti lavorativi	x
Servizio di assistenza domiciliare	x
Educativa territoriale minori/adulti - Educativa disabili minori/adulti	x
Centri diurni per disabili - a gestione diretta e a gestione esterna	x
Inserimenti in centri residenziali a gestione diretta o esterni per disabili	x

Strutture erogative di servizi socio-sanitari

Sul territorio di Mondovì sono presenti le seguenti strutture:

➤ Presidi per anziani

Distretto	Denominazione	Indirizzo	Natura giuridica	N° posti letto al 31.12.2022
MONDOVI'	Istituto S.Teresa	Via Giolitti, 21 – Mondovì	Ente religioso	10 Presidio socio-assistenziale registrato
	C.R. Regina Montis Regalis	Via Giolitti, 6 – Mondovì	Ente religioso	15 Presidio socio-assistenziale registrato
	C.R. Sacra Famiglia	Via Ortigara, 6 – Mondovì	Azienda pubblica di servizi alla persona	115 di cui: 80 R.S.A. 35 R.A.

➤ Presidi per minori

Distretto	Denominazione	Indirizzo	Natura giuridica	N° posti letto al 31.12.2021
MONDOVI'	Casa famiglia Santa Maria della Gioia	Via del tiro a segno - Mondovì	Associazione Papa Giovanni XXIII	4

➤ Presidi per disabili

Distretto	Denominazione	Indirizzo	Natura giuridica	N° posti letto al 31.12.2022
MONDOVI'	“La Vignola” (presidio semiresidenziale)	Via Porta di Vasco, 24 - Mondovì	A.N.F.F.A.S.	10
	“La Vignola” (presidio residenziale)	Via Porta di Vasco, 24 - Mondovì	A.N.F.F.A.S.	10 + 2 pronta accoglienza
	“Cascina Nibal” (presidio semiresidenziale)	Via Loc. Beila – Strada dei Comini, 9 - Mondovì	Cooperativa INTERACTIVE	20
	Centro di Residenzialità Notturna “Cascina Nibal” (presidio residenziale)	Via Loc. Beila – Strada dei Comini, 9 - Mondovì	Cooperativa INTERACTIVE	10 + 2 pronta accoglienza

Servizi scolastici

Sul territorio del distretto di riferimento insistono i seguenti plessi scolastici.

ASILO NIDO	
Asilo nido comunale	
SCUOLA DELL'INFANZIA	
Istituto Comprensivo Mondovì 1	Loc. Piazza
	Piandellavalle
	Borgo Ferrone
	Zona Breo - Borgato
Istituto Comprensivo Mondovì 2	Il Grillo Parlante
	Fraz. Rifreddo
	Fraz. S. Anna Avagnina
	Fraz. Breolungi
Scuole paritarie	San Domenico
	Don Campana
	Maria Immacolata
SCUOLA PRIMARIA	
Istituto Comprensivo Mondovì 1	"M. Trigari" di Breo
	Borgo Ferrone
	"Lidia Beccaria Rolfi" di Piazza
	"G. Airaldi" di Carassone
Istituto Comprensivo Mondovì 2	Altipiano
	Borgo Aragno
	Fraz. Breolungi
	Fraz. S. Anna Avagnina
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
Istituto Comprensivo Mondovì 1	"F. Gallo" di Piazza
	"Anna Frank" di Breo
Istituto Comprensivo Mondovì 2	"Cordero di Montezemolo" Altipiano
Scuole paritarie	Istituto Archè – Scuole Manfredini
SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO	
Istituto di Istruzione Superiore "Cigna – Baruffi - Garelli"	I.T.I.S. e Liceo Scienze Applicate "G. Cigna"
	I.P.S.I.A. "F. Garelli"
	I.T.C.G. "G. Baruffi"
Istituto Istruzione Superiore "Giolitti-Bellisario-Paire"	I.P.C. "M. Bellisario"
	Istituto Tecnico Agrario
	Istituto Alberghiero "G. Giolitti"
Liceo "Vasco - Beccaria - Govone"	Licei: Classico, Linguistico, Scientifico, Scientifico Sportivo, delle Scienze Umane, Economico Sociale
Centro di Formazione Professionale Cebano Monregalese	
UNIVERSITA'	
Politecnico	
ALTRE SCUOLE	
Scuola Comunale di Musica	

Distretto di Carrù

Il Distretto comprende i comuni di Carrù, Bastia, Clavesana, Magliano Alpi, Piozzo e Rocca de' Baldi, con una superficie totale di 128,33 Km² ed una popolazione di 10.492 abitanti.

La percentuale di popolazione in carico all'Ente risulta dettagliata come di seguito indicato:

DISTRETTO DI CARRU'	AL 31.12.2018	AL 31.12.2019	AL 31.12.2020	AL 31.12.2021
Persone residenti	10.691	10.582	10.480	10.492
Persone in carico al servizio	884	840	706	734
% persone assistite su residenti	8,3%	7,9%	6,7%	7,0%
Anziani residenti	2.637	2.650	2.638	2.660
Anziani in carico al servizio	315	313	275	281
% persone assistite su residenti	11,9%	11,8%	10,4%	10,6%
Minori residenti	1.783	1.718	1.687	1.690
Minori in carico al servizio	139	136	122	109
<i>di cui disabili</i>	6	5	6	4
% persone assistite su residenti	7,8%	7,9%	7,2%	6,4%
Adulti residenti	6.271	6.214	6.155	6.142
Adulti in carico al servizio	430	391	309	344
<i>di cui disabili</i>	63	61	58	51
% persone assistite su residenti	6,9%	6,3%	5,0%	5,6%

Dati reperiti da sistema Cadmo (nuclei anno di riferimento suddivisi per area territoriale e tipologia di età)

Sul distretto di Carrù è prevista l'apertura di uno sportello al pubblico, previa prenotazione.

Durante il momento di ricevimento del pubblico è effettuata l'attività di segretariato sociale da parte degli assistenti sociali. Tale contesto di prima accoglienza offre consulenza sui servizi sociali e socio-sanitari che il C.S.S.M. offre al cittadino: in particolare, vengono fornite informazioni in merito alle risorse, alle prestazioni e alle modalità di accesso a queste ultime.

I servizi erogati da parte del C.S.S.M. sul Distretto di Carrù sono i seguenti:

TIPOLOGIA ATTIVITA'	
Servizio sociale professionale	x
Attività istruttorie minori autorità giudiziaria	x
Attività istruttorie tutele e curatele	x
Affidamenti familiari, preadottivi e a rischio giuridico	x
Adozioni	x
Assistenza economica	x
Integrazioni rette minori, anziani autosufficienti e non auto sufficienti	x
Richieste inserimento in presidio per anziani	x
Inserimenti lavorativi	x
Servizio di assistenza domiciliare	x
Educativa territoriale minori/adulti - Educativa disabili minori/adulti	x
Centri diurni per disabili - a gestione diretta e a gestione esterna	x
Inserimenti in centri residenziali a gestione diretta o esterni per disabili	x

Strutture erogative di servizi socio-sanitari

Sul territorio di Carrù sono presenti le seguenti strutture:

➤ Presidi per anziani

Distretto	Denominazione	Indirizzo	Natura giuridica	N° posti letto al 31.12.2022
CARRU'	Residenza "Don Luigi Garneri"	Via Ospedale, 15 – Carrù	Fondazione	90 di cui: 60 R.S.A. 20 R.A. 10 R.A.A.
	Casa di riposo "Villa Santa Chiara"	Via Langhe, 456 - Magliano Alpi	Società Villa Santa Chiara	25 R.A.
	Casa di riposo dell'Alba Rosa	Via Carrù, 35 – Piozzo	Ente religioso	40 di cui: 20 R.A. 20 R.S.A.
	Fondazione Gallo Residenza per Anziani	Via C. Gastaldi, 22 - Rocca de Baldi	Fondazione	57 di cui: 42 R.S.A. 15 R.A.

Servizi scolastici

Sul territorio del distretto di riferimento insistono i seguenti plessi scolastici.

SCUOLA DELL'INFANZIA	
Istituto Comprensivo Statale "Oderda Perotti" - Carrù	Carrù
	Bastia Mondovì
	Clavesana
	Rocca de' Baldi
	Magliano Alpi
Istituto Comprensivo "Einaudi" - Dogliani	Piozzo
SCUOLA PRIMARIA	
Istituto Comprensivo Statale "Oderda Perotti" - Carrù	Carrù
	Bastia Mondovì
	Clavesana
	Rocca de' Baldi
	Magliano Alpi
Istituto Comprensivo "Einaudi" - Dogliani	Piozzo
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
Istituto Comprensivo Statale "Oderda Perotti"	Carrù
	Rocca de' Baldi

Distretto di Dogliani

Il Distretto comprende i comuni di Dogliani, Belvedere Langhe, Farigliano, Bonvicino, Somano e Lequio Tanaro, con una superficie totale di 88,25 Km² ed una popolazione di 7.740 abitanti.

La percentuale di popolazione in carico all'Ente risulta dettagliata come di seguito indicato:

DISTRETTO DI DOGLIANI	AL 31.12.2018	AL 31.12.2019	AL 31.12.2020	AL 31.12.2021
Persone residenti	8.001	7.979	7.762	7.740
Persone in carico al servizio	713	639	563	608
% persone assistite su residenti	8,9%	8,0%	7,3%	7,9%
Anziani residenti	2.041	2.038	1.987	1.968
Anziani in carico al servizio	245	237	213	218
% persone assistite su residenti	12,0%	11,6%	10,7%	11,1%
Minori residenti	1.226	1.223	1.166	1.163
Minori in carico al servizio	127	108	98	96
<i>di cui disabili</i>	6	6	6	5
% persone assistite su residenti	10,4%	8,8%	8,4%	8,3%
Adulti residenti	4.734	4.718	4.609	4.609
Adulti in carico al servizio	341	294	252	294
<i>di cui disabili</i>	58	54	47	47
% persone assistite su residenti	7,2%	6,2%	5,5%	6,4%

Dati reperiti da sistema Cadmo (nuclei anno di riferimento suddivisi per area territoriale e tipologia di età)

Sul distretto di Dogliani è prevista l'apertura di uno sportello al pubblico, previa prenotazione, e una volta ogni quindici giorni dalle 9 alle 11 presso il comune di Farigliano.

Durante il momento di ricevimento del pubblico è effettuata l'attività di segretariato sociale da parte degli assistenti sociali. Tale contesto di prima accoglienza offre consulenza sui servizi sociali e socio-sanitari che il C.S.S.M. offre al cittadino: in particolare, vengono fornite informazioni in merito alle risorse, alle prestazioni e alle modalità di accesso a queste ultime.

I servizi erogati da parte del C.S.S.M. sul Distretto di Dogliani sono i seguenti:

TIPOLOGIA ATTIVITA'	
Servizio sociale professionale	x
Attività istruttorie minori autorità giudiziaria	x
Attività istruttorie tutele e curatele	x
Affidamenti familiari, preadottivi e a rischio giuridico	x
Adozioni	x
Assistenza economica	x
Integrazioni rette minori, anziani autosufficienti e non auto sufficienti	x
Richieste inserimento in presidio per anziani	x
Inserimenti lavorativi	x
Servizio di assistenza domiciliare	x
Educativa territoriale minori/adulti - Educativa disabili minori/adulti	x
Centri diurni per disabili - a gestione diretta e a gestione esterna	x
Inserimenti in centri residenziali a gestione diretta o esterni per disabili	x

Strutture erogative di servizi socio-sanitari

Sul territorio di Dogliani sono presenti le seguenti strutture:

➤ Presidi per anziani

Distretto	Denominazione	Indirizzo	Natura giuridica	N° posti letto al 31.12.2022
DOGLIANI	Casa di Soggiorno e Riposo	Via Fornace – Farigliano	Comunale	40 R.S.A.
	Casa di riposo Opera San Giuseppe	Via XXXI Luglio – Dogliani	Fondazione	25 RAA (progetto di trasformazione di posti letto in RSA)
	Residenza Anni Azzurri Biarella	Loc. Biarella – Dogliani	Società Kos- care	80 R.S.A.
	Ospedale civico di Dogliani Sacra Famiglia	V. Ospedale, 1 - Dogliani	Sereni orizzonti 1 S.p.A.	50 R.S.A.

➤ Presidi per disabili

Distretto	Denominazione	Indirizzo	Natura giuridica	N° posti letto al 31.12.2022
DOGLIANI	Centro Diurno Socio-Riabilitativo “L’Approdo”	Piazza Belvedere 1/A - Dogliani	Cooperativa Operatori Sociali C.O.S.	10 posti

➤ Comunità psichiatriche protette

Distretto	Denominazione	Indirizzo	Natura giuridica	N° posti letto al 31.12.2022
DOGLIANI	Villa Margherita	Via Capoluogo, 1 Lequio Tanaro	Sereni Orizzonti 1 S.p.A.	20
	Club House	Loc. Spinardi - Farigliano	Società cooperativa sociale Inter-active	20 + 2 (pronta accoglienza)

Servizi scolastici

Sul territorio del distretto di riferimento insistono i seguenti plessi scolastici.

SCUOLA DELL'INFANZIA	
Istituto Comprensivo "Einaudi" - Dogliani	Dogliani
	Farigliano – “Regina Margherita”
Scuole Paritarie	Lequio Tanaro – Istituto per l’Infanzia e Gioventù
SCUOLA PRIMARIA	
Istituto Comprensivo "Einaudi" - Dogliani	Dogliani – “L. Taricco”
	Farigliano – “G. Barroero”
Istituto Comprensivo "Augusta Bagiennorum" – Bene Vagienna	Lequio Tanaro – “A. Vacchetta”
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
Istituto Comprensivo "Einaudi" - Dogliani	Dogliani
	Farigliano

Distretto di San Michele Mondovì

Il Distretto comprende i comuni di San Michele Mondovì, Briaglia, Monasterolo Casotto, Montaldo di Mondovì, Niella Tanaro, Pamparato, Roburent, Torre Mondovì e Vicoforte, con una superficie totale di 179,97 Km² ed una popolazione di 8.080 abitanti.

Il territorio, a carattere collinare e montano, comprende prevalentemente comuni di piccole dimensioni.

La percentuale di popolazione in carico all'Ente risulta dettagliata come di seguito indicato:

DISTRETTO DI SAN MICHELE MONDOVI'	AL 31.12.2018	AL 31.12.2019	AL 31.12.2020	AL 31.12.2021
Persone residenti	8.280	8.262	8.149	8.080
Persone in carico al servizio	588	624	629	653
% persone assistite su residenti	7,1%	7,6%	7,7%	8,1%
Anziani residenti	2.364	2.407	2.393	2.390
Anziani in carico al servizio	244	255	224	236
% persone assistite su residenti	10,3%	10,6%	9,4%	9,9%
Minori residenti	1.150	1.115	1.092	1.092
Minori in carico al servizio	89	107	110	99
<i>di cui disabili</i>	12	11	12	12
% persone assistite su residenti	7,8%	9,6%	10,1%	9,1%
Adulti residenti	4.766	4.740	4.664	4.598
Adulti in carico al servizio	254	262	295	318
<i>di cui disabili</i>	49	45	49	51
% persone assistite su residenti	5,3%	5,5%	6,3%	6,9%

Dati reperiti da sistema Cadmo (nuclei anno di riferimento suddivisi per area territoriale e tipologia di età)

Sul distretto di San Michele Mondovì è prevista l'apertura di uno sportello al pubblico, previa prenotazione. Durante il momento di ricevimento del pubblico è effettuata l'attività di segretariato sociale da parte degli assistenti sociali. Tale contesto di prima accoglienza offre consulenza sui servizi sociali e socio-sanitari che il C.S.S.M. offre al cittadino: in particolare, vengono fornite informazioni in merito alle risorse, alle prestazioni e alle modalità di accesso a queste ultime.

I servizi erogati da parte del C.S.S.M. sul Distretto di San Michele Mondovì sono i seguenti:

TIPOLOGIA ATTIVITA'	
Servizio sociale professionale	x
Attività istruttorie minori autorità giudiziaria	x
Attività istruttorie tutele e curatele	x
Affidamenti familiari, preadottivi e a rischio giuridico	x
Adozioni	x
Assistenza economica	x
Integrazioni rette minori, anziani autosufficienti e non auto sufficienti	x
Richieste inserimento in presidio per anziani	x
Inserimenti lavorativi	x
Servizio di assistenza domiciliare	x
Educativa territoriale minori/adulti - Educativa disabili minori/adulti	x
Centri diurni per disabili - a gestione diretta e a gestione esterna	x
Inserimenti in centri residenziali a gestione diretta o esterni per disabili	x

Strutture erogative di servizi socio-sanitari

Sul territorio di San Michele Mondovì sono presenti le seguenti strutture:

➤ Presidi per anziani

Distretto	Denominazione	Indirizzo	Natura giuridica	N° posti letto al 31.12.2022
SAN MICHELE MONDOVI'	Casa di Riposo Parrocchiale	Via XX Settembre, 38 - Niella Tanaro	Ente religioso	39 R.A. (in ristrutturazione per la creazione di 10 posti R.S.A. già autorizzati e accreditabili)
	Casa di Riposo "Garelli e Sciandra"	Loc. Serra Pamparato	Comunale, in gestione a Cooperativa	20 di cui: 10 R.A. e 10 R.S.A.
	Casa di riposo "San Michele Arcangelo"	Via Rocche, 4 - San Michele Mondovì	Cooperativa PRO.GES (volutazione totale)	n. 72 di cui: 24 R.S.A. e 48 R.A. (a lavori ultimati prevista trasformazione totale in 72 R.S.A.)
	Casa di Riposo "S. Giuseppe"	Via Galliano, 2 - Vicoforte	IPAB privatizzata	72 di cui: 30 R.S.A. 42 R.A.
	Casa di Risposo Margherita Salvatico	Via del Castello, 3 - Roburent	Comunale in gestione a Cooperativa	11 R.A. (in ristrutturazione per modifica di tipologia struttura)

Servizi scolastici

Sul territorio del distretto di riferimento insistono i seguenti plessi scolastici.

SCUOLA DELL'INFANZIA	
Istituto Comprensivo San Michele Mondovì	San Michele Mondovì
	Niella Tanaro
	Roburent – Fraz. S. Giacomo
	Torre Mondovì
	Vicoforte
SCUOLA PRIMARIA	
Istituto Comprensivo San Michele Mondovì	San Michele Mondovì
	Montaldo di Mondovì – "G. Ottolini"
	Niella Tanaro
	Pamparato Serra – "L. Cugnod"
	Torre Mondovì
	Vicoforte – "G. Comino"
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
Istituto Comprensivo San Michele Mondovì	San Michele Mondovì
	Pamparato Serra
	Vicoforte

Distretto di Villanova Mondovì

Il Distretto comprende i comuni di Villanova Mondovì, Frabosa Sottana, Frabosa Soprana, Monastero Vasco, Pianfei e Roccaforte Mondovì, con una superficie totale di 231,43 Km² ed una popolazione di 13.533 abitanti. La percentuale di popolazione in carico all'Ente risulta dettagliata come di seguito indicato:

DISTRETTO DI VILLANOVA MONDOVI'	AL 31.12.2018	AL 31.12.2019	AL 31.12.2020	AL 31.12.2021
Persone residenti	13.618	13.677	13.474	13.533
Persone in carico al servizio	912	881	914	916
% persone assistite su residenti	6,7%	6,4%	6,8%	6,8%
Anziani residenti	3.302	3.332	3.313	3.346
Anziani in carico al servizio	387	380	352	361
% persone assistite su residenti	11,7%	11,4%	10,6%	10,8%
Minori residenti	2.162	2.137	2.118	2.110
Minori in carico al servizio	125	121	142	138
<i>di cui disabili</i>	20	18	24	21
% persone assistite su residenti	5,8%	5,7%	6,7%	6,5%
Adulti residenti	8.154	8.208	8.043	8.077
Adulti in carico al servizio	399	379	419	416
<i>di cui disabili</i>	71	70	79	85
% persone assistite su residenti	4,9%	4,6%	5,2%	5,2%

Dati reperiti da sistema Cadmo (nuclei anno di riferimento suddivisi per area territoriale e tipologia di età)

Sul distretto di Villanova Mondovì è prevista l'apertura di uno sportello al pubblico, previa prenotazione. Durante il momento di ricevimento del pubblico è effettuata l'attività di segretariato sociale da parte degli assistenti sociali. Tale contesto di prima accoglienza offre consulenza sui servizi sociali e socio-sanitari che il C.S.S.M. offre al cittadino: in particolare, vengono fornite informazioni in merito alle risorse, alle prestazioni e alle modalità di accesso a queste ultime.

I servizi erogati da parte del C.S.S.M. sul Distretto di Villanova Mondovì sono i seguenti:

TIPOLOGIA ATTIVITA'	
Servizio sociale professionale	x
Attività istruttorie minori autorità giudiziaria	x
Attività istruttorie tutele e curatele	x
Affidamenti familiari, preadottivi e a rischio giuridico	x
Adozioni	x
Assistenza economica	x
Integrazioni rette minori, anziani autosufficienti e non auto sufficienti	x
Richieste inserimento in presidio per anziani	x
Inserimenti lavorativi	x
Servizio di assistenza domiciliare	x
Educativa territoriale minori/adulti - Educativa disabili minori/adulti	x
Centri diurni per disabili - a gestione diretta e a gestione esterna	x
Inserimenti in centri residenziali a gestione diretta o esterni per disabili	x

Strutture erogative di servizi socio-sanitari

Sul territorio di Villanova Mondovì sono presenti le seguenti strutture:

➤ Presidi per anziani

Distretto	Denominazione	Indirizzo	Natura giuridica	N° posti letto al 31.12.2022
VILLANOVA MONDOVI'	Residenza assistenziale - "Villa Andrea"	Lurisia – Roccaforte Mondovì	Società	40 R.S.A.
	Casa di riposo "Don Rossi"	Via Bessone, 2 – Villanova Mondovì	IPAB privatizzata	46 di cui: 20 R.S.A., 24 R.A. e 2 R.A.A.
	Casa di riposo "Maria Serra"	Via Roma - Frabosa Soprana	Ente religioso	25 di cui: 10 R.A. 15 R.A.A.
	Condominio Solidale "Casa di Mosè"	Piazza Vittorio Emanuele - Pianfei	APS	18 posti non soggetti a vigilanza
	Istituto Suore Missionarie della Passione	P.zza S. Caterina – Villanova Mondovì	Ente religioso	12 Presidio socio-assistenziale registrato (in ristrutturazione)

➤ Presidi per minori

Distretto	Denominazione	Indirizzo	Natura giuridica	N° posti letto al 31.12.2020
VILLANOVA MONDOVI'	Comunità alloggio Hobbes	Via Beinette - Pianfei	Società Cooperativa Valdocco a resp. limitata	8 + 2 pronta accoglienza

➤ Presidi per disabili

Distretto	Denominazione	Indirizzo	Natura giuridica	N° posti letto al 31.12.2022
VILLANOVA MONDOVI'	Collegino Milena	Via delle Terme 48 - Roccaforte – Lurisia	Persona giuridica privata riconosciuta con D.G.R. 132/28858 del 18.10.93	31 posti

Servizi scolastici

Sul territorio del distretto di riferimento insistono i seguenti plessi scolastici.

SCUOLA DELL'INFANZIA	
Istituto Comprensivo di Villanova Mondovì	Villanova Mondovì
	Frabosa Soprana
	Frabosa Sottana
	Monastero Vasco
	Roccaforte Mondovì
Scuole Paritarie	Villanova Mondovì – “Maria Immacolata”
	Villanova Mondovì – “Regina Pacis”
	Pianfei – “Gandolfi”
SCUOLA PRIMARIA	
Istituto Comprensivo di Villanova Mondovì	Villanova Mondovì
	Villanova Mondovì – Fraz. Branzola
	Villanova Mondovì – Fraz. Pasco
	Frabosa Soprana
	Frabosa Sottana
	Monastero Vasco
	Roccaforte Mondovì – “Maestra Dho”
Istituto Comprensivo Mondovì 2	Pianfei
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
Istituto Comprensivo di Villanova Mondovì	Villanova Mondovì
Istituto Comprensivo Mondovì 2	Pianfei – Mondovì “Cordero” S.S.

Sportello PASS

Oltre ai punti di accesso ubicati presso le sedi territoriali dei Distretti, è attivo presso l'Ospedale Regina Montis Regalis il P.A.S.S.: Punto di Accesso ai Servizi Socio Sanitari. Negli uffici del P.A.S.S. operano le Assistenti Sociali che lavorano in stretto contatto con i servizi sanitari e i reparti ospedalieri: A.S. incaricata di occuparsi del Servizio Sociale Ospedaliero e A.S. incaricata per le attività di valutazione sociale quale componente dell'U.V.G. del distretto ASL CN1 Sud-Est. Tale sportello, aperto a tutti i cittadini residenti sul territorio di riferimento del C.S.S.M., rappresenta il fulcro dell'integrazione socio-sanitaria in quanto non solo fornisce informazioni in merito a tutti i servizi erogati dal Consorzio dei Servizi Socio-assistenziali del Monregalese e dall'ASL CN1-Distretto sanitario Cuneo Sud-Est, ma si attiva per le prese in carico per i cittadini inseriti in regime di ricovero ospedaliero o di riabilitazione.

I principali servizi offerti sono segretariato sociale e consulenza, orientamento e informazione ai cittadini in ordine a: cure domiciliari, contributi a sostegno della domiciliarità per anziani e disabili, fornitura di protesi, ausili e presidi, servizi di teleassistenza e telesoccorso, agevolazione nei percorsi di dimissione ospedaliera, inserimento in strutture residenziali.

Lo sportello è aperto al pubblico, previa prenotazione.

Relativamente all'annualità 2021, i passaggi allo Sportello PASS sono stati n. 480. Nella tabella sottostante vengono dettagliati gli accessi sulla base della residenza della persona interessata.

DISTRETTO	N. ACCESSI 2018	N. ACCESSI 2019	N. ACCESSI 2020	N. ACCESSI 2021
Mondovì	202	205	160	183
Carrù	57	56	43	67
Dogliani	36	35	25	34
San Michele Mondovì	51	73	59	67
Villanova Mondovì	86	103	80	97
Fuori territorio C.S.S.M.	37	35	39	32
Totale	469	507	406	480

DATI DI ATTIVITÀ

I sottostanti dati di attività sono rilevati dal Rendiconto della Gestione - Anno 2021

ATTIVITA'	UTENZA IN CARICO											
	MONDOVI'		CARRU'		DOGLIANI		SAN MICHELE		VILLANOVA		TOTALE	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Servizio sociale professionale	1581	42,76%	502	13,58%	465	12,58%	482	13,04%	667	18,04%	3697	100,00%
Attività istruttorie minori autorità giudiziaria	69	57,50%	14	11,67%	3	2,50%	9	7,50%	25	20,83%	120	100,00%
Attività istruttorie tutele e curatele	16	37,20%	7	16,28%	5	11,63%	5	11,63%	10	23,26%	43	100,00%
Affidamenti familiari	30	69,77%	1	2,33%	0	0,00%	4	9,30%	8	18,60%	43	100,00%
Affidamenti preadottivo e a rischio giuridico	5	71,42%	1	14,29%	0	0,00%	1	14,29%	0	0,00%	7	100,00%
Adozioni	2	50,00%	0	0,00%	2	50,00%	0	0,00%	0	0,00%	4	100,00%
Assistenza economica	51	48,57%	16	15,24%	10	9,52%	13	12,38%	15	14,29%	105	100,00%
Integrazioni rette minori	20	52,64%	6	15,79%	2	5,26%	2	5,26%	8	21,05%	38	100,00%
Richieste inserimento in presidio per anziani	28	34,15%	11	13,41%	22	26,83%	9	10,98%	12	14,63%	82	100,00%
Inserimenti lavorativi	64	59,26%	9	8,33%	8	7,41%	11	10,19%	16	14,81%	108	100,00%
Integrazioni rette anziani non auto	11	61,10%	2	11,11%	3	16,67%	1	5,56%	1	5,56%	18	100,00%
Integrazioni rette anziani auto	2	16,67%	3	25,00%	1	8,33%	2	16,67%	4	33,33%	12	100,00%
Servizio di assistenza domiciliare	11	31,42%	5	14,29%	4	11,43%	7	20,00%	8	22,86%	35	100,00%
Servizio di cure domiciliari	126	38,07%	42	12,69%	59	17,82%	38	11,48%	66	19,94%	331	100,00%
Educativa territoriale minori	29	50,00%	4	6,90%	9	15,52%	5	8,62%	11	18,96%	58	100,00%
Educativa territoriale adulta	4	80,00%	0	0,00%	1	20,00%	0	0,00%	0	0,00%	5	100,00%
Educativi territoriali disabili minori	16	38,09%	4	9,52%	7	16,67%	6	14,29%	9	21,43%	42	100,00%
Educativi territoriali disabili adulti	4	33,33%	3	25,00%	2	16,67%	0	0,00%	3	25,00%	12	100,00%
Centri diurni per disabili - a gestione diretta e a gestione esterna	27	38,04%	5	7,04%	10	14,08%	12	16,90%	17	23,94%	71	100,00%
Centri residenziali per disabili a gestione diretta	8	26,67%	6	20,00%	7	23,33%	4	13,33%	5	16,67%	30	100,00%
Inserimenti in centri residenziali esterni per disabili	11	32,36%	5	14,70%	3	8,82%	8	23,53%	7	20,59%	34	100,00%

PROGETTI

Qui di seguito vengono elencati i progetti a cui l'Ente ha partecipato: la prima tabella elenca i progetti per i quali il capofila è il C.S.S.M.; nella seconda tabella, invece, sono riportati i progetti all'interno dei quali il C.S.S.M. ha avuto ruolo di partner con una breve descrizione relativa alle attività svolte dall'Ente.

C.S.S.M. Capofila

PROGETTO	PROGETTO FINANZIATO DA	DISTRETTI COINVOLTI	AMBITO DI AZIONE; MISSIONI/PROGRAMMI COINVOLTI	CAPOFILA	COFINANZIAMENTO ENTE	DURATA
HOME CARE PREMIUM 2022	I.N.P.S.	C.S.S.M.	Non Autosufficienza 12.02 – 12.03	C.S.S.M.	No	01.07.2022 – 30.06.2025
MONDONET	Fondazione C.R.C.	Mondovì	Disabilità 12.02	C.S.S.M.	No	01.01.2023-31.10.2023
OS – OLTRE LA SCUOLA	Fondazione C.R.C.	Comuni per cui viene gestita l'Assistenza all'Autonomia	Disabilità 12.02	C.S.S.M.	Cofinanziamento tramite personale in staff + valorizzazione assistenza economica	01.09.2023-31.10.2024 (in attesa di esito)
PNRR - M5 C2 – 1.1.1 (PIPPI)	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	C.S.S.M.	Minori e famiglie 12.01	ATS Cuneo Sud-Est	No	2023-2025
PNRR - M5 C2 – 1.1.3 (ANZIANI)	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	C.S.S.M.	Non Autosufficienza 12.02 – 12.03	ATS Cuneo Sud-Est	No	2023-2025
PNRR - M5 C2 – 1.2 (DISABILITA')	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	C.S.S.M.	Disabilità 12.02	ATS Cuneo Sud-Est	No	2023-2025
PRINS	PON	C.S.S.M.	Esclusione Sociale 12.04	ATS Cuneo Sud-Est	No	01.07.2022-31.10.2023
S.A.I.	Ministero dell'Interno e 13 Comuni C.S.S.M.	13 Comuni	Stranieri 12.04	C.S.S.M.	No	01.01.2018 – 31.12.2023
ORIZZONTE 0-6	Fondazione C.R.C. – bando Autonomia e disabilità	C.S.S.M.	Disabilità 12.02	C.S.S.M.	Cofinanziamento tramite personale in staff	01.03.2022 – 31.12.2023

C.S.S.M. Partner

PROGETTO	PROGETTO FINANZIATO DA	DISTRETTI COINVOLTI	AMBITO DI AZIONE; MISSIONI / PROGRAMMI COINVOLTI	CAPOFILA	RUOLO CSSM	COFINANZIAMENTO ENTE	DURATA
LAVORI IN CORSO	Caritas Italiana	C.S.S.M.	Esclusione Sociale 12.04	Caritas Diocesana	Partner – partecipazione alla governance del progetto Monitoraggio percorsi di tirocinio attivati dal progetto	Cofinanziamento tramite personale in staff	01.01.2021 – 31.12.2023
CON TE PER TE	Fondazione C.R.C.	Comune di Villanova Mondovì	Anziani 12.03	Cooperativa Animazione Valdocco	Partecipazione alla governance complessiva e gestione operativa e amministrativa di parte della azioni progetto	Cofinanziamento tramite personale in staff Gestione budget a contributo	01.03.2021 – 28.02.2023
INTO THE GROOVE - FAMILIARE	Fondazione C.R.C.	Mondovì	Minori e famiglie 12.01	C.F.P.	Partecipazione tavoli di lavoro e attività	Cofinanziamento tramite personale in staff	01.04.2020- 31.12.2023
KINTSUGI	Fondo ACRI “con i bambini”	C.S.S.M.	Minori e famiglie 12.01	Cooperativa sociale Armonia	Partner attuatore - gestione operativa e amministrativa di parte della azioni progetto	Cofinanziamento tramite personale in staff. Gestione budget a contributo	01.01.2021 30.06.2023
LASF	Regione Piemonte	C.S.S.M.	Minori 12.01	C.F.P.	Partner partecipazione Equipe didattico-educativa	Cofinanziamento tramite personale in staff	01.10.2022 - 30.06.2023
PARKOUT	Fondazione Compagnia di San Paolo	Mondovì	Minori 12.01	Comune di Mondovì	Partner - partecipazione alla governance del progetto	Cofinanziamento tramite personale in staff	01.01.2021 – 30.03.2023

PROGETTO	PROGETTO FINANZIATO DA	DISTRETTI COINVOLTI	AMBITO DI AZIONE; MISSIONI / PROGRAMMI COINVOLTI	CAPOFILA	RUOLO CSSM	COFINANZIAMENTO ENTE	DURATA
SCUOLA DI TUTTI – 4K	Comune di Mondovì	Mondovì	Minori 12.01	Ass. MondoQui	Partner – partecipazione alla governance di progetto ed erogazione del contributo all’associazione a seguito di finanziamento del Comune di Mondovì	No	01.02.2022 – 30.09.2023
SPORT IN	Fondazione C.R.C.	C.S.S.M.	Disabilità 12.02	Coop. Caracol	Partner	Cofinanziamento tramite personale in staff	01.10.2022-30.06.2023
SPORT IN	Fondazione C.R.T.	C.S.S.M.	Disabilità 12.02	Coop. Caracol	Partner	No	01.10.2022-30.06.2023
SPAZIAL I	Fondazione C.R.C.	C.S.S.M.	Disabilità 12.02	Astrolabio	Partner	Cofinanziamento tramite personale in staff	01.10.2022-30.06.2023
MONREG AL-YOU	Fondazione C.R.C.	C.S.S.M.	Minori 12.01	Comune di Mondovì	Partner – partecipazione cabina di regia	Cofinanziamento tramite personale in staff	01.01.2022 – 31.12.2023
SEMI - RESIDENZIALITÀ	Fondazione C.R.C.	C.S.S.M.	Disabilità 12.02	CSAC	Partner – gestione delle attività di progetto sul territorio di competenza e partecipazione alla governance di progetto	Cofinanziamento tramite personale in staff e tramite risorse per la supervisione degli operatori	01.03.2022 – 29.02.2024
SCATTI	Regione Piemonte	Villanova Mondovì	Minori 12.01	Comune Pianfei	Partner	No	01.02.2023 – 30.06.2024
CRESCERE COMUNITA’ INSIEME IN UNIONE MONTAN	Fondazione C.R.C.	Comuni di Frabosa Soprana, Frabosa Sottana, Pianfei, Roccaforte	Minori 12.01	Comune Frabosa Sottana	Partecipazione alla governance complessiva (cabina di regia + tavolo tecnico)	No	17.10.2022-17.10.2025

PROGETTO	PROGETTO FINANZIATO DA	DISTRETTI COINVOLTI	AMBITO DI AZIONE; MISSIONI / PROGRAMMI COINVOLTI	CAPOFILA	RUOLO CSSM	COFINANZIAMENTO ENTE	DURATA
A MONDOL E'							
PROGETTI DI SUPPORTO PSICO-FISICO	Regione Piemonte	Comuni di Mondovì e Villanova Mondovì	Minori 12.01	Comune Cuneo	Partecipazione attiva alla governance ed alla pianificazione degli interventi	No	16.10.2022-15.10.2023
POP	Fondazione C.R.T.	San Michele Mondovì	Minori 12.01	Comune San Michele	Partecipazione attiva alla governance ed alla pianificazione degli interventi	Cofinanziamento tramite personale in staff.	01.01.2023-31.12.2023
POP	Fondazione C.R.C.	San Michele Mondovì	Minori 12.01	Comune San Michele	Partner	No	01.10.2022-30.06.2023
NUOVA SEMI-RESIDENZIALITÀ	Fondazione C.R.C.	C.S.S.M.	Disabilità 12.02	CSAC	Partner – gestione delle attività di progetto sul territorio di competenza e partecipazione alla governance di progetto	Cofinanziamento tramite personale in staff e tramite risorse per la supervisione degli operatori	01.03.2022 – 29.02.2024
SILVER HAIR	Erasmus +	C.S.S.M.	Anziani 12.03	CFP	Partecipazione attiva alla governance e realizzazione parte di attività	Cofinanziamento tramite personale in staff per le ore di trasferta estero (viaggio pagato)	01.10.2023-30.09.2026 (in attesa di esito)
SPAZIO GIOVANI	Fondazione C.R.C.	Mondovì	Minori 12.01	Comune di Mondovì	Partecipazione attiva alla governance ed al coordinamento delle attività	Cofinanziamento tramite personale	In attesa di esito, previsto per il mese di maggio 2023
SPAZIO GIOVANI	Fondazione C.R.C.	Villanova Mondovì	Minori 12.01	Comune di Villanova Mondovì	Partecipazione attiva alla governance ed al coordinamento delle attività	Cofinanziamento tramite personale	In attesa di esito, previsto per il mese di maggio 2023
SPAZIO GIOVANI	Fondazione C.R.C.	San Michele Mondovì	Minori 12.01	Comune di San Michele Mondovì	Partecipazione attiva alla governance ed al coordinamento delle attività	No	In attesa di esito, previsto per il mese di maggio 2023

PROGETTO	PROGETTO FINANZIATO DA	DISTRETTI COINVOLTI	AMBITO DI AZIONE; MISSIONI / PROGRAMMI COINVOLTI	CAPOFILA	RUOLO CSSM	COFINANZIAMENTO ENTE	DURATA
SPAZIO GIOVANI	Fondazione C.R.C.	Bastia Mondovì	Minori 12.01	Comune di Bastia Mondovì	Partecipazione attiva alla governance ed al coordinamento delle attività	No	In attesa di esito, previsto per il mese di maggio 2023
SPAZIO GIOVANI	Fondazione C.R.C.	Roburent, Montaldo, Pamparato	Minori 12.01	Comune di Roburent	Partecipazione attiva alla governance ed al coordinamento delle attività	Cofinanziamento tramite personale	In attesa di esito, previsto per il mese di maggio 2023
SPAZIO GIOVANI	Fondazione C.R.C.	Dogliani	Minori 12.01	Comune di Dogliani	Partecipazione attiva alla governance ed al coordinamento delle attività	Cofinanziamento tramite personale	In attesa di esito, previsto per il mese di maggio 2023
COMUNE AMICO DELLA FAMIGLIA	Regione Piemonte	Mondovì	Minori 12.01	Comune di Mondovì	Partecipazione attiva alla governance ed al coordinamento delle attività	Cofinanziamento tramite personale	In attesa di esito

Personale di ruolo e a tempo determinato, suddiviso per categoria giuridica e tipologia contrattuale, in servizio nel triennio 2019-2020-2021

CAT.	UNITA' DI PERSONALE IN SERVIZIO AL 31.12.2019		UNITA' DI PERSONALE IN SERVIZIO AL 31.12.2020		UNITA' DI PERSONALE IN SERVIZIO AL 31.12.2021	
	T.indeterminato	T. determinato	T.indeterminato	T.determinato	T.indeterminato	T.determinato
B	26 di cui 8 PT	1B3 giuridico fuori DO	24 di cui 7 PT	1B3 giuridico fuori DO	23 di cui 7 PT	
C	22 di cui 7 PT	1	20 di cui 7 PT	1	24 di cui 7 PT	
D	20 di cui 3 PT	4	22 di cui 3 PT	1	22 di cui 3 PT	1
D3 (*)	1		1			
Dirigente		1 (*)		1 (**)		1 (**)

(*) Incarico conferito ex articolo 110, comma 1, D.Lgs. 267/2000

Totale personale al 31.12.2019

A tempo indeterminato n. 69 di cui 18 P.T.

A tempo determinato n. 6

Incarico ex art. 110, comma 1 D.lgs. 267/200 n. 1

Totale personale al 31.12.2021

A tempo indeterminato n. 69 di cui 17 P.T.

A tempo determinato n. 1

Incarico ex art. 110, comma 1 D.lgs. 267/200 n. 1

Totale personale al 31.12.2020

A tempo indeterminato n. 67 di cui 17 P.T.

A tempo determinato n. 3

Incarico ex art. 110, comma 1 D.lgs. 267/200 n. 1

STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA E CONVENZIONI CON ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Durata
Convenzione tra l'Azienda Sanitaria Locale CN 1 e gli enti gestori dei servizi sociali del territorio di riferimento per la gestione congiunta delle attività afferenti all'area dell'integrazione socio-sanitaria per il periodo 01.01.2021 – 31.12.2023	Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese Unione Montana delle Valli Mongia Cevetta Langa Cebana Alta Valle Bormida Consorzio Monviso Solidale A.S.L. CN 1	Periodo 01.01.2021-31.12.2023
Convenzione tra il dipartimento di salute mentale A.S.L. CN 1 ed il C.S.S.M. per la gestione coordinata ed integrata delle attività sanitarie a rilievo socio – assistenziale relativa all'area salute mentale anni 2021-2023.	A.S.L. CN 1	Periodo 01.01.2021-31.12.2023
Convenzione tra azienda regionale A.S.L. CN 1 e C.S.S.M. per lo svolgimento attività informatiche da parte di dipendenti della S.C.I. sistema informativo direzionale anno 2023.	A.S.L. CN 1	Periodo 01.01.2023-31.12.2023
Contratto di impegno e responsabilità in materia di Servizio Civile Universale tra ente capofila e ente di accoglienza.	Provincia di Cuneo	In vigore sino alla data di conclusione dei programmi di intervento e dei progetti dell'Ente capofila e approvati dal Dipartimento.
Contratto per la definizione dei rapporti tra A.S.L. CN 1 e C.S.S.M. per la gestione delle strutture socio-sanitarie denominati: "Fondazione Ospedale Civico di Dogliani- Sacra Famiglia" di Dogliani - "Residenze anni azzurri" di Dogliani - "Residenza per anziani Villa Andrea" di Roccaforte Mondovì - "Fondazione fratelli Giovanni e Nicola Gallo De' Baldi" di Rocca de Baldi - "Casa di soggiorno e di riposo" di Farigliano - "Casa di riposo Don B. Rossi" di Villanova Mondovì - "San Michele Arcangelo" di San Michele Mondovì - "Casa di riposo Sacra Famiglia" di Mondovì - "Casa di riposo parrocchiale Mons. G.B. Eula" di Roccaforte Mondovì - "Casa di riposo S. Giuseppe" di Vicoforte - "Fondazione residenza per anziani Don Luigi Garneri" di Carrù - biennio 2023-2024.	A.S.L. CN 1 "Fondazione Ospedale Civico di Dogliani- Sacra Famiglia" di Dogliani "Residenze anni azzurri" di Dogliani "Residenza per anziani Villa Andrea" di Roccaforte Mondovì "Fondazione fratelli Giovanni e Nicola Gallo De' Baldi" di Rocca de Baldi "Casa di soggiorno e di riposo" di Farigliano "Casa di riposo Don B. Rossi" di Villanova Mondovì "San Michele Arcangelo" di San Michele Mondovì "Casa di riposo Sacra Famiglia" di Mondovì "Casa di riposo parrocchiale Mons. G.B. Eula" di Roccaforte Mondovì "Casa di riposo S. Giuseppe" di Vicoforte "Fondazione residenza per anziani Don Luigi Garneri" di Carrù	Periodo 01.01.2023 - 31.12.2024

Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Durata
Contratto per la definizione dei rapporti tra A.S.L. CN 1 e il C.S.S.M per la gestione delle strutture socio-sanitarie per disabili a gestione diretta: “Centro diurno socio-terapeutico Sirio”, “Centro diurno socio-terapeutico Nucci Banfi”, “Centro diurno socio-terapeutico L’Alveare” e “R.A.F. per disabili L’Aquilone” per il biennio 2021-2022, con proroga fino al 30/6/2023	A.S.L. CN1	01.01.2021 – 31.12.2022, prorogata al 30.06.2023, è in fase di definizione l’accordo per il periodo successivo
Contratto per la definizione dei rapporti tra A.S.L. CN 1, il C.S.S.M. per la gestione delle strutture socio-sanitarie per disabili “Centro Diurno socio-terapeutico e RAF La Vignola – A.N.F.F.A.S.”, “Centro diurno e Centro di residenzialità notturna Cascina Nibal – Coop. Interactive”, Coop. Operatori Sociali COS”, RAF per disabili “Collegino Milena – Associazione Collegino Milena” per il biennio 2021-2022, con proroga fino al 30/6/2023	A.S.L. CN1 – A.N.F.F.A.S. – Coopeativa Interactive – Cooperativa Operatori Sociali C.O.S.	01.01.2021 – 31.12.2022, prorogata al 30.06.2023, è in fase di definizione l’accordo per il periodo successivo
Contratto per la definizione dei rapporti tra l’ASL CN1, il C.S.S.M. di Mondovì ed il presidio denominato “l’Approdo” Centro Diurno Socio Riabilitativo (CDSR) per giovani e adolescenti, sito in Piazza Belvedere 1/A di Dogliani.	ASL CN1 Presidio Centro Diurno Socio Riabilitativo “L’APPRODO”	01.01.2022 – 31.12.2023
Interventi relativi ai minori non riconosciuti alla nascita e/o esposti all’abbandono. Proroga convenzione con gli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali a livello provinciale	Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese Consorzio Monviso Solidale Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta, Langa Cebana, Alta Valle Bormida A.S.L. CN 2 Bra – S.O.C. Servizi Sociali Consorzio Socio-Assistenziale Alba – Langhe – Roero	01.01.2020 – 31.12.2022. In fase di rinnovo
Convenzione per l’attività dell’équipe sovrazonale per le adozioni nazionali ed internazionali tra gli enti gestori dei servizi sociali del territorio dell’A.S.L. CN 1 di Cuneo.	Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese Consorzio Monviso Solidale Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta, Langa Cebana, Alta Valle Bormida	01.01.2020 – 31.12.2022. In fase di rinnovo
Accordo per l’attuazione del Progetto Home Care Premium 2022	I.N.P.S. – gestione ex Inpdap	Periodo 01.07.2022-30.06.2025
Accordo per Corso di formazione per operatori socio-sanitari anno formativo 2022-2023.	Centro di Formazione Cebano Monregalese (C.F.P.) – ASL CN1	Anno formativo 2022/2023
Accordo di collaborazione tra A.S.L. CN1 e C.S.S.M. per l’attività professionale di medico competente in regime di libera professione intramoenia.	Azienda Sanitaria A.S.L. CN 1	Periodo 01.01.2023-31.12.2023
Convenzione tra Azienda Regionale A.S.L. CN 1 e C.S.S.M. per lo svolgimento del servizio di prevenzione e protezione e della formazione di cui al D. Lgs. 81/08 anno 2021.	Azienda Sanitaria A.S.L. CN 1	Periodo 01.01.2023-31.12.2023

Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Durata
Protocollo d'intesa tra il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese, il Consorzio Monviso Solidale, il Consorzio per i Servizi Socio Assistenziali del Monregalese, il Consorzio Socio Assistenziale Alba Langhe Roero, l'A.S.L. CN 1, l'A.S.L. CN 2, l'A.O. Santa Croce e Carle, i Comuni di Alba, Bra, Cuneo, Fossano, Mondovì, Saluzzo e Savigliano, la Croce Rossa Italiana Comitato Locale di Mondovì O.N.L.U.S. "L'Orecchio di Venere", l'Associazione Mai+sole, l'Associazione Scuole tecniche San Carlo, l'Associazione Telefono Donna Cuneo, la Coop. Fiordaliso soc. coop. Sociale O.N.L.U.S., il centro studi documentazione pensiero femminile, finalizzato alla continuità dell'iscrizione del C.A.V. N. 10/A all'Albo Regionale dei centri antiviolenza (ai sensi della D.G.R. 6 febbraio 2017, n. 8-4622).	Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese Consorzio Monviso Solidale Consorzio Socio Assistenziale Alba Langhe Roero A.S.L. CN 1 - A.S.L. CN 2 A.O. Santa Croce e Carle Comuni di Alba, Bra, Cuneo, Fossano, Mondovì, Saluzzo e Savigliano C.R.I. Comitato Locale di Mondovì ONLUS "L'Orecchio di Venere" Associazione "Mai+sole", Associazione Scuole tecniche San Carlo Associazione Telefono Donna Cuneo Coop. Fiordaliso Centro Studi Documentazione Pensiero Femminile	Periodo 01.01.2023 - 31.12.2025
Contratto con il Comune di Mondovì per la gestione del C.D. socio terapeutico "L'Alveare". Periodo 27/02/2020 – 27/02/2025.	Comune di Mondovì	Periodo 27.02.2020 - 27.02.2025
Convenzione con il Comune di Dogliani per la gestione del C.D. socio terapeutico "Nucci Banfi".	Comune di Dogliani	In fase di rinnovo
Convenzione con il Comune di Villanova Mondovì per la gestione del C.D. socio terapeutico "Sirio". Periodo 01/01/2020 – 31/12/2024.	Comune di Villanova Mondovì	Periodo 01.01.2020 – 31.12.2024
Protocollo operativo "Autonomia e disabilità 2022-2023".	Fondazione C.R.C. Consorzio Monviso Solidale Confindustria Cuneo CSAC Associazione di genitori l'Airone ODV	2022-2023
Progetto "Into the Groove". Accordo con Centro di Formazione Cebano Monregalese Società Consortile.	C.F.P. Comune di Mondovì Comune di Ceva Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta – Langa Cebana – Alta Valle Bormida Istituto Comprensivo Mondovì 1 Istituto Comprensivo Mondovì 2 Istituto Comprensivo Momigliano Ceva Altri soggetti privati	07.04.2021 e per i successivi 3 anni
Accordo territoriale per l'integrazione delle persone disabili nel sistema scolastico, formativo e lavorativo tra Enti gestori dei servizi socio assistenziali, l'Azienda Sanitaria A.S.L. CN 1, le agenzie formative e le scuole superiori di Cuneo.	Enti gestori dei servizi socio assistenziali, l'Azienda Sanitaria A.S.L. CN 1, le agenzie formative e le scuole superiori di Cuneo	In fase di rinnovo

Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Durata
Progetto “Alleanza 2.0” promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo e Fondazione San Martino Onlus.	Fondazione San Martino Onlus, Associazione amici della Cittadella Servizi Sociali Intercomunali ambito di Bra Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese Consorzio Socio-Assistenziale Langhe, Alba e Roero Consorzio Socio-Assistenziale Monviso Solidale Unione montana delle valli Mongia e Cevetta Langa Cebana e alta valle Bormida Altri soggetti privati	Fino al 28.02.2023
Convenzione e sottoscrizione atto di delega per la gestione del Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2018-2020 per l'ambito territoriale cuneo sud-est - quota servizi annualità 2019.	Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta, Langa Cebana, Alta Valle Bormida	27.04.2021 sino a esaurimento risorse
Convenzione tra il C.S.S.M. e l'Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta, Langa Cebana, Alta Valle Bormida per la gestione associata delle funzioni dirigenziali da parte del dirigente - Direttore del C.S.S.M.	Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta, Langa Cebana, Alta Valle Bormida	01.01.2022 – 31.12.2022, prorogata al 30.06.2023
Progetto "Lavori in corso" - Accordo di collaborazione e schema di accordo di contitolarità ai sensi dell'art. 26 del regolamento (UE) 216/679.	Diocesi di Mondovì – Caritas Diocesana Comune di Mondovì Associazione Amici della Cittadella della Carità Odv CFP	01.01.2022 – 31.12.2023
Approvazione Accordo Quadro per la gestione del corso di formazione O.S.S. anno formativo 2022-2023.	CFP Cebano Monregalese Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta-Langa Cebana- Alta Valle Bormida ASL CN1	Fino all'estinzione di tutte le obbligazioni assunte
Convenzione fra l'Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta-Langa Cebana- Alta Valle Bormida e il C.S.S.M. per la gestione associata dei progetti finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 5 Componente 2. nell'ambito della funzione fondamentale “Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'art. 118 quarto comma della Costituzione”	Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta-Langa Cebana- Alta Valle Bormida	06.12.2022 – 31.12.2026

Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Durata
Convenzione fra l'Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta-Langa Cebana- Alta Valle Bormida e il C.S.S.M. per la gestione dei Progetti di Intervento Sociale - Avviso pubblico n. 1/2021 PrIns - Risorse REACT-EU – Asse 6 del PON Inclusione 2014-2020 “Interventi di contrasto agli effetti del COVID-19”, nell’ambito della funzione fondamentale “Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall’art. 118 quarto comma della Costituzione”	Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta-Langa Cebana- Alta Valle Bormida	06.12.2022 – 31.12.2026
Convenzione fra l'Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta-Langa Cebana- Alta Valle Bormida e il C.S.S.M. per la gestione delle attività connesse alle misure di contrasto alla povertà, finanziate dal Fondo nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, nell’ambito della funzione fondamentale “Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall’art. 118 quarto comma della Costituzione”	Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta-Langa Cebana- Alta Valle Bormida	06.12.2022- 31.12.2026
Accordo per la realizzazione del laboratorio annuale integrato con le scuole secondarie di I grado A.S. 2022/2023	Centro Formazione Professionale Cebano Monregalese CSSM – Consorzio Servizi Socio-Assistenziali del Monregalese Istituto Comprensivo Carrù Istituto Comprensivo Ceva Istituto Comprensivo Dogliani Istituto Comprensivo Mondovì 1 Istituto Comprensivo San Michele Mondovì Istituto Comprensivo Morozzo Istituto Comprensivo Villanova Mondovì	A.S. 2022-2023
Convenzione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale dei Sistemi Informativi – inerente il “Patto per l'Inclusione Sociale - Piattaforma GEPI” per il trattamento dei dati.	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale dei Sistemi Informativi	22.02.2023 e per i successivi tre anni
Accordo di collaborazione (art. 15 L. 241/1990 e s.m.i.) tra Regione Piemonte ed EE.GG. delle funzioni socio-assistenziali nell’ambito delle misure regionali: “Rafforzamento del supporto alla persona non autosufficiente correlato all’acquisto di servizi di cura e di assistenza domiciliari” - “Sostegno all’inserimento di persone non autosufficienti in strutture residenziali a carattere socio-sanitario o socio-assistenziale e correlato Atto di nomina del Responsabile esterno del trattamento dei dati	Regione Piemonte	21.03.2023 – fino al termine della misura

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Programmazione nazionale

Situazione e previsioni del quadro economico-finanziario italiano

Il Documento di economia e finanza, presentato dal Governo alle Camere ad aprile 2022, è stato corretto da due Note di aggiornamento approvate a fine settembre e inizio novembre 2022. Tale anomalia rispetto alle consuete prassi (approvazione DEF in primavera con Nota di aggiornamento approvata in autunno) si è resa necessaria in considerazione del rinnovo del Parlamento avvenuto attraverso le consultazioni elettorali di fine settembre 2022, il Governo uscente (Draghi) ha approvato una prima Nota di aggiornamento elaborando unicamente i dati tendenziali, lasciando al nuovo Esecutivo (Meloni) il compito di elaborare il quadro programmatico, alla luce della concomitante scrittura della Legge di Bilancio 2023. Di seguito alcune considerazioni in merito alla Nota di aggiornamento del DEF 2022 di novembre, tratte dal Servizio Studi della Camera dei Deputati

Quadro economico nazionale

La seconda [Nota di aggiornamento del DEF 2022](#) (di seguito: "Nota") evidenzia la previsione programmatica (cioè la previsione derivata dalla tendenza unita all'effetto delle misure governative di finanza pubblica) con una stima al rialzo del 3,7% per l'anno 2022 (ancora sotto effetto di ripartenza post pandemica), dello 0,6% per il 2023, del 1,9% nel 2024 e del 1,3% nel 2025, principalmente trainata dai consumi delle famiglie, favoriti da un aumento del reddito disponibile nominale e dall'attenuazione dell'inflazione al consumo indotta dalle misure di calmierazione dei prezzi. Nel complesso, la più elevata domanda interna comporta l'attivazione di maggiori importazioni nei prossimi due anni, determinando una marginale riduzione del saldo corrente e, in media, un lieve peggioramento del contributo delle esportazioni nette alla crescita

In considerazione dell'elevata incertezza del quadro economico e della necessità di continuare a contrastare il caro energia attraverso interventi di calmierazione dei prezzi delle risorse energetiche, il Governo stima un rapporto tra deficit e PIL al 5,6% nel 2022, al 4,5% nel 2023, al 3,7% nel 2024 ed al 3,0% nel 2025.

Il rapporto tra debito lordo e PIL passa dal 145,7% del 2022 al 144,6% del 2023, al 142,3% del 2024, fino al 141,2% del 2025.

La crescita economica, seppur contenuta rispetto al 2022 post pandemico (3.7%) porterà ad una riduzione del tasso di disoccupazione dal 8,1% del 2022, al 7,9% del 2023, 7,6% del 2024 e 7,4% del 2025

Sul piano dell'inflazione, la tensione sui mercati energetici e la ripresa economica post pandemica del 2022 fanno registrare una forte oscillazione. L'indice di inflazione programmata passa infatti dal 7,1% del 2022 al 4,3% del 2023, per effetto delle misure di contenimento dei prezzi energetici adottate dal Governo a partire da fine anno 2022. Le forti incertezze legate agli eventi bellici in corso non consentono al Governo di elaborare previsioni per gli anni successivi.

Per gli ulteriori approfondimenti in tema di interventi dello Stato e delle raccomandazioni dell'Unione Europea si rimanda alla Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza approvata il 5 novembre 2022.

Assetto istituzionale e strutturazione delle principali linee nazionali di intervento

La legge delega 33/2017 recante norme relative al contrasto della povertà, al riordino delle prestazioni e al sistema degli interventi e dei servizi sociali ha previsto, all'art. 1, comma 4, lettere a) e b), l'istituzione, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali (MLPS), di un organismo di coordinamento del sistema degli interventi e dei servizi sociali presieduto dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali e composto da rappresentanti delle regioni, delle province autonome, delle autonomie locali e dell'INPS, con il compito di favorire una maggiore omogeneità territoriale nell'erogazione delle prestazioni e di definire linee guida per gli interventi.

Successivamente l'articolo 21 del D. Lgs. 147/2017 ha istituito, presso il MLPS, la **Rete della protezione e dell'inclusione sociale**, quale organismo di coordinamento del sistema degli interventi e dei servizi sociali di cui alla Legge 328/2000, al fine di favorire una maggiore omogeneità territoriale nell'erogazione dei servizi, attraverso l'elaborazione del Piano sociale nazionale, del Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà e del Piano per la non autosufficienza, i primi due relativi al triennio 2021-2023 ed il terzo al triennio 2022-2024.

I tre Piani sono poi confluiti all'interno del Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023, con l'obiettivo di dare una cornice unitaria agli interventi previsti nei diversi settori su tutto il territorio nazionale.

Il Piano nazionale si compone di diversi Piani settoriali, che declinano e sviluppano l'orientamento complessivo negli specifici ambiti, definendo gli obiettivi delle politiche e l'allocatione delle relative risorse finanziarie.

La legge quadro sull'assistenza (Legge 328/2000) ha stabilito che i livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS) corrispondono all'insieme degli interventi garantiti, sotto forma di beni o servizi, secondo le caratteristiche fissate dalla pianificazione nazionale, regionale e zonale, e attuati nei limiti delle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali (FNPS).

La definizione pratica dei LEPS si è scontrata con una situazione finanziaria ed un riparto di competenze che hanno a lungo ostacolato la realizzazione del necessario investimento sul sociale.

Sotto la spinta da una parte di una crescente diffusione di condizioni di povertà, dall'altra di una crescente sensibilità normativa, anche internazionale, sui temi sociali, alcune indicazioni, pur non completamente formalizzate, sono state date nei documenti di programmazione nazionale. Con la legislazione che ha introdotto la misura nazionale di lotta alla povertà (L. 33/2017 sul Sostegno all'inclusione attiva, D.Lgs. 147/2017 sul Reddito di inclusione, DL 4/2019 sul Reddito di cittadinanza) sono stati definiti formalmente livelli essenziali delle prestazioni non solo nella componente di trasferimento monetario, ma anche nella componente di politica attiva, definendo le basi per il riconoscimento di un vero e proprio diritto individuale alla presa in carico da parte dei servizi sociali o del lavoro.

Con la Legge di bilancio 2021 (L. 178/2020) si è, infine, arrivati alla formale definizione in norma di un livello essenziale di sistema nei termini di un rapporto assistenti sociali e popolazione minimo di 1:5000 e a stanziare risorse finalizzate al suo perseguimento nell'ambito del servizio pubblico (art. 1 commi 797-804).

Sempre la Legge di bilancio 2021 (L. 178/2020), all'art. 1, commi 791 e seguenti, ha previsto un progressivo incremento del Fondo di Solidarietà Comunale, dal 2021 al 2030, per colmare il gap, tra spesa sociale e fabbisogno di risorse, come rilevato dai questionari S.O.S.E. compilati da tutti i Comuni. Le maggiori risorse, finalizzate al potenziamento della spesa sociale, passeranno da 215 milioni di euro nel 2021 a 630 milioni di euro nel 2030, con un incremento progressivo di anno in anno. Spetterà ai singoli Comuni destinare tali maggiori risorse al potenziamento della spesa sociale, attraverso interventi diretti o trasferimento agli Enti Gestori del territorio (es. i Consorzi socio assistenziali).

Sul versante della programmazione regionale, continua a rimanere un elemento cardine il "Patto per il Sociale della Regione Piemonte" approvato con D.G.R. n. 38 – 2292 in data 19 ottobre 2015.

Con questo documento la Regione ha esplicitato la volontà politica di attivare un processo dinamico e partecipativo, capace di coinvolgere una pluralità di attori territoriali in una logica di reciprocità e di corresponsabilità.

All'interno del documento, che costituisce l'atto di indirizzo delle politiche sociali regionali, sono stati individuati tre assi strategici su cui declinare l'attività politica e programmatica:

- l'integrazione socio-sanitaria;
- l'inclusione sociale e il contrasto alla povertà;

- il sostegno alle responsabilità genitoriali e alla prevenzione del disagio minorile.

A questo va aggiunto, con valenza trasversale, quello della riforma dell'assetto di governo locale che coinvolge l'assetto organizzativo del sistema di welfare in termini di ambiti territoriali ottimali.

Il documento prevedeva altresì l'istituzione dei distretti territoriali della salute e della coesione sociale che, secondo la visione regionale devono coincidere, a livello di ambito territoriale, con i distretti sanitari, in modo tale che, più efficacemente, si possano programmare e gestire, a livello locale, i servizi alle persone. Essi sono il frutto della convergenza, a livello di ambiti territoriali ottimali, secondo la definizione dell'art. 8 della L.R. 1/2004, tra i distretti sanitari definiti dalle AA.SS.LL. e le zone sociali in cui operano gli enti gestori delle funzioni socio – assistenziali.

Con Deliberazione della Giunta Regionale 22 maggio 2017, n. 22-5076 la Regione Piemonte ha preso atto del documento “*Position Paper*: Coniugare coesione sociale, welfare, e sviluppo economico in una prospettiva locale ed europea”, che è stato presentato congiuntamente dagli Assessori alle Politiche sociali, della famiglia e della casa; all'Istruzione, Lavoro, Formazione professionale; alle Politiche giovanili, Diritto allo studio universitario, Cooperazione decentrata internazionale, Pari opportunità, Diritti civili, Immigrazione; alle Attività produttive, Energia, Innovazione, Ricerca e connessi rapporti con Atenei e Centri di Ricerca pubblici e privati, Rapporti con società a partecipazione regionale. Tale atto di indirizzo è il frutto di un gruppo di lavoro che aveva l'obiettivo di avviare un confronto e proporre un ripensamento complessivo nel modo di concepire, praticare e dare sostenibilità alle Politiche sociali.

Il succitato *Position Paper* ha fornito gli spunti di riflessione per individuare i principi strategici per la redazione dello strumento “WE.CA.RE. – Welfare Cantiere Regionale - Coesione Sociale, welfare e sviluppo locale” approvato con D.G.R. n. 22-5076/2017 con la finalità di attuare gli interventi con le risorse del Fondo Sociale Europeo (FSE) e del Fondo Europeo Sviluppo Regionale (FESR) di cui ai rispettivi Programmi Operativi 2014-2020 nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione”.

Con D.G.R. 23 marzo 2018, n. 16-6646 denominata “**Approvazione della Strategia per lo sviluppo di comunità solidali**”, di fatto, la Regione ha avviato il percorso di continuità al Patto per il sociale con l'obiettivo di costituire un tessuto comune con le comunità locali utile ad affrontare le nuove sfide del welfare piemontese.

La tabella che segue evidenzia i principali stanziamenti di risorse destinate alle autonomie locali per l'anno 2022, per l'implementazione del sistema integrato delle prestazioni sociali di cui il Consorzio può essere beneficiario.

Fondo	Soggetto erogatore	Periodo	Importo previsto 2022 (€ mln)	Importo previsto 2023 (€ mln)
Fondo Nazionale Politiche Sociali	Stato (attraverso Regioni)	2023	391	391
Fondo Povertà (Quota Servizi)	Stato	2021/2023	552	439
Fondo Potenziamento servizio sociale	Stato	2021/2030	67	180
Fondo Nazionale Non Autosufficienza	Stato (attraverso Regioni)	2022/2024	822	865
Fondo “Dopo di Noi”	Stato (attraverso Regioni)	2021/2023	76	76
Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità (autismo)	Stato (via Regioni)	2022/2023	50	50

A tali fondi si aggiungono le risorse regionali destinate alle politiche sociali, quelle nazionali del PNRR dettagliate nella sezione “Obiettivi” oltre a specifiche risorse per progetti attivati dal Consorzio.

Interventi per l'infanzia e i minori

Il 20 novembre 1989, presso la sede delle Nazioni Unite a New York, fu firmata all'unanimità (ad eccezione di due Stati) la [Convenzione sui diritti del fanciullo](#).

La Convenzione afferma per la prima volta che il bambino è "soggetto di diritti" e non più "oggetto del diritto". Ogni Stato è chiamato a rendere effettivi questi diritti.

In Italia, a coordinare le azioni in attuazione degli impegni presi a New York è il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in collaborazione con l'Osservatorio Nazionale per l'Infanzia e l'Adolescenza, [il Centro Nazionale di documentazione e analisi per l'Infanzia e l'Adolescenza](#) e [il Garante per l'infanzia e l'adolescenza](#).

Questi impegni vengono riaffermati ogni due anni in un Piano di Azione per l'infanzia e l'adolescenza, che ne declina anche le modalità di attuazione e individua i soggetti attuatori e le risorse con cui attuarle.

Il Consiglio dei ministri, nella seduta di venerdì 21 gennaio 2022, ha deliberato il testo definitivo del **5° Piano nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva**, adottato dall'Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza il 21 maggio 2021.

Il Piano è frutto di un'intensa attività di co-progettazione che ha coinvolto tutti i soggetti e gli enti partecipanti all'Osservatorio nazionale, e non solo: società civile e terzo settore, soggetti pubblici quali amministrazioni centrali, enti pubblici e territori, soggetti privati, esperti, università e ricerca. I contenuti del Piano sono stati inoltre oggetto di una consultazione online e di gruppi di approfondimento a cui hanno partecipato ragazze e ragazzi fra i 12 e 17 anni di età, mettendo al centro il tema della partecipazione delle persone di minore età.

Il 28 ottobre 2022 il Consiglio regionale del Piemonte ha approvato, la Legge N. 17 dal titolo: "Allontanamento zero. Interventi a sostegno della genitorialità e norme per la prevenzione degli allontanamenti dal nucleo familiare d'origine". La legge prevede che, fatte salve diverse prescrizioni dell'autorità giudiziaria, l'allontanamento per cause di fragilità o inadeguatezza genitoriale possa essere praticato solo successivamente all'attuazione di un P.E.F., costruito con la famiglia, di durata almeno semestrale. La Regione istituirà un gruppo di lavoro con alcuni rappresentanti degli Enti Gestori per redigere una prassi operativa e i contenuti del P.E.F.

P.I.P.P.I - Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione

Il Programma P.I.P.P.I. è il risultato di una collaborazione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Laboratorio di Ricerca e Intervento in Educazione Familiare dell'Università di Padova, i Servizi sociali e di protezione e tutela minori nello specifico, come le cooperative del privato sociale, alcune scuole e ASL che gestiscono i servizi sanitari degli enti locali coinvolti.

Il Programma persegue la finalità di innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie cosiddette negligenti, al fine di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare d'origine, articolando in modo coerente fra loro i vari ambiti di azione coinvolti intorno ai bisogni dei bambini che vivono in tali famiglie, tenendo in ampia considerazione la prospettiva dei genitori e dei bambini stessi nel costruire l'analisi e la risposta a questi bisogni.

L'obiettivo primario è dunque quello di aumentare la sicurezza dei bambini e migliorare la qualità del loro sviluppo, secondo il mandato della Legge n. 149 del 28 marzo 2001.

L'esperienza propone linee d'azione innovative nel campo del sostegno alla genitorialità vulnerabile, scommettendo su un'ipotesi di contaminazione fra l'ambito della tutela dei "minori" e quello del sostegno alla genitorialità.

Per promuovere e realizzare interventi a tutela della famiglia, nonché per supportare l'Osservatorio nazionale sulla famiglia, è stato istituito il Fondo per le politiche della famiglia ai sensi dell'art. 19, comma 1, del decreto legge 223/2006, successivamente ridisciplinato dalla legge 296/2006 (legge finanziaria 2007).

L'art. 3 del decreto legge 86/2018, in materia di riordino delle competenze dei Ministeri, ha confermato in capo al Presidente del Consiglio, ovvero al Ministro delegato per la famiglia e le disabilità, le funzioni precedentemente svolte in materia di famiglia.

Più in particolare, il decreto legge 86/2018 ha attribuito al Ministro per la famiglia e la disabilità le funzioni di indirizzo e coordinamento in materia di politiche per la famiglia nelle sue componenti e problematiche generazionali e relazionali, nonché le funzioni di competenza statale precedentemente attribuite al Ministero del lavoro e delle politiche sociali in materia di coordinamento delle politiche volte alla tutela dei diritti e alla promozione del benessere della famiglia, di interventi per il sostegno della maternità e della paternità (anche

al fine del contrasto della crisi demografica), di conciliazione dei tempi di lavoro e dei tempi di cura della famiglia, di misure di sostegno alla famiglia, alla genitorialità e alla natalità, con riassegnazione della gestione delle risorse afferenti al Fondo sostegno alla natalità e della funzioni (precedentemente in capo al Ministero del lavoro e delle politiche sociali) concernenti la Carta famiglia. Infine il Piano sociale nazionale 2021-2023, all'allegato 2.7.4 Scheda LEPS Prevenzione allontanamento familiare - P.I.P.P.I

Ha inserito il programma P.I.P.P.I tra i livelli essenziali delle prestazioni finalizzate a rispondere al bisogno di ogni bambino di crescere in un ambiente stabile, sicuro, protettivo e "nutriente", contrastando attivamente l'insorgere di situazioni che favoriscono le disuguaglianze sociali, la dispersione scolastica, le separazioni inappropriate dei bambini dalla famiglia di origine, tramite l'individuazione delle idonee azioni, di carattere preventivo che hanno come finalità l'accompagnamento non del solo bambino, ma dell'intero nucleo familiare in situazione di vulnerabilità, in quanto consentono l'esercizio di una genitorialità positiva e responsabile e la costruzione di una risposta sociale ai bisogni evolutivi dei bambini nel loro insieme.

Infine, in materia di adozioni il decreto legge 86/2018 ha attribuito al Ministro per la famiglia e la disabilità le funzioni di indirizzo e coordinamento in materia di adozioni, anche internazionali, di minori italiani e stranieri, fermo restando quanto previsto dall'articolo 3 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2007, n. 108, in ordine alla presidenza della Commissione per le adozioni internazionali da parte del Presidente del Consiglio dei ministri, fatta salva la facoltà di delega della funzione.

Altra risorsa è costituita dal Fondo per le politiche giovanili, istituito ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legge 223/2006, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, al fine di promuovere il diritto dei giovani alla formazione culturale e professionale e all'inserimento nella vita sociale.

Sostegno alle responsabilità genitoriali e alla prevenzione del disagio minorile

In materia è stata emanata la D.G.R. 4 agosto 2016, n. 89-3827 denominata "Linee guida inerenti finalità e funzioni dei Centri per le Famiglie in Piemonte. Approvazione ai sensi della D.G.R. n. 25-1255 del 30.03.2015" che ha stabilito nuove linee guida chiedendo agli Enti Gestori delle funzioni socio-assistenziali di adottare gli atti ritenuti opportuni al fine di assicurare la piena applicazione del provvedimento.

Nel corso del 2018 è stato costituito a livello regionale un Tavolo per la revisione della **D.G.R. 79-11035 del 2003** "Approvazione linee d'indirizzo per lo sviluppo di una rete di servizi che garantisca livelli adeguati di intervento in materia di affidamenti familiari e di adozioni difficili di minori, in attuazione della L.149/2001 "Diritto del minore ad una famiglia" (modifica L.184/83)".

Altro riferimento normativo in materia di prevenzione del disagio minorile è la **Legge regionale 5 febbraio 2018, n. 2** recante "**Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo**". Con tale provvedimento la Regione promuove e sostiene interventi e azioni di prevenzione, gestione e contrasto del fenomeno del bullismo in tutte le sue manifestazioni, compreso il cyberbullismo, al fine di tutelare e valorizzare la crescita educativa, psicologica e sociale dei minori, proteggendo, in particolare, i soggetti più fragili, di valorizzare il benessere tra pari, di prevenire il rischio nell'età dell'infanzia e dell'adolescenza e di supportare i soggetti che, a vario titolo, ricoprono un ruolo educativo con i minori.

Nel corso del 2019 è stata emanata la **D.G.R. n. 27 – 8638 del 29.03.2019** "Recepimento delle Linee di indirizzo nazionali "L'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità - Promozione della genitorialità positiva" di cui all'accordo sancito in Conferenza Unificata il 21.12.2017 (Rep. N. 178/CU del 21.12.2017)". Tali linee guida perseguono le seguenti finalità:

- delineare una visione condivisa dell'area dell'intervento di accompagnamento della genitorialità vulnerabile, identificando gli obiettivi trasversali e le azioni che permettono di raggiungere tali obiettivi;
- fornire orientamenti comuni rispetto agli interventi rivolti alle famiglie che vivono in situazione di vulnerabilità su tutto il territorio nazionale;
- migliorare l'organizzazione e il funzionamento dei percorsi di accompagnamento, definendo la governance nazionale e locale, di per sé complessa, che necessita di tenere conto dell'insieme dei soggetti e delle azioni che concorrono alla cura e alla protezione dell'infanzia e di migliorare la conoscenza sull'attività e i mandati dei diversi attori per sviluppare un sistema di governance integrato;
- facilitare i servizi nell'operare in maniera conforme a quanto indicato nella recente normativa europea;
- fornire agli Enti locali e ai servizi un quadro complessivo delle indicazioni provenienti dalle più recenti ricerche scientifiche italiane e internazionali e dai saperi prodotti attraverso innovative esperienze nazionali;
- armonizzare pratiche e modelli di intervento, sviluppando specificatamente l'area delle azioni di promozione e prevenzione e ampliando il ventaglio di opportunità per accompagnare i bambini che

vivono in contesti familiari vulnerabili e per i quali l'allontanamento non risulta essere l'intervento più appropriato;

- avviare un rinnovamento delle pratiche interprofessionali e interistituzionali tramite la costruzione di nuovi equilibri e forme concrete di condivisione di responsabilità fra promozione, prevenzione, protezione amministrativa e protezione giudiziaria del bambino.

Contrasto alla violenza di genere

Sempre a livello regionale altro importante riferimento normativo è la **Legge regionale 24 febbraio 2016, n. 4**. “Interventi di prevenzione e **contrasto della violenza di genere** e per il sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli” e le successive D.G.R. regionali.

La Regione Piemonte – Direzione Coesione Sociale con D.D. n. 719 del 31.07.2017 ha iscritto il C.S.S.M. al n. 10/A della sezione “A” dell’Albo regionale dei Centri Antiviolenza e Case Rifugio.

Il C.S.S.M., in qualità di partner, ha stipulato Protocolli d’Intesa con il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese come capofila e con gli altri EE.GG. della Provincia, con alcuni Comuni, con l’ASL CN1, l’ASL CN2 e con realtà del terzo settore, finalizzati alla realizzazione di attività di prevenzione e contrasto del fenomeno della violenza e dei maltrattamenti agiti contro le donne e i minori.

È in essere anche una convenzione con “L’Orecchio di Venere”, Associazione di volontari specializzati che si occupa dei percorsi di protezione e autonomia delle donne vittima di violenza. L’Associazione mette a disposizione sul territorio di competenza del C.S.S.M. due case protette destinate alle donne, anche con figli, che necessitano di protezione in situazioni di urgenza/emergenza.

Interventi per le non autosufficienze

Il Piano Nazionale per la Non Autosufficienza 2022-2024 rappresenta un'ulteriore evoluzione della precedente programmazione, soprattutto in materia della progressiva attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS) in materia di non autosufficienza e di disabilità, oltre ad affrontare tutta la tematica inerente i profondi cambiamenti provocati nel tessuto sociale dagli effetti della prolungata pandemia sul sistema dei servizi socio-sanitari di riferimento.

In questi due anni è emersa la correlazione indissolubile fra salute e ben-essere dei cittadini, soprattutto se in condizioni di disabilità e di non autosufficienza. Nel suo impianto il Piano per la Non autosufficienza 2022-2024 si basa quindi su criteri di universalità e di prossimità alle persone e alle comunità territoriali. Il periodo emergenziale ha evidenziato le criticità legate alla gestione dei servizi a supporto delle persone non autosufficienti e posto l'esigenza di dare una rinnovata attenzione al welfare territoriale, del quale i servizi domiciliari rappresentano la parte fondamentale.

Alle persone anziane non autosufficienti, nonché alle persone con gravissima disabilità devono essere garantiti servizi socio-assistenziali volti a promuovere e favorire la permanenza al domicilio e il contatto con il proprio contesto sociale e territoriale sia mediante interventi di assistenza domiciliare, che di adattamento/modifica del contesto abitativo, tramite l'istallazione di apparecchiature di domotica e la sperimentazione di nuove forme di coabitazione solidale. Devono essere altresì garantiti i servizi di sollievo residenziale e semiresidenziale volti a sostenere e sollevare i caregivers nel delicato e faticoso lavoro di cura. La normativa nazionale specifica che i problemi socio-sanitari delle persone con disabilità dovrebbero essere affrontati a livello di Ambito territoriale sociale che rappresenta la sede principale della programmazione locale, concertazione e coordinamento degli interventi dei servizi sociali e delle altre prestazioni integrate, attive a livello locale, così come individuati dalla Regione ai sensi della legge 328/2000, art. 8.

Rispetto alle prestazioni erogate a favore dei cittadini non autosufficienti per la retribuzione del lavoro di cura, occorrerà valutare l'evoluzione del dibattito circa la delicata questione dei caregivers e delle loro attività di cura non professionali; il piano va verso la contrattualizzazione del lavoro di cura, seppur in relazione alla previsione di un PAI che valorizzi e integri tutti gli interventi necessari all'interno del più ampio progetto individuale di vita.

Gli interventi sono volti al raggiungimento della piena inclusione sociale delle persone disabili e non autosufficienti. L'obiettivo è costruire una "società per tutti", anche attraverso la rimozione delle cause che impediscono o limitano l'accesso ai diversi ambiti della vita delle persone. Tali iniziative sono definite anche in attuazione della normativa nazionale e degli impegni assunti in sede comunitaria e internazionale, con particolare riferimento alla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità.

Con l'intento di razionalizzare, semplificare e creare un quadro coerente delle politiche di settore, la legge di bilancio 2020 ha istituito un fondo a carattere strutturale denominato "Fondo per la disabilità e la non autosufficienza", con una dotazione di 200 milioni di euro per il 2021 e di 300 milioni di euro annui a decorrere dal 2022. La legge di bilancio 2022 ha attribuito al Fondo la nuova denominazione di "Fondo per le politiche in favore delle persone affette da disabilità" e ne ha incrementato la dotazione di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026.

Scelta Sociale

Nel mese di novembre 2022 è stato presentato dalla Regione Piemonte, il progetto "Scelta Sociale", redatto con Fondi europei quale nuova misura destinata ad aumentare le risposte di carattere socio-sanitario per i cittadini piemontesi. Nel dettaglio, "Scelta Sociale" prevede voucher da 600 euro mensili, per 24 mesi rinnovabili, destinati a persone anziane o disabili non autosufficienti. Le assegnazioni saranno legate all'ISEE socio-sanitario (non superiore a 50mila euro o 65mila euro in caso di disabile minorenni) e alla priorità per punteggio sociale secondo le valutazioni delle unità socio-sanitarie competenti U.V.G e U.M.V.D. I voucher vengono assegnati tramite due bandi regionali: uno per la domiciliarità e uno per la residenzialità a cui è possibile presentare domanda tramite la piattaforma online "Scelta Sociale", attiva dall'inizio del 2023 su www.piemontetu.it.

Nella fase di caricamento e istruttoria i beneficiari riceveranno supporto direttamente dalle strutture prescelte, in caso di scelta di residenzialità, e dagli enti gestori dei servizi socio-assistenziali in caso di domiciliarità. Il beneficiario o la sua famiglia potranno poi scegliere di utilizzare il voucher per l'assistente familiare di cui si ha necessità (assistente familiare, O.S.S., Educatore Professionale) assunto in proprio o individuato e contrattualizzato da cooperative sociali/agenzie di somministrazione di lavoro, oppure, per

l'inserimento nella struttura residenziale socio-sanitaria preferita (R.S.A. per anziani non autosufficienti, strutture per disabili R.A.F., comunità alloggio, gruppo appartamento, comunità di tipo familiare e socio-assistenziali per disabili gravi). Si evidenzia come il progetto "scelta sociale" porti un aumento delle richieste di valutazione sociale alle competenti commissioni socio- sanitarie, oltre al ruolo di monitoraggio che l'Ente Gestore deve effettuare nei confronti della Regione e volto a finalizzare i contributi ed evitare sovrapposizioni. Di tale servizio si potranno avere esiti rispetto all'efficacia e all'efficienza soltanto il prossimo anno; sicuramente rappresentano un'iniziativa innovativa e un ulteriore strumento per rispondere all'aumento dei bisogni espressi dai cittadini non autosufficienti e dai loro caregivers/associazioni.

Disabilità

In data 14 febbraio 2019 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale la Legge regionale 12 febbraio 2019, n. 3, denominata **"Promozione delle politiche a favore dei diritti delle persone con disabilità"**. Il provvedimento sancisce i diritti imprescindibili delle persone con disabilità e come debbano essere attuati in tutte le politiche regionali. In particolare, sono indicate linee d'azione per le politiche del lavoro e dell'occupazione, i modelli organizzativi per la vita indipendente e l'inclusione nella società, la mobilità, l'inclusione educativa e scolastica. E ancora, la salute e le politiche sociali, la cultura e il turismo, lo sport e il contrasto alla discriminazione. Tra le novità più interessanti spicca l'inserimento del "Disability Manager" quale figura professionale responsabile di tutto il processo d'integrazione socio-lavorativa delle persone con disabilità: dalla pianificazione, ricerca e selezione, all'inserimento e mantenimento in azienda, fino allo sviluppo professionale e organizzativo. Viene istituito, quale sede di confronto permanente sul tema della disabilità, un Tavolo di lavoro con le Autonomie locali a livello regionale e le Associazioni a tutela delle persone con disabilità e le Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative.

Presso la Giunta regionale è istituita una Cabina di regia con compiti consultivi e propositivi in materia di disabilità. Presieduta dall'assessore alle Politiche sociali o suo delegato, ha il compito di monitorare lo stato di attuazione delle legge e proporre progetti per l'inclusione, l'accessibilità e la partecipazione delle persone con disabilità, fornire consulenza agli operatori pubblici coinvolti nei percorsi dedicati alle persone con disabilità e promuovere iniziative di sensibilizzazione. Sulla Gazzetta Ufficiale n.309 del 30 dicembre 2021 è stata pubblicata la [legge n. 227 del 22 dicembre 2021](#) comunemente denominata **"Legge di delega al Governo in materia di disabilità"** per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di disabilità, in attuazione della riforma 1.1 prevista dalla Missione 5 "Inclusione e Coesione" Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e Terzo settore" del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Tale riforma prevede infatti l'approvazione di una legge di delega riguardante tutte le persone con disabilità, avente il suo fulcro nel progetto di vita personalizzato e partecipato diretto a consentire alle persone con disabilità di essere protagoniste della propria vita e di realizzare una effettiva inclusione nella società.

Il disegno di legge mira ad un riordino della disciplina in tema di disabilità, ed è finalizzato ad una semplificazione della normativa già in vigore. Il Governo avrà tempo venti mesi dall'entrata in vigore del disegno di legge, per emanare uno o più decreti legislativi per revisionare la legislazione attuale.

I decreti legislativi da adottare nei prossimi mesi avranno ad oggetto:

- la definizione della condizione di disabilità, oltre che la revisione, il riordino e la semplificazione della normativa di settore;
- l'accertamento della condizione di disabilità e la revisione dei suoi processi valutativi di base;
- la valutazione multidimensionale della disabilità, la realizzazione del progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato;
- l'informatizzazione dei processi valutativi e di archiviazione;
- la riqualificazione dei servizi pubblici in materia di inclusione e accessibilità;
- l'istituzione di un Garante nazionale delle disabilità;
- il potenziamento dell'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità, istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri.

Dopo di noi - Disabili gravi privi di sostegno familiare

La Legge n. 112/2016 **"Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare"** deve essere inquadrata nel contesto normativo riferibile ai diritti delle persone con disabilità, in attuazione dei principi stabiliti dalla Costituzione, dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità. La legge riveste particolare importanza perché prevede interventi volti a favorire percorsi di deistituzionalizzazione e

di supporto alla domiciliarità delle persone con disabilità grave in abitazioni o gruppi-appartamento che riproducono condizioni abitative e relazionali della casa familiare. Si prevedono inoltre detrazioni sulle spese sostenute per sottoscrivere polizze assicurative e contratti a tutela dei disabili gravi nonché esenzioni e sgravi su trasferimenti di beni dopo la morte dei familiari, costituzione di trust e altri strumenti di protezione legale. La legge 112/2016 è stata resa completamente applicabile dal decreto del 23 novembre 2016, che ha fissato i requisiti per l'accesso alle prestazioni a carico del Fondo. Destinatari delle misure di assistenza, cura e protezione sono le persone con disabilità grave non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive di sostegno familiare, in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale. In tal senso, le misure prevedono la progressiva presa in carico della persona disabile durante l'esistenza in vita dei genitori che deve essere definita con il coinvolgimento dei soggetti interessati e nel rispetto della volontà delle persone con disabilità grave, ove possibile, dei loro genitori o di chi ne tutela gli interessi. Le misure previste dalla legge 112/2016 rafforzano quanto già previsto in tema di progetti individuali per le persone disabili. Con propria D.G.R. n. 47-5478 del 03.08.2017 la Regione Piemonte ha approvato le linee di indirizzo per la realizzazione degli interventi di cui alla sopra citata Legge 112-2016.

Vita indipendente

Il tema della vita indipendente è stato considerato una delle priorità del primo programma d'azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità, adottato con D.P.R. del 4 ottobre 2013.

Una delle sette linee di azione, la linea di intervento 3 "Vita indipendente e inclusione nella società", è in gran parte riferita proprio alle politiche, servizi e modelli organizzativi per la vita indipendente e l'inclusione nella società per le persone con disabilità, al fine di definire linee comuni per l'applicazione dell'art. 19 della [Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità](#), fissando i criteri guida per la concessione di contributi, per la programmazione degli interventi e servizi e la redazione dei progetti individualizzati.

Per dare seguito a tali indicazioni progettuali anche su impulso delle regioni, a partire dal 2013 e sino al 2018 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha previsto il finanziamento di iniziative sperimentali, proposte da Regioni e Province Autonome, per l'adozione di un modello di intervento uniforme su tutto il territorio nazionale per la promozione della vita indipendente e inclusione sociale delle persone con disabilità.

La messa a regime di detta sperimentazione viene sancita all'art 4 del D.P.C.M. 21/11/2019 "Piano Nazionale per la non autosufficienza annualità 2019-2021" che definisce di riservare una quota annuale del Fondo per la Non Autosufficienza specificatamente ai progetti di Vita Indipendente.

Le risorse sono aggiuntive rispetto a quelle destinate dalle Regioni e dalle autonomie locali alle prestazioni e ai servizi in favore delle persone non autosufficienti con la possibilità di poter vivere al proprio domicilio nell'ambito della rete dei servizi offerti a sostegno della domiciliarità.

Residenzialità psichiatrica

Con D.G.R. 84-4451 del 22.12.2021 la Regione Piemonte ha emanato la legge regionale di "Riforma del sistema della residenzialità psichiatrica in Piemonte", la cui fase attuativa ha avuto decorso dall'anno corrente.

Sinteticamente, la normativa di revisione prevede:

- la riclassificazione delle strutture residenziali per persone con disabilità psichiatrica, con indicazione dei parametri di personale e dei costi delle rette di inserimento, nonché delle quote di compartecipazione alle stesse da parte dell'utente/Ente Gestore (esclusivamente per strutture di tipo socio-riabilitativo SRP 3.2 e SRP 3.3);
- l'istituzione di un unico Osservatorio regionale con compiti di gestione e di verifica e di aggiornamento degli scaglioni delle spese di compartecipazione dell'utenza e dei Comuni alla retta giornaliera ;
- il rafforzamento dell'attività di inclusione sociale e di potenziamento delle abilità dei pazienti;
- l'istituzione, come richiesto dagli enti locali, di un fondo di compensazione per evitare particolari aggravii per le amministrazioni locali.

La compartecipazione da parte dell'utente/Comune ai costi di inserimento in strutture a carattere socio-riabilitativo (definite di tipo SRP 3.2 e SRP 3.3) rappresenta un elemento di novità.

Allo stato attuale non sono presenti sul territorio di competenza dell'Ente strutture di tipo SRP 3.2 e SRP 3.3.

Piano Nazionale delle Cronicità

Il 15 settembre 2016 è stato approvato in sede di Conferenza Stato-Regioni il **Piano Nazionale delle Cronicità** (n. 160/CSR).

Il mondo della cronicità è un'area in progressiva crescita che comporta un notevole impegno di risorse, richiedendo continuità di assistenza per periodi di lunga durata ed una forte integrazione dei servizi sanitari con quelli sociali e necessitando di servizi residenziali e territoriali finora non sufficientemente disegnati e sviluppati a livello nazionale. L'obiettivo è quello di promuovere interventi basati sulla unitarietà di approccio, centrando l'attenzione sulla persona e puntando ad una migliore organizzazione dei servizi ed una piena responsabilizzazione di tutti gli attori dell'assistenza. Il fine è quello di contribuire al miglioramento della tutela per le persone affette da malattie croniche promuovendo il miglioramento della qualità di vita, rendendo più efficaci ed efficienti i servizi sanitari in termini di prevenzione ed assistenza ed assicurando maggiore uniformità ed equità di accesso ai cittadini.

La Regione Piemonte ha recepito il Piano nazionale emanando un Piano Regionale con Deliberazione del Consiglio regionale 10 luglio 2018, n. 306 – 29185. Dai percorsi sperimentali stanno nascendo le prime esperienze anche sul nostro territorio di “Ambulatori della salute” con l'obiettivo di condividere percorsi socio-sanitari soprattutto a favore di soggetti anziani affetti da più patologie croniche contemporaneamente, le cui esigenze assistenziali sono determinate non solo da fattori legati alle condizioni cliniche, ma anche dalle caratteristiche socio-familiari e ambientali. La gestione della cronicità prevede un nuovo modo di pensare: da “sanità” a “salute”, da “medicina di attesa” a “medicina di iniziativa”, dall'attenzione all'“ospedale” verso il focus “territorio”

Revisione delle tariffe per le prestazioni di assistenza residenziale dei presidi socio-sanitari residenziali (R.S.A.) e semiresidenziali per anziani non autosufficienti

Con D.G.R. 1-5575 del 07/09/2022 la Regione Piemonte ha previsto una revisione delle tariffe delle strutture di tipo RSA per anziani non autosufficienti in aggiornamento alla D.G.R. 85-6287/2013 prevedendo, con particolare riferimento alla quota sociale della retta, un aumento percentuale del 3,8% entro il 31/12/2022 e di un ulteriore 1,3% con decorso 01/01/2023.

L'aumento delle tariffe delle strutture di tipo RSA rappresenta un elemento rispetto al quale occorrerà mantenere un presidio, con particolare riferimento alle risorse dedicate alle integrazioni retta in favore di anziani non autosufficienti.

Fondo regionale destinato alle persone con disturbo dello spettro autistico

E' stato pubblicato - nella GU n. 237 del 10 ottobre 2022 [il decreto del 29 luglio 2022](#) per riparto tra le Regioni del Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità per le persone con disturbi allo spettro autistico. Il riparto è di 50 milioni di euro per l'anno in corso e 50 milioni per l'anno 2023.

La Regione Piemonte, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 22-6179 del 7 dicembre 2022, ha definito un atto di programmazione degli interventi per l'utilizzazione delle risorse del fondo, nell'ambito delle seguenti tipologie di azioni finanziabili:

- a) Interventi di assistenza sociosanitaria previsti dalle linee guida sul trattamento dei disturbi dello spettro autistico dell'Istituto Superiore di Sanità;
- b) Progetti che si rivolgono al terzo settore per favorire attraverso attività sociali (sport, tempo ricreativo, mostre) e l'inclusione;
- c) Interventi volti alla formazione dei nuclei familiari che assistono persone con disturbi dello spettro autistico.

La sopracitata D.G.R. 22-6179 del 07/12/2022 assegna a questo Ente la cifra di € 32.683,58 per la realizzazione degli interventi di cui al punto a) e di € 18.157,54 per la realizzazione degli interventi di cui al punto b).

L'effettiva erogazione del finanziamento è subordinata alla presentazione di proposte progettuali da parte degli Enti Gestori, e successiva validazione da parte della Regione. Le proposte progettuali dovranno essere redatte in raccordo tra Enti Pubblici (ASL, Centri Regionali autismo adulti e minori, NDPS...) ma soprattutto in co-progettazione con il terzo settore, includendo le associazioni di familiari, tramite la stipula accordi territoriali. La scadenza per la presentazione dei progetti alla Regione è fissata per la meta del mese di aprile 2023.

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

La povertà è un fenomeno complesso che dipende da numerosi fattori. Non è legato alla sola mancanza di reddito ma è anche strettamente connesso con l'accesso alle opportunità e quindi con la possibilità di partecipare pienamente alla vita economica e sociale del paese. Le politiche nazionali per l'inclusione sociale, pertanto, si caratterizzano per una gamma di iniziative e compiti differenziati, sia per ambito di intervento sia per tipologia di strumenti.

Nello specifico, alcune delle politiche nazionali si caratterizzano come l'insieme delle misure volte a sostenere i redditi delle persone e delle famiglie, con particolare riguardo agli **interventi di inclusione attiva**, finalizzati alla graduale conquista dell'autonomia; un'altra linea d'azione è dedicata, invece, all'analisi quantitativa e qualitativa dei fenomeni emergenti di povertà, allo studio delle condizioni di povertà estreme e alla definizione delle modalità appropriate di intervento.

Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà

La materia è stata incisivamente innovata dalla **legge 33/2017** "Delega recante norme relative al contrasto della povertà, al riordino delle prestazioni e al sistema degli interventi e dei servizi sociali", collegata alla legge di bilancio 2016, che ha delegato il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi recanti:

- a) l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà e dell'esclusione sociale, individuata come livello essenziale delle prestazioni da garantire uniformemente in tutto il territorio nazionale articolata in una componente economica e in una componente di servizi;
- b) il riordino delle prestazioni di natura assistenziale sottoposte alla prova dei mezzi finalizzate al contrasto della povertà, fatta eccezione per le prestazioni rivolte alla fascia di popolazione anziana non più in età di attivazione lavorativa, per le prestazioni a sostegno della genitorialità e per quelle legate alla condizione di disabilità e di invalidità del beneficiario;
- c) il rafforzamento del coordinamento degli interventi in materia di servizi sociali, al fine di garantire, su tutto il territorio nazionale, i livelli essenziali delle prestazioni, nell'ambito dei principi di cui alla legge n. 328/2000. A tal fine, la legge delega 33/2017 ha previsto un organismo di coordinamento degli interventi e dei servizi sociali, istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali (MLPS), la Rete della protezione e dell'inclusione sociale (art. 21 del D. Lgs. 147/2017 istitutivo del REI).

In attuazione della delega, è stato pubblicato il D. Lgs. 15 settembre 2017, n. 147 "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà". Il decreto ha istituito a decorrere dal 1° gennaio 2018, il **Reddito di inclusione (ReI)**, quale misura unica a livello nazionale di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale.

Nel giugno 2018, è stato adottato il **Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà** insieme al riparto della "quota servizi" del Fondo povertà per il triennio 2018-2020. Compito del Piano è programmare mediante indirizzi nazionali l'utilizzo delle risorse afferenti alla quota servizi del Fondo Povertà.

Con D.G.R. n. 43-6593 del 9 marzo 2018 è stato approvato il **Piano regionale 2018-2020 per la lotta alla povertà** di cui all'art. 14 del Decreto Legislativo 15 settembre 2017, n. 147 "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà". Con D.G.R. n. 20-7006 del 8 giugno 2018 la Regione ha provveduto alla rettifica della suddetta deliberazione a seguito della successiva approvazione del Piano Nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà da parte della Rete della protezione e dell'inclusione sociale, di cui all'articolo 21 del decreto legislativo n. 147 del 2017, e del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze di adozione del Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà e di riparto delle relative risorse. Tale misura si propone di ridurre la percentuale dei soggetti che vivono sotto la soglia di povertà e dei cittadini in condizioni di deprivazione materiale, attraverso l'attuazione del REI come livello essenziale delle prestazioni.

La legge di bilancio 2019 (art. 1, comma 255, della legge 145/2018) ha istituito, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il **Fondo povertà**, con lo stanziamento di 7,1 miliardi complessivi per il 2019. Nella seduta del Consiglio dei Ministri del 17 gennaio 2019 è stato varato il Decreto Legge 28 gennaio 2019, n. 4 recante: "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni", istitutivo del Reddito di Cittadinanza (RdC) e della Pensione di Cittadinanza, che contiene i dettagli operativi ed i requisiti di accesso alla misura.

Il Reddito di Cittadinanza ha avuto avvio a partire dal mese di aprile 2019, mese dal quale non è stato più riconosciuto il ReI (richiedibile fino al 28 febbraio 2019). L'art. 11 del decreto legge n. 4/2019, convertito

con modificazioni dalla L. 28 marzo 2019, n. 26, ha abrogato le disposizioni del D.Lgs. n. 147/2017, che avevano istituito i Punti di accesso, presso i quali, in ogni ambito territoriale, era prevista l'offerta di informazione, consulenza e orientamento ai nuclei familiari sulla rete integrata degli interventi e dei servizi sociali e, qualora fossero ricorse le condizioni, assistenza nella presentazione della richiesta del ReI. Il decreto legge 4/2019 ha invece confermato: il servizio sociale professionale per la presa in carico; i tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione; il sostegno socio-educativo domiciliare o territoriale; l'assistenza domiciliare socio-assistenziale; il sostegno alla genitorialità e il servizio di mediazione familiare; il servizio di mediazione culturale nonché il servizio di pronto intervento sociale. Si specifica inoltre, che, al fine di garantire l'attuazione dei livelli essenziali relativi agli interventi e ai servizi sociali per il contrasto alla povertà, le risorse del Fondo Povertà sono attribuite agli ambiti territoriali delle regioni, fermi restando gli interventi afferenti alle politiche del lavoro, della formazione, sanitarie e socio-sanitarie, educative, abitative, nonché delle altre aree eventualmente coinvolte nella valutazione e progettazione, previsti a legislazione vigente.

A seguito della pubblicazione del decreto del Ministero del Lavoro 22 ottobre 2019, nella Gazzetta Ufficiale dell'8 gennaio 2020, i percettori del reddito di cittadinanza sono tenuti a svolgere i cosiddetti **P.U.C.**, ovvero i **Progetti Utili alla Collettività**, presso il Comune dove risiedono. Gli aventi diritto devono dare la loro disponibilità, per almeno 8 ore settimanali e nell'ambito del Patto per il lavoro e del Patto per l'inclusione sociale, a svolgere attività non retribuite in svariati ambiti. In caso di inosservanza dell'obbligo da parte dei beneficiari si avrà la perdita del sussidio.

Infine con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 93 del 20/12/2021, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), per l'attuazione di interventi di solidarietà alimentare e di sostegno alle famiglie (art. 53 D.L. 73/2021), è stato approvato l'accordo di collaborazione tra il CSSM, il Comune di Mondovì, la Caritas e l'Associazione Amici della Cittadella della Carità, al fine di implementare e sviluppare le collaborazioni già avviate nell'ambito del fenomeno delle povertà e di forme di esclusione sociale, anche a sostegno del diritto dell'abitazione, individuando azioni condivise finalizzate all'adozione di misure urgenti di sostegno alla famiglie che versano in stato di bisogno per l'approvvigionamento di generi alimentari e di prima necessità, nonché il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche.

Sistema Informativo Unitario dei Servizi Sociali (SIUSS)

Il Decreto legislativo n. 147 del 15 settembre 2017, nell'introdurre il Reddito di Inclusione (REI) quale misura nazionale di contrasto alla povertà, ha previsto l'istituzione del Sistema Informativo Unitario dei Servizi Sociali (SIUSS) allo scopo di:

- assicurare una compiuta conoscenza dei bisogni sociali e delle prestazioni erogate dal sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali e di tutte le informazioni necessarie alla programmazione, alla gestione, al monitoraggio e alla valutazione delle politiche sociali;
- monitorare il rispetto dei Livelli Essenziali delle Prestazioni;
- rafforzare i controlli sulle prestazioni indebitamente percepite;
- disporre di una base unitaria di dati funzionale alla programmazione e alla progettazione integrata degli interventi mediante l'integrazione con i sistemi informativi sanitari, del lavoro e delle altre aree di intervento rilevanti per le politiche sociali, nonché con i sistemi informativi di gestione delle prestazioni già nella disponibilità dei comuni;
- elaborare dati a fini statistici, di ricerca e di studio.

Il SIUSS si articola nelle seguenti componenti:

- Sistema informativo delle prestazioni e dei bisogni sociali;
- Sistema informativo dell'offerta dei servizi sociali (SIOSS).

Progettazione e gestione associata di servizi

Nell'ambito delle misure di contrasto alla povertà si è collocata la sperimentazione del SIA – Sostegno all'Inclusione Attiva – e, successivamente, l'attuazione del REI, prevedendone la gestione mediante accordi funzionali tra enti gestori diversi che insistono su un medesimo distretto sanitario al fine di rendere operativa la fase esecutiva del progetto. La Regione, al riguardo, ha anche siglato accordi quadro ad hoc con i Centri per l'impiego con valenza regionale.

Con Deliberazione n. 20/2018 è stata prevista la realizzazione del primo accordo attuativo relativo al REI. E' stato istituito un Ufficio Unico ed individuata l'Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta – Langa

Cebana – Alta Valle Bormida (di seguito “Unione Montana di Ceva”) come soggetto capofila, titolare della gestione della misura. L’ufficio unico si rapporta con entrambi gli Enti gestori e i servizi erogati sono integrati con quelli forniti da ciascun Ente.

Considerata la continuità tra le due misure, l’indirizzo è stato quello di continuare ad identificare il medesimo ambito territoriale del Reddito di Inclusione anche per la gestione del Reddito di Cittadinanza. Tale indirizzo è stato confermato anche dalla nota del 20.03.2019 del Ministero delle Lavoro e delle Politiche Sociali nel quale si specifica che *“Nel contesto del RdC, con riferimento all’attivazione sociale dei beneficiari da parte dei Comuni e degli Ambiti Territoriali si riscontra una sostanziale continuità rispetto al REP”*.

Con deliberazione n. 83 del 21.10.2019 il Consiglio di Amministrazione del C.S.S.M. ha approvato la bozza di Accordo Attuativo Reddito di Cittadinanza tra il C.S.S.M. e l’Unione Montana di Ceva, avente ad oggetto la modalità di gestione congiunta del Reddito di Cittadinanza attraverso la costituzione di un Ufficio Unico.

Le risorse finanziarie per la gestione delle suddette attività sono previste dal PON Inclusione – triennio 2017 – 2019 – Avviso pubblico 3/2016, dal PON Inclusione – triennio 2020 – 2022 – Avviso pubblico 1/2019 – PaIS (Patti per l’Inclusione Sociale) e dal Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà – quota servizi 2018, 2019 e 2020.

Politiche migratorie e pubblica sicurezza

Il Decreto Legge 4 ottobre 2018, n. 113, cosiddetto “Decreto sicurezza”, convertito in Legge 1 dicembre 2018, n. 132 recante “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell’interno e l’organizzazione e il funzionamento dell’Agenzia nazionale per l’amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Delega al Governo in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze di polizia e delle Forze armate”, integrato dalle circolari del Ministero dell’Interno n. 83774 del 18.12.2018 e n. 22146 del 27.12.2018, ha determinato significative modificazioni delle politiche di accoglienza dei migranti, prevedendo il maggiormente incisivo controllo della frontiera marittima finalizzato a contrarre gli arrivi ed il superamento del diritto di permanenza indistinto che si era determinato de facto.

Rispetto al riconoscimento delle misure di protezione, la normativa mira ad un contenimento del ricorso strumentale agli istituti di protezione, prevedendo l’abolizione dell’istituto della protezione umanitaria e l’introduzione di nuovi permessi di soggiorno per esigenze di carattere umanitario.

Al fine di ridurre le pratiche di richiesta asilo pendenti e ridurre i tempi di espletamento dell’iter, la norma prevede l’incremento delle Commissioni Territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale e l’utilizzo dello strumento della lista dei paesi di origine sicuri a cui correlare la presunzione di manifesta infondatezza dell’istanza.

Nell’ottica di differenziare gli investimenti in termini di accoglienza e integrazione da destinare a coloro che hanno un titolo definito a permanere sul territorio rispetto a quanti sono in temporanea attesa di definizione della loro posizione giuridica, lo S.P.R.A.R. ha assunto la nuova connotazione di Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati – SIPROIMI e può accogliere i titolari delle protezioni internazionali e di permesso per cure mediche e per casi speciali, nonché i minori stranieri non accompagnanti anche non richiedenti asilo.

La legge n. 173 del 18/12/2020 ha convertito in legge il decreto legge n. 130 del 21/10/2020 “Disposizioni urgenti in materia di immigrazione, protezione internazionale e complementare, modifiche agli articoli 131-bis, 391-bis, 391-ter e 588 del codice penale, nonché misure in materia di divieto di accesso agli esercizi pubblici ed ai locali di pubblico trattenimento, di contrasto all’utilizzo distorto del web e di disciplina del Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale” che dispone l’evoluzione dell’attuale SIPROIMI in Sistema di Accoglienza e Integrazione (SAI).

Nel corso dell’anno 2017, n. 13 comuni del C.S.S.M. hanno formalizzato la volontà di aderire alla rete S.P.R.A.R. delegando al C.S.S.M. la predisposizione e gestione del progetto.

Il C.S.S.M. ha pertanto predisposto ed indetto, secondo le modalità previste dalla normativa, una procedura di selezione dell’ente attuatore da coinvolgere nella co-progettazione e gestione delle attività ed, infine, elaborato un progetto per 154 posti che ha ottenuto totale finanziamento (Decreto Ministeriale n. 20458 del 28.12.2017).

L’avvio dell’accoglienza è avvenuto dal 11.04.2018.

Ulteriore elemento di complessità è stata l’emanazione del Decreto del Ministero dell’Interno 18 novembre 2019 “Modalità di accesso degli Enti Locali ai finanziamenti del Fondo Nazionale per le Politiche ed i

Servizi dell'Asilo e di funzionamento del Sistema di Protezione per i titolari di protezione internazionale e per i minori stranieri non accompagnati".

Le Linee guida del suddetto decreto confermano la durata triennale dei progetti di accoglienza e i servizi minimi che devono essere garantiti obbligatoriamente, aggiungendo nel caso di beneficiari con disagio mentale l'obbligo per gli enti locali di garantire un raccordo con il servizio di salute mentale del territorio tramite protocolli di intesa che esplicitino i livelli di collaborazione operativa atti a sostenere gli specifici interventi.

Il decreto, all'art. 8 "Disposizioni transitorie" precisa che agli enti locali finanziati ai sensi del decreto ministeriale del 10 agosto 2016, le cui attività di accoglienza sono ancora in atto al momento della pubblicazione del nuovo decreto, si applicano, fino alla scadenza del progetto, le disposizioni di cui al decreto fatta salva l'applicazione del nuovo decreto e delle linee guida allegate relativamente:

1. la disciplina in materia di prosecuzione;
2. la disciplina di ampliamento posti e relative modalità di ammissibilità e di valutazione in materia di nuove strutture;
3. la disciplina in materia di sospensione delle attività e dei servizi.

A seguito di approvazione da parte dell'Assemblea Consortile, il C.S.S.M. ha presentato domanda di prosecuzione del progetto, che è stata finanziata dal Ministero dell'Interno con Decreto protocollo n. 20.454 del 01.10.2020 per il periodo 01.01.2021 – 31.12.2023.

Nel corso dei primi mesi del 2023 il Consorzio ha raccolto presso i 13 Comuni aderenti alla Rete SAI, le conferme di prosecuzione del progetto anche per il triennio 2024/2026.

Nel corso del 2023 saranno espletate le procedure per la selezione del partner tecnico con cui realizzare la co-progettazione del servizio per il triennio 2024/2026, con possibilità di rinnovo, ai sensi dell'art. 55, comma 3 del Codice del Terzo Settore D. Lgs. 117/2017 e delle conseguenti Linee Guida o, in caso di mancata partecipazione, saranno avviate le procedure per l'affidamento del servizio, ai sensi del Codice dei Contratti Pubblici D. Lgs. 50/2016.

Progetto PrInS: pronto intervento sociale a favore delle persone in condizioni di povertà estrema o marginalità

Nel mese di dicembre 2021 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha approvato l'Avviso pubblico 1/2021 PrInS - Progetti di intervento sociale a valere sul PON Inclusione FSE 2014-2020, risorse REACT-EU. Tale Avviso finanzia progetti di intervento in favore di cittadini in situazione di fragilità ed attivazione di interventi di prima assistenza. La dimensione territoriale richiesta per la progettazione è l'Ambito Territoriale Sociale. L'Ambito Cuneo Sud-Est, composto dal C.S.S.M. e dall'Unione Montana di Ceva, ha ottenuto, previa progettualità condivisa fra i due Enti Gestori, un finanziamento per la realizzazione di interventi di pronto intervento sociale a favore di persone in condizioni di povertà estrema e/o marginalità per il periodo 01.07.2022- 31.12.2023.

Nello specifico è stata creata una centrale operativa attiva h 24 per 365 giorni l'anno al fine di garantire la pronta accoglienza alle persone che si trovano in situazione di estremo disagio, in parte utilizzando le risorse di personale del Consorzio, durante il normale orario di lavoro, in parte affidando all'esterno (cooperative sociali) gli interventi d'emergenza in orario notturno o festivo, con un numero di telefono dedicato per il pronto intervento, oltre a due Convenzioni con strutture assistenziali del territorio dell'ambito (n. 2 posti letto a Mondovì e n. 1 posto letto a Monesiglio), per erogare gli interventi di prima assistenza e accoglienza necessari per i soggetti privi, anche solo temporaneamente, di idonea collocazione abitativa e/o di familiari di riferimento. Il progetto vede come partner di riferimento la Caritas Diocesana di Mondovì e prevede ulteriori benefici di natura economica e sociale e finalizzati proprio al primo momento di accoglienza delle situazioni di urgenza; si colloca nell'ambito del lavoro a rete con tutti i servizi che possono essere in un secondo tempo coinvolti nella redazione del progetto di vita dei beneficiari (U.M.V.D., U.V.G., D.S.M.) e concretizza un percorso di collaborazione reciproca anche con i servizi di Polizia Municipale e le Forze dell'Ordine, volto ad evitare che situazioni di marginalità possano poi incancrenirsi senza trovare una risposta tempestiva e la possibilità di una presa in carico.

Programmazione e governo dei servizi socio – sanitari e sociali

Integrazione socio-sanitaria

In merito all'area dell'integrazione socio-sanitaria occorre segnalare che sul territorio di riferimento è stata istituita una Cabina di regia sociosanitaria con Deliberazione dell'Assemblea Consortile n.11 del 20.07.2016 su iniziativa del CSSM così come previsto dal Patto per il Sociale. Tale iniziativa vuole essere uno strumento per la pianificazione strategica delle politiche del territorio al fine di garantire benessere determinando o proponendo linee di indirizzo e percorsi virtuosi nell'ambito delle politiche sociali e socio – sanitarie afferenti al territorio coincidente con il nuovo distretto sanitario denominato Cuneo Sud – Est.

Tale Cabina ha l'obiettivo di promuovere lo sviluppo di una rete di servizi territoriali sociali, sanitari e socio-sanitari necessari a garantire benessere e qualità della vita ai cittadini, introdurre percorsi virtuosi integrati e avviare il percorso necessario per rendere operativa l'integrazione dei servizi socio-sanitari su tutto il territorio del Consorzio, all'interno del nuovo distretto sanitario.

Nel mese di gennaio 2021 il C.S.S.M. ha sottoscritto con l'ASL CN1 e gli altri Enti Gestori del territorio ad essa afferente, una convenzione finalizzata alla definizione delle aree di intervento e di partecipazione economica ai servizi a rilievo socio-sanitario, di durata triennale. Le somme iscritte nelle previsioni di bilancio in entrata derivano dall'applicazione delle tariffe individuate in tale convenzione. È in corso la definizione della convenzione per il triennio 2024/2026.

Innovazione sociale e assetto territoriale – Ambito Territoriale Sociale

La legge 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”, all'art. 8 individua tra le competenze delle Regioni la definizione degli *ambiti territoriali, delle modalità e degli strumenti per la gestione unitaria del sistema locale dei servizi sociali a rete*. La Regione Piemonte, con D.G.R. n. 29-3257 del 9/5/2016 e D.G.R. n. 3-2878 del 19/2/2021, in adempimento dell'onere di cui all'art. 8 della L. 328/2000, ha individuato gli Ambiti Territoriali Sociali corrispondenti agli Enti Gestori dei servizi socio assistenziali, o loro aggregazioni attivi per gli interventi di contrasto alla povertà (ReI, RdC, ...).

Come precisato nel capitolo precedente “Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale”, il C.S.S.M. e l'Unione Montana di Ceva hanno sottoscritto, e sottoscriveranno, una serie di convenzioni e accordi per definire la modalità di gestione congiunta delle singole misure attuative delle politiche sociali a livello di ATS, ivi compresa l'attuazione dei progetti del PNRR e del progetto PrInS.

Relativamente alla partecipazione del Consorzio alla realizzazione dei progetti del PNRR, sono stati definiti accordi con gli altri Enti Gestori del territorio della Provincia di Cuneo, al fine di elaborare strategie unitarie o concordate di intervento. Si rimanda alla sezione “Obiettivi” per un dettaglio dei progetti del PNRR.

ALTRI ENTI DEL TERRITORIO

Distretto Sanitario Cuneo Sud Est

L'Atto Aziendale dell'A.S.L. CN1, approvato con la Deliberazione del Direttore Generale n. 259 del 10.11.2015 e recepito dalla Giunta Regionale con D.G.R. 53-2487 del 23.11.15, riduceva i Distretti dell'A.S.L. CN1 da n. 6 a n. 4.

Nell'area di interesse del C.S.S.M., in particolare, l'Articolo 15 del predetto Atto Aziendale prevedeva la "fusione" dei Distretti "di Mondovì" (bacino di 30 Comuni con popolazione residente al 31.12.2015 pari a 64.037) e "di Ceva" (bacino di 34 Comuni con popolazione residente al 31.12.2015 pari a 22.448) dando vita al nuovo Distretto "Sud Est".

L'avvio del Distretto Sud Est è stato previsto con Deliberazione A.S.L. CN1 n. 318 del 22.12.15 a decorrere dall'01.05.2016.

Nel corso dell'anno 2018 la sede legale del Distretto è stata trasferita presso l'Ospedale Regina Montis Regalis.

Presso il nosocomio monregalese è stata trasferita buona parte dell'attività sanitaria distrettuale (NDCC, UVG, Guardia Medica, etc.) ed è stato creato un unico punto di accesso alle prestazioni sanitarie di base.

Sul territorio del Distretto sanitario Cuneo Sud-Est è mantenuta l'apertura degli ambulatori infermieristici e degli sportelli sanitari nei comuni di Carrù, Dogliani, San Michele Mondovì e Villanova Mondovì.

Per ciò che concerne le attività socio-sanitarie, la coincidenza di due EE.GG. sul territorio di riferimento del Distretto sanitario rappresenta una peculiarità. Le équipes sono ormai strutturate in modo speculare, nel rispetto delle normative vigenti (centralina cure domiciliari, unità valutative, nucleo ospedaliero).

Unioni di Comuni

Al fine di adempiere alla normativa vigente i Comuni facenti parte del Consorzio per i Servizi Sociali del Monregalese (C.S.S.M.) hanno così costituito le Unioni di Comuni di seguito indicate:

- Unione Montana Mondolè: Comuni di Frabosa Soprana, Frabosa Sottana, Pianfei, Villanova Mondovì, Roccaforte Mondovì;
- Unione Montana Alta Langa: composta da n. 38 Comuni tra cui Belvedere Langhe, Bonvicino e Somano.

Nell'ambito dell'area cebana, che insiste sullo stesso territorio del medesimo distretto sanitario, si possono individuare altresì le seguenti Unioni di Comuni:

- Unione Montana Alta Val Tanaro: Comuni di Alto, Bagnasco, Briga Alta, Caprauna, Nucetto, Ormea, Perlo, Priola;
- Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta – Langa Cebana – Alta Valle Bormida: Comuni di Battifollo, Castellino Tanaro, Castelnuovo di Ceva, Ceva, Cigliè, Lesegno, Lisio, Mombasiglio, Montezemolo, Priero, Roascio, Rocca Cigliè, Sale delle Langhe, Sale San Giovanni, Saliceto, Scagnello, Torresina, Viola;
- Unione delle Valli Tanaro e Casotto: Comuni di Pamparato (area monregalese) e Garessio (area cebana);

Si segnala che sul territorio cebano la funzione del servizio sociale è demandata all'Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta – Langa Cebana – Alta Valle Bormida per tutto il territorio.

Centro di Formazione Professionale Cebano Monregalese

Con Deliberazione n. 16 del 19.09.2002, l'Assemblea Consortile ha stabilito di aderire alla Società Consortile "Centro Formazione Professionale Cebano-Monregalese", acquistando una quota della Società Consortile, per un valore nominale di € 516,46, dall'Amministrazione Provinciale di Cuneo.

Attualmente la quota diretta di partecipazione nel C.F.P. Cebano Monregalese detenuta dal Consorzio risulta pari a 1,087 per un valore nominale di € 561,37.

Tra i 39 soci della società consortile, oltre al C.S.S.M., figurano l'Unione Montana delle Valli Monregalesi, l'Unione Montana Val Tanaro, l'Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta – Langa Cebana – Alta Valle Bormida, i Comuni di Mondovì, Carrù, Villanova Mondovì, Ceva, Garessio, Ormea e Priola e l'ASL CN1 oltre a Cooperative ed imprese del territorio.

Indicatori utilizzati

Si ritiene utile rappresentare la situazione strutturale del comune attraverso l'esposizione di dati di una serie di indicatori finanziari che interessano aspetti diversi della gestione dell'Ente.

Si riportano di seguito i principali indicatori che normalmente vengono scelti ed allegati ai documenti che riguardano il Piano delle Performance e il Controllo strategico.

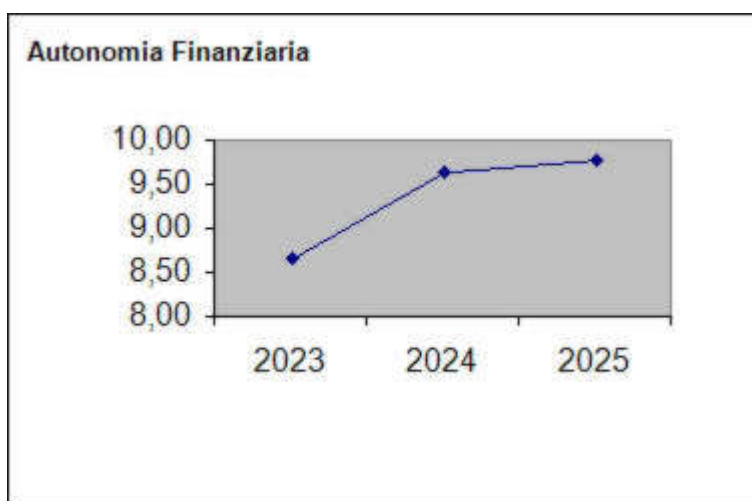
- *Grado di autonomia dell'Ente;*
- *Grado di rigidità del bilancio;*
- *Grado di rigidità pro-capite;*
- *Costo del personale;*

Grado di autonomia finanziaria

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi consortili; di questo importo complessivo le entrate extratributarie indicano la parte direttamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato consortile, erogazione di servizi ecc...

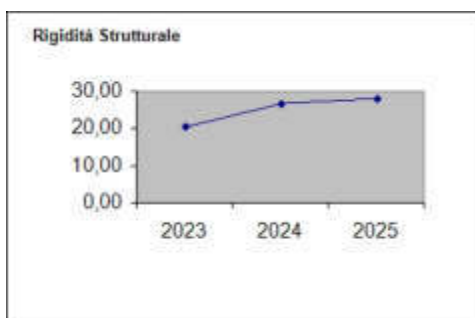
Autonomia Finanziaria	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
<u>Entrate tributarie + Entrate extratributarie</u> <u>Entrate Correnti</u>	8,65 %	9,63 %	9,77 %



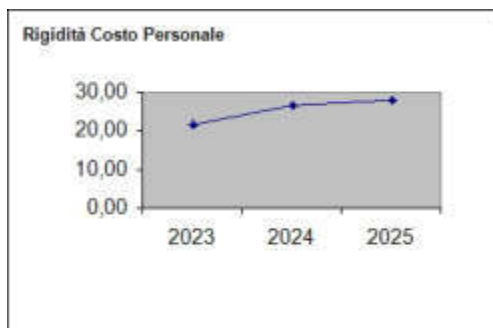
Rigidità del bilancio

L'indicatore di rigidità del bilancio viene normalmente rappresentato dal rapporto tra Spese del personale e Oneri per il rimborso dei mutui rispetto alle entrate correnti. L'indice indica quindi la quota di bilancio che risulta libera per essere utilizzata per spese di esercizio.

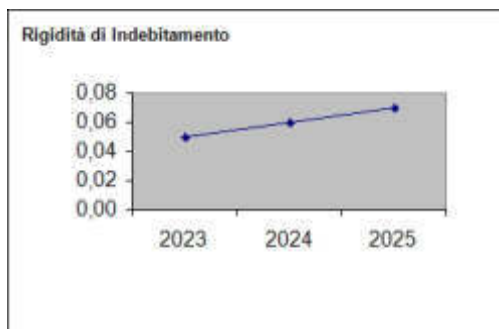
Rigidità strutturale	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
<u>Spese personale + Rimborso mutui + interessi</u> <u>Entrate Correnti</u>	20,42 %	26,71 %	28,12 %



Rigidità costo personale	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
<u>Spese personale + Irap</u> <u>Entrate Correnti</u>	21,66 %	26,64 %	28,05 %



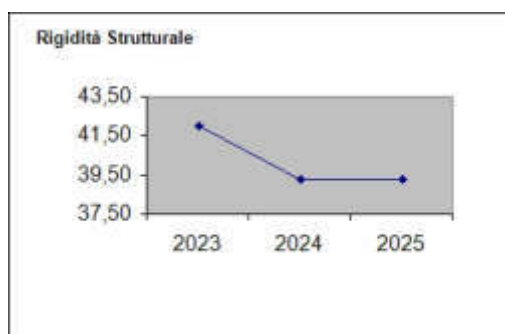
Rigidità indebitamento	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
<u>Rimborso mutui + interessi</u> <u>Entrate Correnti</u>	0,05 %	0,06 %	0,07 %



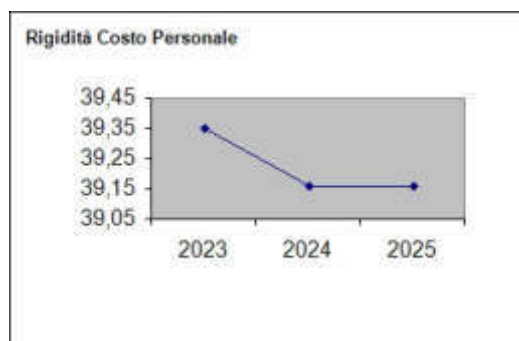
Grado di rigidità pro-capite

Il grado di rigidità del bilancio va valutato in relazione alle dimensioni demografiche del comune e quindi al numero di abitanti e serve ad esprimere il costo pro-capite a carico di ciascun cittadino.

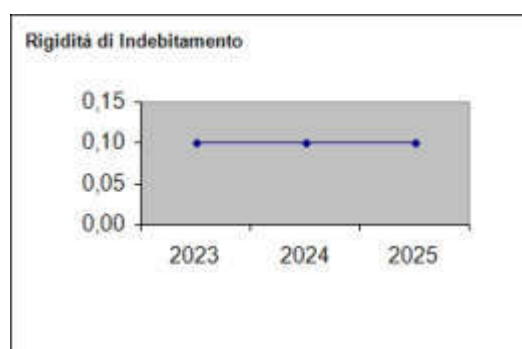
Rigidità strutturale pro-capite	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
$\frac{\text{Spese personale + Irap + Rimborso mutui + interessi}}{\text{N. Abitanti}}$	42,01 €	39,25 €	39,25 €



Rigidità costo personale pro-capite	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
$\frac{\text{Spese personale}}{\text{N abitanti}}$	39,35 €	39,16 €	39,16 €



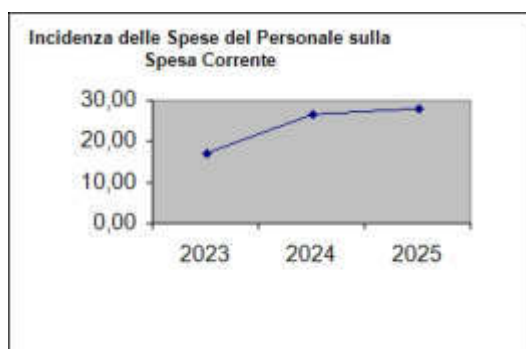
Rigidità indebitamento pro-capite	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
$\frac{\text{Rimborso mutui + interessi}}{\text{N.abitanti}}$	0,10 €	0,10 €	0,10 €



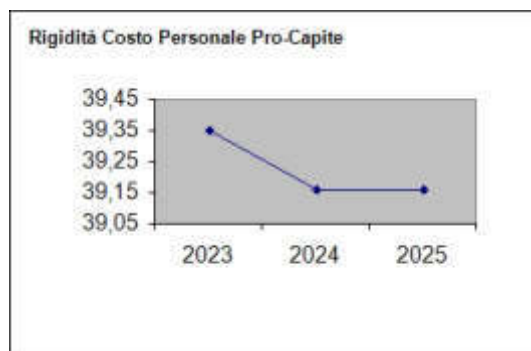
Costo del Personale

L'incidenza del costo del personale si misura prendendo a riferimento il costo del personale rispetto al totale delle spese correnti per valutare l'incidenza delle spese di personale sulle spese correnti di bilancio oppure prendendo a riferimento il costo di personale rispetto alle entrate correnti per valutare quanta parte delle entrate correnti è assorbita da spese di personale oppure, ancora, prendendo a riferimento il costo del personale rispetto alla popolazione.

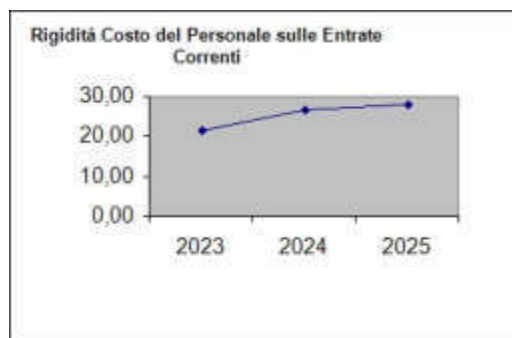
Incidenza spese personale su spesa corrente	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
<u>Spese personale</u> <u>Spese correnti</u>	17,18 %	26,65 %	28,06 %



Rigidità costo personale pro-capite	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
<u>Spese personale</u> <u>N abitanti</u>	39,35 €	39,16 €	39,16 €



Rigidità costo personale su entrata corrente	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
<u>Spesa personale + Irap</u> <u>Entrate correnti</u>	21,66 %	26,64 %	28,05 %



Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, qualità dei servizi resi e obiettivi di servizio

In riferimento alla spesa corrente con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, si rileva che la spesa per le funzioni fondamentali presenta il seguente andamento nel triennio:

<i>Missione</i>	<i>Programma</i>		<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>
1-Servizi istituzionali, generali e di gestione	1-Organismi istituzionali	comp	6.368,34	6.457,35	6.457,35
		cassa	10.504,63		
	2-Segreteria generale	comp	179.883,58	136.509,97	136.509,97
		cassa	180.961,96		
	3-Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	4-Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	5-Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	6-Ufficio tecnico	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	7-Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	8-Statistica e sistemi informativi	comp	53.050,41	48.937,87	50.187,87
		cassa	71.580,07		
	9-Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	10-Risorse umane	comp	305.456,10	163.318,52	164.458,52
		cassa	323.973,04		
	11-Altri servizi generali	comp	498.994,65	497.649,31	495.732,31
		cassa	523.851,12		
	Totale Missione 1	comp	1.043.753,08	852.873,02	853.346,02
		cassa	1.110.870,82		
2-Giustizia	1-Uffici giudiziari	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Casa circondariale e altri servizi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 2	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
3-Ordine pubblico e sicurezza	1-Polizia locale e amministrativa	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Sistema integrato di sicurezza urbana	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 3	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
4-Istruzione e diritto allo studio	1-Istruzione prescolastica	comp	0,00	0,00	0,00

5-Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2-Altri ordini di istruzione non universitaria	cassa	0,00		
		comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	4-Istruzione universitaria	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	5-Istruzione tecnica superiore	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	6-Servizi ausiliari all'istruzione	comp	728.671,00	690.000,00	345.000,00
		cassa	985.803,32		
	7-Diritto allo studio	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 4	comp	728.671,00	690.000,00	345.000,00
		cassa	985.803,32		
	1-Valorizzazione dei beni di interesse storico	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 5	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
6-Politiche giovanili, sport e tempo libero	1-Sport e tempo libero	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Giovani	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 6	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
7-Turismo	1-Sviluppo e la valorizzazione del turismo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 7	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
8-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1-Urbanistica e assetto del territorio	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 8	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
9-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1-Difesa del suolo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3-Rifiuti	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	4-Servizio idrico integrato	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	5-Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	comp	0,00	0,00	0,00

10-Trasporti e diritto alla mobilità	6-Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	cassa	0,00		
		comp	0,00	0,00	0,00
	7-Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	cassa	0,00		
		comp	0,00	0,00	0,00
	8-Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	cassa	0,00		
		comp	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 9	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	1-Trasporto ferroviario	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Trasporto pubblico locale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3-Trasporto per vie d'acqua	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	4-Altre modalità di trasporto	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	5-Viabilità e infrastrutture stradali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 10	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
11-Soccorso civile	1-Sistema di protezione civile	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Interventi a seguito di calamità naturali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 11	comp	0,00	0,00	0,00
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		cassa	0,00		
	1-Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	comp	1.383.651,77	1.104.476,22	1.096.844,92
		cassa	1.664.791,84		
	2-Interventi per la disabilità	comp	4.273.961,06	3.505.006,66	3.456.639,66
		cassa	4.811.827,24		
	3-Interventi per gli anziani	comp	2.924.594,13	1.665.116,38	1.639.616,37
		cassa	3.173.100,38		
	4-Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	comp	3.369.736,28	651.403,37	651.403,37
		cassa	5.249.625,28		
	5-Interventi per le famiglie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	6-Interventi per il diritto alla casa	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	7-Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	comp	703.976,13	659.738,36	624.438,35
		cassa	884.543,77		
	8-Cooperazione e associazionismo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	9-Servizio necroscopico e cimiteriale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 12	comp	12.655.919,37	7.585.740,99	7.468.942,67
		cassa	15.783.888,51		
13-Tutela della salute	1-Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	comp	0,00	0,00	0,00

14-Sviluppo economico e competitività	2-Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	cassa	0,00		
		comp	0,00	0,00	0,00
	3-Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	cassa	0,00		
		comp	0,00	0,00	0,00
	6-Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	cassa	0,00		
		comp	0,00	0,00	0,00
	7-Ulteriori spese in materia sanitaria	cassa	0,00		
		comp	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 13	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	1-Industria, PMI e Artigianato	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3-Ricerca e innovazione	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	4-Reti e altri servizi di pubblica utilità	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 14	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1-Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Formazione professionale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3-Sostegno all'occupazione	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 15	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1-Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Caccia e pesca	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 16	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1-Fonti energetiche	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 17	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1-Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	comp	0,00	0,00	0,00

19-Relazioni internazionali	Totale Missione 18	cassa	0,00		
		comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	1-Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 19	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
20-Fondi e accantonamenti	1-Fondo di riserva	comp	65.500,00	41.500,00	39.600,00
		cassa	63.904,36		
	2-Fondo crediti di dubbia esigibilità	comp	5.537,00	2.538,00	2.538,00
		cassa	0,00		
	3-Altri fondi	comp	65.000,00	65.000,00	65.000,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 20	comp	136.037,00	109.038,00	107.138,00
		cassa	63.904,36		
50-Debito pubblico	1-Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 50	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
60-Anticipazioni finanziarie	1-Restituzione anticipazioni di tesoreria	comp	6.000,00	6.000,00	6.000,00
		cassa	6.000,00		
	Totale Missione 60	comp	6.000,00	6.000,00	6.000,00
		cassa	6.000,00		
	TOTALE MISSIONI	comp	14.570.380,45	9.243.652,01	8.780.426,69
		cassa	17.950.467,01		

GESTIONE DEL PATRIMONIO: SITUAZIONE ATTUALE

Beni immobili

Sedi presidi handicap	Indirizzo	Dimensioni	Appartenenza
Centro diurno socioterapeutico "L'Alveare"	C.so Milano 36 - Mondovì	Mq. 1.055,90	Comune di Mondovì concesso in uso al C.S.S.M.
Centro Diurno "Nucci Banfi"	Piazza Belvedere 1 – Borgata Castello - Dogliani	Mq. 700,00	Comune di Dogliani concesso in uso al C.S.S.M.
Centro Diurno "Sirio"	Via Divisione Cuneense, 1 – Villanova Mondovì	Mq. 300,00	Comune di Villanova Mondovì concesso in uso al C.S.S.M.
R.A.F. "L'Aquilone"	Via Galliano,1 - Bastia Mondovì	Mq. 1.397,19	Comune di Bastia Mondovì concesso in uso al C.S.S.M.

Sedi territoriali	Indirizzo	Dimensioni	Appartenenza
Mondovì	Passerella Gherbiana – Corso Statuto, 13 – Mondovì	Mq. 390,00	Comune di Mondovì a destinazione vincolata
Mondovì	Corso Statuto, 2/b - Mondovì	Mq. 152,00	In locazione da privati
San Michele Mondovì	Via Angelo Nielli, 93 – San Michele Mondovì	Mq. 25,66	Comune di San Michele Mondovì
Villanova Mondovì	Via Don Rossi, 16 - Villanova Mondovì	Mq. 17,21	Comune di Villanova Mondovì
Carrù	Via Ospedale n. 18 – Carrù	Mq. 346,39	Comune di Carrù - contratto di comodato d'uso con A.S.L. e C.S.S.M.
Dogliani	Piazza San Paolo n. 10 - Dogliani	Mq. 134,00	Comune di Dogliani
Sede Legale	Corso Statuto n. 13 Mondovì	Mq. 370,00	In locazione da Comune di Mondovì
Archivio	Caserma Giuseppe Galliano Mondovì Piazza	Mq. 100 circa	Locale messo a disposizione dal Comune di Mondovì

Sportelli	Indirizzo	Dimensioni	Appartenenza
Servizio sociale professionale anziani – PASS	Via San Rocchetto, 99 - Mondovì	Mq. 15	ASL CN1

Dotazioni strumentali ed informatiche

I servizi consortili hanno in dotazione le attrezzature informatiche necessarie a svolgere i propri compiti in maniera puntuale ed efficiente, in particolare gli uffici amministrativi sono dotati di strumenti informatici che consentono di ottemperare alla normativa vigente.

L'Ente è dotato di una complessa rete aziendale da sempre gestita tramite il Servizio Informatico in convenzione con l'ASL CN1, in quanto il Consorzio non è dotato di personale dipendente con professionalità specifica in tale settore.

La dotazione standard, che riguarda le postazioni di lavoro che per loro natura richiedono l'utilizzo stabile di attrezzature informatiche, è composta da:

- un personal computer, con relativo sistema operativo e con gli applicativi tipici dell'automazione dell'ufficio;
- un telefono connesso alla centrale telefonica;
- un collegamento ad una stampante individuale e/o di rete presente nell'ufficio o nell'area di appartenenza.

Per la sicurezza del sistema:

- ad ogni postazione individuale vengono assegnate password personali specifiche per l'accesso alla rete;
- ad ogni dipendente viene assegnata una password personale per l'utilizzo dei necessari software necessari per lo svolgimento della propria mansione;
- ogni postazione di lavoro è collegata, possibilmente, all'alimentazione elettrica mediante UPS centralizzato.
- viene effettuato il backup giornaliero e mensile di tutti i dati su idoneo sistema.

Di regola l'individuazione delle specifiche strumentazioni a servizio delle diverse aree di lavoro è effettuata in collaborazione da parte del servizio CED dell'ASL CN 1, in convenzione, secondo principi di efficacia ed economicità, tenendo conto:

- delle esigenze operative dell'ufficio;
- del ciclo di vita del prodotto;
- degli oneri accessori connessi (materiali di consumo, pezzi di ricambio, manutenzione);
- dell'esigenza di standardizzare la tipologia di attrezzature.

Presso la sede legale, in apposita saletta chiusa e climatizzata, riposto in un armadio rack è in uso un server fisico dotato di software di virtualizzazione. I dati depositati sul server sono salvati ad orari schedati (preferibilmente notturni) su supporti esterni.

Dal 2021 tutte le sedi del C.S.S.M. sono state dotate di computer portatili, con annesso router per la navigazione in internet, al fine di agevolare le riunioni on line ed evitare il più possibile gli spostamenti.

Nel 2020 sono state acquistate le licenze "Supremo" ed attivate VPN, consentendo a i dipendenti di lavorare da remoto in "smart working".

I computer fissi, in ogni sede, sono dotati di video multimediali con annessa web cam, ed inoltre sono, altresì in utilizzo numero quattordici webcam mobili, che possono essere spostate da un'apparecchiatura qualora vi siano malfunzionamenti sulle web cam dei computer fissi in argomento.

Con determina del Direttore n. 510 del 24.11.2020 è stato approvato il documento delle "Misure di sicurezza per l'utilizzo degli strumenti informatici dell'Ente, accesso alla rete, accesso a Internet e utilizzo della e-mail", che definisce le indicazioni per il corretto utilizzo di tutti gli strumenti informatici e telematici che vengono messi a disposizione del dipendente o del collaboratore dell'Ente, a vario titolo, al fine di promuovere una corretta "cultura informatica", affinché l'utilizzo degli strumenti sia conforme alle finalità per le quali sono stati messi a disposizione del lavoratore. Questo documento è nato con l'obiettivo principale di evitare il verificarsi di qualsiasi abuso o utilizzo non conforme degli strumenti informatici, telematici del patrimonio dell'Ente, che vengono messi a disposizione del dipendente e dei collaboratori dell'Ente, in quanto il dipendente o il collaboratore dell'Ente è tenuto a usare la massima diligenza, nel rispetto degli obblighi di cui agli articoli 2104 e 2105 del Codice Civile e comportamenti difforni possono

causare gravi rischi alla sicurezza e all'integrità dei sistemi informatici dell'Ente, a tutela del dipendente, dei collaboratori e dell'Ente stesso.

Tutta la strumentazione è assegnata ai Consegnatari dei beni, individuati per ogni sede operativa, che ne sono responsabili. I computer portatili in dotazione non possono essere portati fuori sede se non per motivate esigenze di servizio autorizzate dal Consegnatario dei beni.

La manutenzione e l'assistenza tecnica delle attrezzature informatiche hardware e software è affidata ad una ditta esterna, mediante contratto, tramite procedure definite all'interno dell'organizzazione.

Si elencano le dotazioni strumentali ed informatiche attualmente inventariate, in uso al 31.12.2022:

SEDE LEGALE	
Personal computer	n. 23 PC fissi
	n. 10 PC portatili
Fotocopiatrici - apparecchiature multifunzione	n. 1 apparecchiatura multifunzione b/n
	n.1 apparecchiatura multifunzione a colori
Fax	n. 1 kit fax per fotocopiatore
Altre dotazioni informatiche e strumentali	n. 1 terminale rilevazione presenze
	n. 2 videoproiettore
	n. 8 masterizzatori
	n. 7 stampanti laser
	n.1 router
	n. 1 nas
	n. 1 armadio rack
	n. 1 gruppo continuità
	n. 1 server
	n. 3 schede di rete
	n. 2 switch
	n. 1 lavagna luminosa

CENTRI DIURNI		
Personal computer	Mondovì	n. 4 PC fissi
	Dogliani	n. 3 PC fissi
	Villanova Mondovì	n. 1 PC fisso
Personal computer portatili e tablet	Mondovì	n. 2 PC portatili e 1 tablet
	Villanova Mondovì	n. 2 PC portatili
Fotocopiatrici	Mondovì	n. 1 fotocopiatore
Altre dotazioni informatiche e strumentali	Mondovì	n. 1 terminali rilevazione presenze
		n. 1 lavagna
		n. 3 stampanti laser
		n. 1 scanner
		n. 2 macchina fotografica
		n. 1 switch
	Dogliani	n. 1 terminali rilevazione presenze
		n. 1 switch
		n. 3 stampanti laser
	Villanova Mondovì	n. 1 terminali rilevazione presenze
		n. 2 macchine fotografiche
		n. 1 switch
		n. 2 stampanti laser

SEDI DISTRETTUALI		
Personal computer fissi	Carrù	n. 3 PC fissi
	Dogliani	n. 4 PC fissi
	Mondovì	n. 16 PC fissi
	Pass Mondovì	n. 1 PC fisso
	Mondovì 2	n. 9 PC fissi
	San Michele Mondovì	n. 2 PC fissi
	Villanova Mondovì	n. 3 PC fissi
Personal computer portatili e tablet	Mondovì	n. 17 PC portatili
	Carrù	n. 1 PC portatile
	Dogliani	n. 1 PC portatile
	Mondovì 2	n. 2 PC portatili + 1 tablet
	San Michele Mondovì	n. 1 PC portatile
	Villanova Mondovì	n. 1 PC portatile
Fotocopiatrici - apparecchiature multifunzione	Mondovì	n. 1
	Mondovì 2	n. 1
Altre dotazioni informatiche e strumentali	Carrù	n. 1 terminale rilevazione presenze
		n. 3 stampanti laser
		n. 1 switch
	Dogliani	n. 1 terminale rilevazione presenze
		n. 1 switch
		n. 1 stampanti laser
	Mondovì	n. 1 terminale rilevazione presenze
		n. 2 stampanti laser
		n. 1 armadio rack
		n. 3 switch
	Pass Mondovì	n. 1 terminale rilevazione presenze
	Mondovì 2	n. 1 terminare rilevazione presenze
		n. 1 stampanti laser
		n. 1 switch
	San Michele Mondovì	n. 1 terminale rilevazione presenze
		n. 1 hub
		n. 1 stampanti laser
	Villanova Mondovì	n. 1 terminale rilevazione presenze
		n. 1 stampanti laser

Telefonia fissa e mobile

Telefonia fissa

I telefoni attualmente in uso presso la sede legale sono collegati al centralino dell'ASL CN 1 "Cisco IP Phone 7911", che fattura direttamente al C.S.S.M. le spese sostenute.

Il servizio di fonia in tecnologia WLR per i centri diurni e le linee ISDN BRI SIMPLEX per i distretti di Carrù, Mondovì Breo, San Michele e Villanova Mondovì sono forniti da Fastweb S.p.a., tramite adesione alla convenzione Consip "Telefonia Fissa 5", a decorrere dall'anno 2019.

Telefonia mobile

Il C.S.S.M., al 31.12.2022, ha in dotazione n. 41 utenze di telefonia mobile in utilizzo ai vari servizi del settore servizi alle persone, alle unità di progetto ed alle unità operative autonome.

Gli apparecchi sono stati assegnati in relazione alla funzione ricoperta, su richieste del Direttore e dei Responsabili di Servizio.

La rete aziendale mobile comporta indubbi vantaggi per l'efficienza della macchina consortile in quanto consente immediatezza di comunicazione tra i vari soggetti, con estrema facilitazione delle comunicazioni e, conseguentemente, di operare scelte in tempi e modalità decisamente più veloci e complete di quanto consentito dai precedenti sistemi di comunicazione.

L'uso del telefono cellulare può essere concesso quando la natura delle prestazioni e dell'incarico richiedano pronta e costante reperibilità o quando sussistano particolari ed indifferibili esigenze di comunicazione che non possano essere soddisfatte con gli strumenti di telefonia e posta elettronica da postazione permanente.

L'interpretazione letterale della legge sembrerebbe limitare l'uso delle apparecchiature di telefonia mobile al solo personale di servizio che debba assicurare pronta e costante reperibilità. Nel presente piano viene data una interpretazione più estensiva e funzionale della mera interpretazione letterale della legge, questo anche in considerazione dell'importanza crescente che le comunicazioni hanno assunto nella trasversalità di compiti e funzioni.

Resta inteso che gli apparecchi assegnati dall'Ente devono essere utilizzati soltanto per ragioni di servizio ed in caso di effettiva necessità. Le relative spese, in tali casi, sono ovviamente a totale carico dell'Ente.

A titolo esemplificativo sono da considerarsi per esigenze di servizio le telefonate fatte:

- nell'ambito della rete aziendale (mobile e fissa);
- all'interno dei rapporti istituzionali;
- con organi di altre amministrazioni pubbliche di ogni ordine e grado;
- con le aziende, le imprese, le associazioni, i privati che gestiscono rapporti diretti con l'amministrazione consortile;
- con le organizzazioni associative;
- con le aziende private con le quali l'Ente ha consolidato un rapporto di lavoro.

Ad oggi, tutti gli assistenti sociali, le O.S.S. e gli educatori, sono dotati di apparati cellulari ad uso individuale al fine di tutelare maggiormente la loro sicurezza nell'ambiente di lavoro collegata anche alle mansioni che si trovano a svolgere.

Il gestore per la telefonia mobile del Consorzio è attualmente Telecom Italia S.p.A. nell'ambito della Convenzione Consip "Telefonia Mobile 8". Tale convenzione è in scadenza il 16/05/2023, salve eventuali proroghe prima di tale data.

L'attuale gestore emette le fatture con l'indicazione del traffico suddiviso per chiamate verso TIM, chiamate verso rete fissa, chiamate verso altri operatori e servizio SMS.

Autovetture di servizio

Il C.S.S.M. ha attualmente a disposizione 22 mezzi a noleggio tramite le vigenti convenzioni Consip, attualmente assegnate ai consegnatari dei beni e tutte indistintamente utilizzabili dai dipendenti.

Sede	Noleggio	Mezzo	Targa	Anno Immatric.	Km percorsi nell'anno 2021	Km al 31/12/2022	Km percorsi nell'anno 2022
MONDOVI'	LEASYS	FIAT PANDA SERIE 3.1.2 69 CV	GB966DZ	2020	4079	6856	2731
MONDOVI'	LEASYS	FIAT PANDA SERIE 3.1.2 69 CV	GB237DY	2020	4159	9968	5683
MONDOVI'	LEASYS	FIAT PANDA SERIE 3.1.2 69 CV	GB802KW	2020	3483	8816	5297
MONDOVI'	LEASE PLAN	FIAT PANDA IBRIDA	GG689LK	2021	574	5825	5251
MONDOVI'	LEASE PLAN	FIAT PANDA IBRIDA	GG690LK	2021	455	6571	6116
MONDOVI'	LEASE PLAN	FIAT PANDA IBRIDA	GG691LK	2021	519	6022	5503
MONDOVI'	LEASE PLAN	FIAT PANDA IBRIDA	GG692LK	2021	476	6070	5594
MONDOVI'	LEASE PLAN	FIAT PANDA IBRIDA	GG693LK	2021	578	5188	4610
MONDOVI'	LEASE PLAN	FIAT PANDA IBRIDA	GG694LK	2021	780	5500	4720
MONDOVI'	LEASE PLAN	JEEP RENEGADE 1.3 T4 phaev 190cv Limited 4xe	GG212WE	2021	-	3575	3575
CARRU'	LEASYS	FIAT PANDA SERIE 3.1.2 69 CV	GB239DY	2020	7808	13397	5221
CARRU'	LEASE PLAN	FIAT PANDA IBRIDA	GG695LK	2021	473	7538	7065
CARRU'	LEASE PLAN	FIAT PANDA IBRIDA	GG696LK	2021	1132	7968	6836
CARRU'	LEASE PLAN	FIAT PANDA IBRIDA	GG697LK	2021	468	5845	5377
DOGLIANI	LEASE PLAN	FIAT PANDA IBRIDA	GG698LK	2021	405	9795	9390
DOGLIANI	LEASYS	FIAT PANDA SERIE 3.1.2 69 CV	GB500KW	2020	7904	16921	8840
DOGLIANI	LEASYS	FIAT PANDA SERIE 3.1.2 69 CV	GB502KW	2020	10199	13952	3295
SAN MICHELE	LEASE PLAN	FIAT PANDA IBRIDA	GG699LK	2021	1033	12313	11280
SAN MICHELE	LEASYS	FIAT PANDA SERIE 3.1.2 69 CV	GB506KW	2020	14604	33765	18337
VILLANOVA	LEASYS	FIAT PANDA SERIE 3.1.2 69 CV	GB507KW	2020	7851	17287	9431
VILLANOVA	LEASE PLAN	FIAT PANDA IBRIDA	GG848PX	2021	199	5271	5072
VILLANOVA	LEASE PLAN	FIAT PANDA IBRIDA	GG849PX	2021	412	6137	5725

Inoltre l'Ente ha in dotazione n. 3 pulmini di proprietà attrezzati per disabili, presso i tre centri diurni a gestione diretta:

Sede	Mezzo	Targa	Anno Immatric.	Km percorsi nell'anno 2021	Km al 31/12/2022	Km percorsi nell'anno 2022
CD MONDOVI'	FIAT DUCATO	CZ 064 WZ	2005	1797	91712	4399
CD DOGLIANI	FORD TRANSIT TOURNEO	EK 996 SV	2012	3510	38749	3954
CD VILLANOVA	FORD TRANSIT KOMBI	BR 267 AF	2001	1502	96557	2885

Le auto attualmente assegnate ai Consegnatari dei beni devono essere tutte indistintamente utilizzabili da tutti i dipendenti di ogni servizio.

Le auto sono utilizzate esclusivamente per esigenze di servizio. In nessun caso è autorizzato l'utilizzo dell'automezzo di servizio al di fuori dell'orario di lavoro, al di fuori del turno di reperibilità, delle esigenze straordinarie debitamente autorizzate o al di fuori delle chiamate di emergenza o per eventi calamitosi.

La fornitura del carburante, per tutte le auto Consortili, avviene utilizzando l'apposita carta abbinata alla targa dell'automezzo. La suddetta tessera, abbinata al singolo automezzo, è dotata di banda magnetica a cui è associato un determinato codice segreto (PIN) ed è inoltre utilizzabile presso l'intera rete italiana dei punti di vendita del distributore convenzionato.

Al momento del rifornimento del carburante il dipendente è tenuto a compilare la "scheda carburante", da predisporre a cura dell'Ufficio Economato, contenente le seguenti indicazioni:

- Data del rifornimento;
- Targa del mezzo;
- Costo del carburante al litro;
- Importo totale del rifornimento;
- Km. percorsi alla data del rifornimento;
- Stazione di rifornimento;
- Nominativo del dipendente alla guida e settore di appartenenza.

Il monitoraggio del consumo del carburante viene effettuato on line accedendo all'area riservata del fornitore dello stesso, con cadenza settimanale, qualora necessario.

Gli assegnatari delle auto sono tenuti a curare:

- La manutenzione periodica delle auto (previa comunicazione all'Ufficio SISA della manutenzione da effettuare);
- Le riparazioni per eventuali incidenti o danni occorsi alle autovetture (previa tempestiva comunicazione dell'accaduto sia all'Ufficio SISA che all'Ufficio Segreteria);
- L'effettuazione dei collaudi e delle revisioni periodiche;
- La pulizia ed il decoro dell'automezzo.

I consegnatari, infatti, sono invitati ad adottare provvedimenti finalizzati ad ottimizzare l'utilizzazione delle auto consentendo la massima fruibilità delle auto tra il personale complessivo dell'Ente. Ogni anno viene trasmessa agli utilizzatori una comunicazione per l'"Utilizzo delle autovetture di servizio", in cui sono delineate sia le regole che i comportamenti da adottare per un regolare utilizzo dei mezzi in dotazione del C.S.S.M..

Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

<i>Equilibrio Economico-Finanziario</i>		<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.690.337,71		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	181.504,28	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	12.173.095,15 0,00	9.243.652,01 0,00	8.780.426,69 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	14.570.380,45 0,00 5.537,00	9.243.652,01 0,00 2.538,00	8.780.426,69 0,00 2.538,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-2.215.781,02	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	2.248.171,57 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	32.390,55	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	30.706,96	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	203.700,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00

direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	32.390,55	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	266.797,51 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W=O+Z+S1+S2-T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

La verifica della quadratura delle Previsioni di Cassa, viene qui di seguito riportata:

Quadratura Cassa		
Fondo di Cassa	(+)	2.690.337,71
Entrata	(+)	34.365.402,32
Spesa	(-)	35.354.591,17
Differenza	=	1.701.148,86

INDIRIZZI E OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

Il C.S.S.M. detiene, come risulta dalla deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 62 del 30.11.2022 ad oggetto “Razionalizzazione ordinaria delle partecipazioni detenute dall’Ente locale, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2021, ai sensi dell’articolo 20 del D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175”, le seguenti partecipazioni in enti o organismi che costituiscono il gruppo Amministrazione Pubblica.

SOCIETA' CONSORTILE

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>
CFP Cebano Monregalese s.c.a.r.l	Attività produttive di beni e servizi Progettazione e gestione di servizi di formazione e aggiornamento professionale, consulenza e fornitura di servizi e risorse	1,087 %

***Entrate: valutazione generale sui mezzi finanziari a disposizione,
andamento storico e presenza di eventuali vincoli***

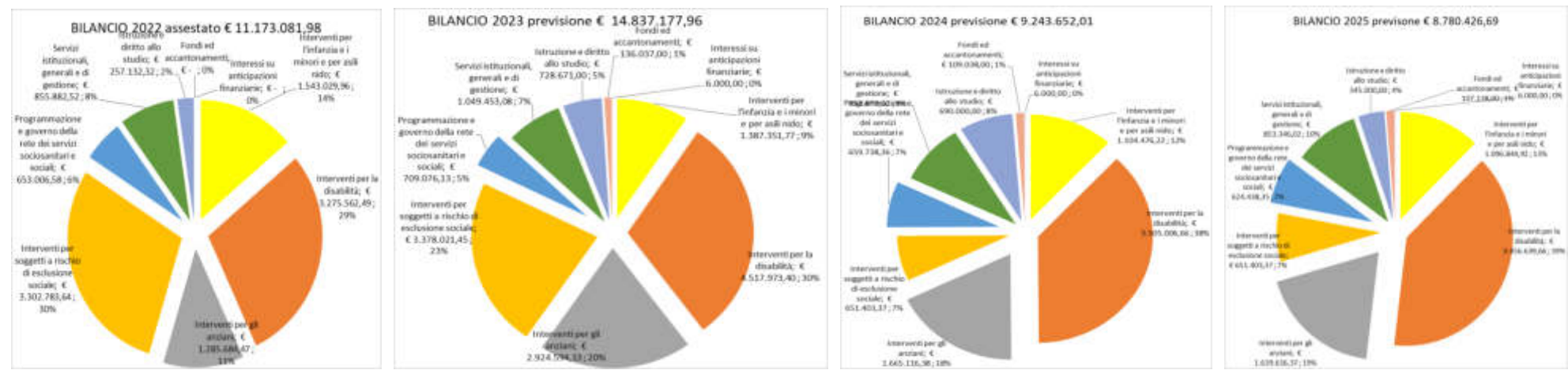
<i>Titolo</i>	<i>Denominazione</i>	<i>RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCICIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO</i>		<i>PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO</i>	<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsione di competenza	202.175,71	181.504,28	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsione di competenza	1.382,63	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	1.516.059,42	2.278.878,53	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		previsione di competenza	0,00	0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/2023		previsione di cassa	1.849.606,36	2.690.337,71		
TITOLO 2 :	Trasferimenti correnti	4.606.150,88	previsione di competenza	10.394.955,36	11.119.777,45	8.353.646,37	7.922.338,98
			previsione di cassa	13.394.181,24	15.725.928,33		
TITOLO 3 :	Entrate extratributarie	265.956,29	previsione di competenza	986.405,53	1.053.317,70	890.005,64	858.087,71
			previsione di cassa	1.376.222,20	1.319.273,99		
TITOLO 4 :	Entrate in conto capitale	0,00	previsione di competenza	37.879,48	203.700,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	37.879,48	203.700,00		
TITOLO 7 :	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00
			previsione di cassa	7.000.000,00	7.000.000,00		

TITOLO 9 :	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.500,00	previsione di competenza	10.115.200,00	10.115.000,00	10.115.000,00	10.115.000,00
			previsione di cassa	10.116.700,00	10.116.500,00		
TOTALE TITOLI		4.873.607,17	previsione di competenza	28.534.440,37	29.491.795,15	26.358.652,01	25.895.426,69
			previsione di cassa	31.924.982,92	34.365.402,32		
TOTALE GENERALE ENTRATE		4.873.607,17	previsione di competenza	30.254.058,13	31.952.177,96	26.358.652,01	25.895.426,69
			previsione di cassa	33.774.589,28	37.055.740,03		

Entrate a finanziamento dei servizi

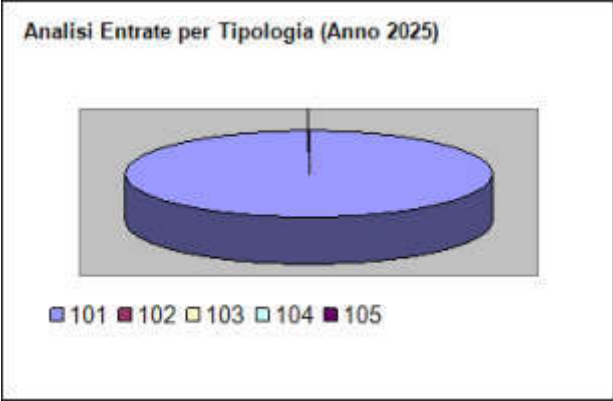
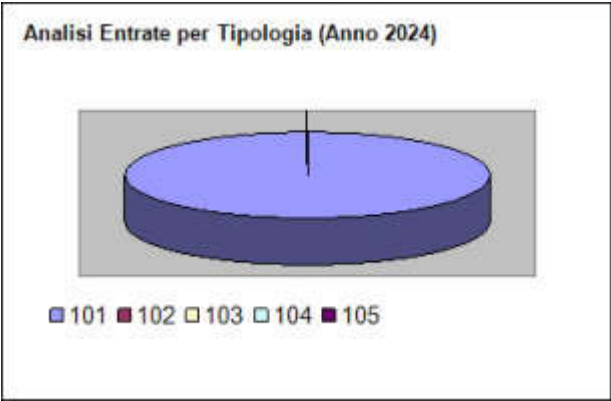
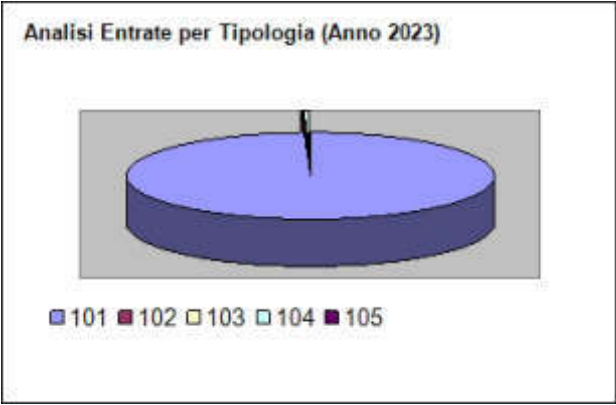
Nella seguente tabella sono riportate le entrate suddivise per tipologia:

	2022	%	2023	%	2024	%	2025	%
Contributi e trasferimenti correnti	€ 1.543.029,96	13,81%	€ 1.387.351,77	9,35%	€ 1.104.476,22	11,95%	€ 1.096.844,92	12,49%
Entrate extratributarie	€ 3.275.562,49	29,32%	€ 4.517.973,40	30,45%	€ 3.505.006,66	37,92%	€ 3.456.639,66	39,37%
Alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossioni crediti	€ 1.285.684,47	11,51%	€ 2.924.594,13	19,71%	€ 1.665.116,38	18,01%	€ 1.639.616,37	18,67%
Avanzo di amministrazione vincolato	€ 3.302.783,64	29,56%	€ 3.378.021,45	22,77%	€ 651.403,37	7,05%	€ 651.403,37	7,42%
Avanzo di amministrazione disponibile	€ 653.006,58	5,84%	€ 709.076,13	4,78%	€ 659.738,36	7,14%	€ 624.438,35	7,11%
FPV	€ 855.882,52	7,66%	€ 1.049.453,08	7,07%	€ 852.873,02	9,23%	€ 853.346,02	9,72%
	€ 257.132,32	2,30%	€ 728.671,00	4,91%	€ 690.000,00	7,46%	€ 345.000,00	3,93%



Analisi entrate: trasferimenti correnti

Tipologia			Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	co mp cas sa	11.056.165,32 15.611.301,20	8.350.628,45	7.921.338,98
102	Trasferimenti correnti da Famiglie	co mp cas sa	1.000,00 1.000,00	1.000,00	1.000,00
103	Trasferimenti correnti da Imprese	co mp cas sa	10.112,13 30.112,13	2.017,92	0,00
104	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	co mp cas sa	52.500,00 83.515,00	0,00	0,00
105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	co mp cas sa	0,00 0,00	0,00	0,00
TOTALI TITOLO			co mp cas sa 11.119.777,45 15.725.928,33	8.353.646,37	7.922.338,98



Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche - Ministero

Il Ministero dell'Interno finanzia il progetto S.P.R.A.R. per il triennio 2023.

	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Progetto S.P.R.A.R.	€ 2.627.763,59	€ -	€ -

Il Ministero dell'Interno finanzia gli interventi a favore di minori stranieri non accompagnati:

	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Minori stranieri non accompagnati	€ 26.390,00	€ 24.600,00	€ 24.600,00

Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche - Regione

La Regione Piemonte concorre al finanziamento del sistema con il Fondo indistinto e con progetti specifici.

La Regione non si pronuncia ad inizio anno sulle risorse comportando complessità previsionale sul triennio considerato, con difficoltà a garantire, in sede di previsione, la qualità e quantità dei servizi erogati.

Per il triennio sono stati iscritti a bilancio i contributi regionali nelle cifre comunicate per l'anno 2022, € 605.911,50 quota regionale per il fondo per la gestione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali nell'importo ed € 86.339,10 per le competenze ex provincia.

Per quanto attiene alla quota del fondo regionale indistinto – quota FNPS, a bilancio, è stata inserita la quota comunicata per l'anno 2022 (pervenuta il 30.12.2022), pari a € 441.375,50.

Inoltre sono stati iscritti i progetti finalizzati dalla Regione Piemonte allocati nel triennio per contributi finalizzati, che si elencano nello specifico:

	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Quota finalizzata per integrazioni rette dimessi ex O.P. e territoriali	€ 67.736,56	€ 87.190,95	€ 82.576,94
Interventi socio-sanitari a sostegno delle persone non autosufficienti	€ 286.335,50	€ 286.335,50	€ 286.335,50
Progetti per la disabilità	€ 252.576,10	€ 252.576,10	€ 252.576,10
Dopo di noi	€ 81.000,00	€ 81.000,00	€ 81.000,00
D.G.R. 3/2020 ex D.G.R. 39/09 anziani	€ 607.240,62	€ 607.240,62	€ 607.240,62
Sostegno alle famiglie con adolescenti e bambini 0-3		€ 9.000,00	
D.G.R. 3/2020 ex D.G.R. 56/10 disabili	€ 232.369,42	€ 232.369,42	€ 232.369,42
Bando vita indipendente	€ 64.722,00	€ 64.722,00	€ 64.722,00
Autismo D.G.R. 22/2023	€ 500.841,12		
Tirocini SIL	€ 11.000,00	€ 11.000,00	
Riepilogo	€ 1.653.821,32	€ 1.631.434,59	€ 1.606.820,58

Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche - Comuni

La quota richiesta ai Comuni, titolari della funzione socio assistenziale, per il triennio è pari alla quota pro-capite anno 2022 di € 25,00, conteggiata in base al numero degli abitanti di ogni Comune alla data del 31.12.2021 e con le maggiorazioni previste dallo Statuto per i comuni capo-distretto.

La quota pro-capite di € 25,00 comprende sia la quota ordinaria che la quota per il trasferimento delle attività ex Provincia a favore dei minori non riconosciuti.

Comuni	Residenti al 31.12.2021	N. quote	QUOTA PROCAPITE ANNO 2023 CON ABITANTI AL 31.12.2021 (€ 25,00)
Mondovì	22.015	26.277	€ 656.925,00
Carrù	4.382	4.601	€ 115.025,00
Bastia Mondovì	628	628	€ 15.700,00
Clavesana	799	799	€ 19.975,00
Magliano Alpi	2.130	2.130	€ 53.250,00
Piozzo	984	984	€ 24.600,00
Rocca de' Baldi	1.565	1.565	€ 39.125,00
Totale distretto di Carrù	10.488	10.707	€ 267.675,00
Dogliani	4.553	4.781	€ 119.525,00
Belvedere Langhe	337	337	€ 8.425,00
Farigliano	1.698	1.698	€ 42.450,00
Bonvicino	100	100	€ 2.500,00
Somano	310	310	€ 7.750,00
Lequio Tanaro	752	752	€ 18.800,00
Totale distretto di Dogliani	7.750	7.978	€ 199.450,00
San Michele Mondovì	1.810	1.901	€ 47.525,00
Briaglia	305	305	€ 7.625,00
Monasterolo Casotto	80	80	€ 2.000,00
Montaldo Mondovì	530	530	€ 13.250,00
Niella Tanaro	956	956	€ 23.900,00
Pamparato	270	270	€ 6.750,00
Roburent	476	476	€ 11.900,00
Torre Mondovì	489	489	€ 12.225,00
Vicoforte	3.168	3.168	€ 79.200,00
Totale distretto di S.Michele	8.084	8.175	€ 204.375,00
Villanova Mondovì	5.819	6.110	€ 152.750,00
Frabosa Soprana	719	719	€ 17.975,00
Frabosa Sottana	1.604	1.604	€ 40.100,00
Monastero Vasco	1.259	1.259	€ 31.475,00
Pianfei	2.100	2.100	€ 52.500,00
Roccaforte Mondovì	2.056	2.056	€ 51.400,00
Totale distretto di Villanova	13.557	13.848	€ 346.200,00
Totale	61.894	66.985	€ 1.674.625,00

Fonte dati popolazione: <https://tuttitalia.it/> <http://dati-censimentipermanenti.istat.it/>

Ai sensi dell'art. 28 dello Statuto del C.S.S.M., ciascun Comune provvederà al trasferimento delle quote di propria competenza:

1^ rata entro il 15 febbraio 2023

2^ rata entro il 15 aprile 2023

3^ rata entro il 15 luglio 2023

4^ rata entro il 15 ottobre 2023

Il Comune di Mondovì si fa carico delle spese per la gestione del Centro Diurno disabili con risorse proprie aggiuntive nei limiti di spesa previsti dalla convenzione.

Sono state previste le seguenti entrate da parte dei comuni aderenti:

Entrate per assistenza alle autonomie	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Comune di Mondovì, Carrù, Dogliani, Lequio Tanaro, Villanova e Farigliano	€ 698.221,90	€ 684.550,90	€ 342.275,45

Entrate per il fondo di solidarietà servizi sociali

Sono state previste a bilancio le somme trasferite per l'anno 2022 nell'importo complessivo pari a € 45.464,18.

Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche - Aziende Sanitarie

Il C.S.S.M. gestisce, prevalentemente, servizi dell'area socio-sanitaria compresi nei Livelli essenziali di assistenza (L.E.A.).

Le convenzioni con l'A.S.L. CN1 sono state approvate nel corso dell'anno 2020 con deliberazioni del Consiglio di Amministrazione:

- n. 56 del 16.11.2020 per le attività afferenti all'area dell'integrazione socio-sanitaria per il triennio 2021-2023;
- n. 68 del 30.11.2020 per le attività sanitarie a rilievo socio-assistenziale relative all'area salute mentale, per il triennio 2021-2023.

Le risorse iscritte nel triennio devono essere verificate e variate sulla base delle rendicontazioni effettuate, a seguito dell'andamento della spesa.

Le somme verranno riviste e rimodulate a seguito dell'approvazione delle nuove convenzioni per il triennio successivo.

Le somme a bilancio per tipologia di servizio sono le seguenti:

	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Interventi socio-sanitari per presidi a gestione diretta con disabilità	€ 1.603.825,84	€ 1.603.825,84	€ 1.603.825,84
Interventi territoriali	€ 882.750,00	€ 881.500,00	€ 881.500,00
Salute mentale	€ 18.000,00	€ 18.000,00	€ 18.000,00
Riepilogo	€ 2.504.575,84	€ 2.503.325,84	€ 2.503.325,84

È stato previsto il trasferimento da parte dell'A.S.L. CN1 del rimborso delle spese di gestione dei locali che sono stati adibiti ai servizi di luogo neutro e di integrazione con l'Azienda sanitaria per l'area adolescenti per la tutela ed il rispetto della privacy dei minori, ai sensi della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 9 del 29.01.2018, per un importo pari a € 10.000,00 per ogni annualità del triennio.

Entrate da INPS

L'I.N.P.S. finanzia il progetto Home Care Premium:

	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2024
Progetto HCP	€ 124.800,00	€ 124.800,00	€ 62.400,00

Entrate da Consorzi

	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Consorzio del Cuneese per progetto tutela vita nascente	€ 1.176,26		
Consorzio del Cuneese per progetto donne vittime di violenza	€ 3.770,54		
Consorzio Monviso Solidale per rimborso retta utente	€ 7.301,92	€ 7.301,92	€ 7.301,92
Consorzio Alba lanche Roero per rimborso retta utente	€ 5.476,44	€ 5.476,44	€ 5.476,44
Consorzio del Cuneese per progetto semiresidenzialità	€ 6.768,00		
Consorzio del Cuneese per progetto P.N.R.R. 1.1.2	€ 18.500,00	€ 18.500,00	€ 18.500,00

Entrate Unioni di Comuni

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali finanzia il rafforzamento dei servizi sociali territoriali, ai sensi dell'art. 1 della legge n. 178/2020, ai commi 791-794, stanziando risorse, attraverso un'integrazione del fondo di solidarietà comunale di 215 milioni nel 2021, in crescita fino a 651 dal 2030.

Il comma 798, stabilisce che entro il 28 febbraio di ogni anno, ciascun Ambito territoriale, anche per conto dei Comuni appartenenti allo stesso, invii al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, secondo le modalità da questo definite, un prospetto riassuntivo che indichi, per il complesso dell'Ambito e per ciascun Comune, con riferimento all'anno precedente e alle previsioni per l'anno corrente:

- il numero medio di assistenti sociali in servizio nell'anno precedente assunti dai Comuni che fanno parte dell'Ambito o direttamente dall'Ambito. Si fa riferimento al personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, secondo la definizione di equivalente a tempo pieno, effettivamente impiegato nei servizi territoriali e nella loro organizzazione e pianificazione;
- la suddivisione dell'impiego degli assistenti sociali di cui alla lettera a) per area di attività.
- I dati rilevati dal C.S.S.M. sono comunicati sulla piattaforma SIOSS, all'Unione Montana Valli Mongia Cevetta, Langa cebana, Alta valle Bormida, capofila, in quanto facenti parte dello stesso Ambito.

	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Unione montana di Ceva per rafforzamento servizi sociali	€ 177.818,00	€ 177.818,00	€ 177.818,00
Unione montana di Ceva per Progetto PON e Fondo povertà	€ 218.941,68	€ 203.941,68	€ 203.941,68
Unione montana di Ceva per Progetto PRINS	€ 11.959,75		
Unione montana di Ceva per Progetto P.N.R.R. 1.1.1	€ 26.552,00	€ 26.551,00	€ 26.551,00
Unione montana di Ceva per Progetto P.N.R.R. 1.1.3	€ 26.112,80	€ 26.112,80	€ 26.112,79
Unione montana di Ceva per Progetto P.N.R.R. 1.2	€ 52.500,00	€ 52.500,00	€ 52.500,00

Entrate da Imprese

	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Kintsugi	€ 8.500,00	€ 2.017,92	
Conte per te	€ 1.612,13		

Entrate da Fondazioni

	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Contributo Fondazione CRC per progetto Orizzonte 0-6	€ 22.500,00		
Contributo Fondazione CRC per progetto Mondonet	€ 25.000,00		

Entrate da Istituzioni sociali private

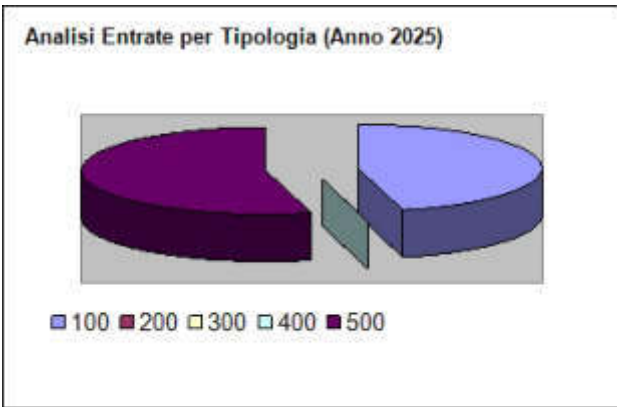
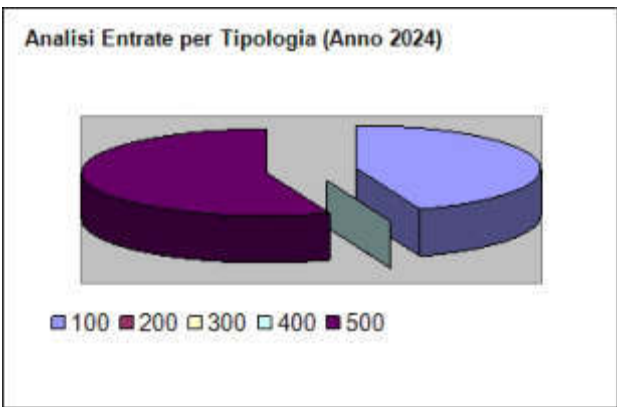
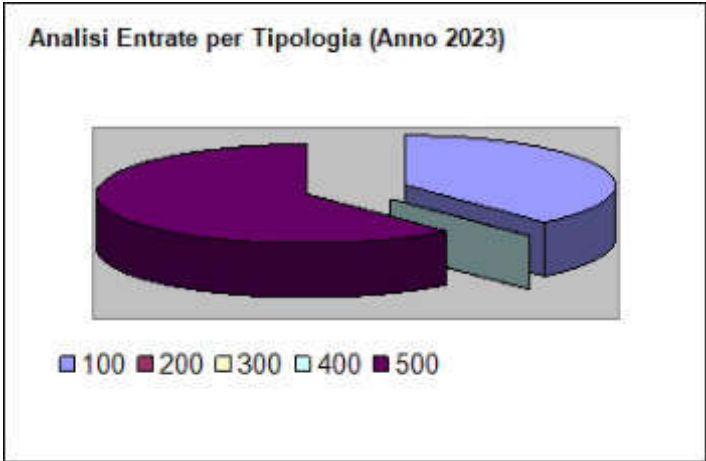
	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Lavori in corso Caritas	€ 5.000,00		

Entrate da Famiglie

	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Trasferimenti per centri per disabili	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00

Analisi entrate: politica tariffaria

Tipologia			Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	comp	405.100,00	395.100,00	395.100,00
		cassa	477.561,40		
200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
300	Interessi attivi	comp	10,00	10,00	10,00
		cassa	10,02		
400	Altre entrate da redditi da capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
500	Rimborsi e altre entrate correnti	comp	648.207,70	494.895,64	462.977,71
		cassa	841.702,57		
TOTALI TITOLO		comp	1.053.317,70	890.005,64	858.087,71
		cassa	1.319.273,99		



Contribuzione da parte degli utenti

Le quote di compartecipazione a carico degli utenti per i servizi sono determinate con atti del Consiglio di amministrazione, in particolare:

- per l'inserimento in presidio residenziale e semiresidenziale di adulti e minori disabili con atto n. 11 del 29.01.2018, ad integrazione del n. 67 del 14.12.2015;
- per il servizio di assistenza domiciliare con atto n. 68 del 22.12.2010.

Nelle tabelle sotto riportate sono indicate le tariffe di compartecipazione dell'utenza al costo dei servizi.

Rette di frequenza ai centri diurni socioterapici per disabili

Frequenza "giornata intera"

Quota utente giornata intera	Con indennità di accompagnamento e pensione di invalidità	Con solo accompagnamento	Con sola pensione di invalidità
Con pasto e trasporto	€ 11,00	€ 7,00	€ 4,00
in caso di assenza con pasto e trasporto	€ 8,00	€ 6,00	€ 3,00
Inserimento con solo trasporto	€ 5,00	€ 2,50	€ 1,00
In caso di assenza con solo trasporto	€ 3,60	€ 2,10	€ 0,75
Inserimento con solo pasto	€ 6,00	€ 3,00	€ 2,00
In caso di assenza con solo pasto	€ 4,40	€ 2,60	€ 1,50
Inserimento senza pasto e trasporto	€ 0	€ 0	€ 0
In caso di assenza senza pasto e trasporto	€ 0	€ 0	€ 0

Frequenze "mezza giornata"

Quota utente mezza giornata	Con indennità di accompagnamento e pensione di invalidità	Con solo accompagnamento	Con sola pensione di invalidità
Con pasto e un trasporto	€ 8,50	€ 5,40	€ 3,10
in caso di assenza con pasto e un trasporto	€ 6,20	€ 4,60	€ 2,30
Inserimento con solo un trasporto	€ 2,50	€ 1,25	€ 0,50
In caso di assenza	€ 1,80	€ 1,00	€ 0,40
Inserimento con solo pasto	€ 6,00	€ 3,00	€ 2,00
In caso di assenza	€ 4,40	€ 2,60	€ 1,50
Inserimento senza pasto e trasporto	€ 0	€ 0	€ 0
In caso di assenza senza pasto e trasporto	€ 0	€ 0	€ 0

Inserimento in presidio residenziale RAF /RSA per disabili

Reddito individuale	Con indennità di accompagnamento o e pensione di invalidità	Con solo accompagnamento	Con sola pensione di invalidità	
Quota giornaliera di compartecipazione utente	€ 23,00	€ 15,00	€ 8,00	In presenza di altri redditi, oltre a quelli derivanti da pensione di invalidità civile/accompagnamento, la quota di compartecipazione dell'utente si determina: quota giornaliera determinata secondo la presente tabella + altri redditi mensili /30= quota di compartecipazione utente. In presenza di altri redditi diversi da quelli derivanti da pensione di invalidità civile/accompagnamento, la quota di compartecipazione dell'utente si determina come di seguito: redditi annuali compresa la tredicesima/365 -€ 3,29 (quota per spese personali) = quota di compartecipazione utente

Servizio di assistenza domiciliare (anziani)

FASCIA DI REDDITO	Ticket orario dal 1.01.2011
Fino a € 310,00 mensili	€ 1,00
Fino a € 413,00 mensili	€ 2,50
Fino a € 516,00 mensili	€ 4,00

Oltre a € 516,00 mensili	€ 6,00
--------------------------	--------

Situazioni segnalate dal Servizio di Psichiatria o inserite A.D.I. o con interventi di valore inferiore ai 10 € nel trimestre, sono esenti dal pagamento del servizio.

Nel bilancio triennio sono state previste entrate a carico utenti per i servizi:

	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Contribuzione servizi in strutture residenziali e semiresidenziali per disabili	€ 360.000,00	€ 360.000,00	€ 360.000,00
Compartecipazione al servizio di assistenza domiciliare	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00

Entrate varie

Si elencano le varie entrate del titolo III° inserite nel bilancio triennale:

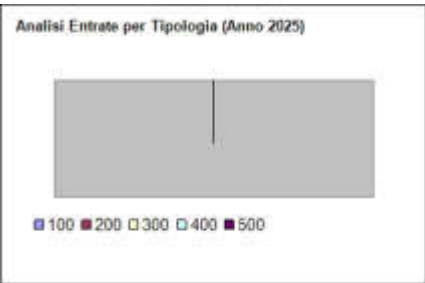
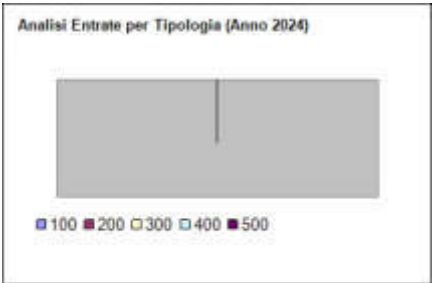
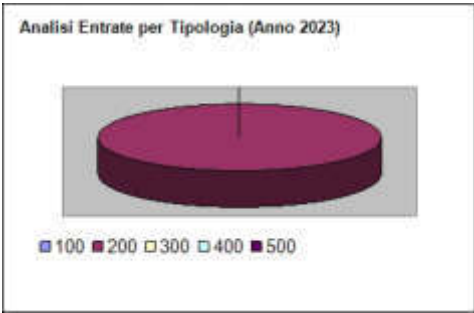
	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Diritti di segreteria	€ 15.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Tasse concorso/ritiro atti	€ 100,00	€ 100,00	€ 100,00

	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Rimborso dal Ministero dell'interno per la spesa relativa all'imposta sul valore aggiunto, ai sensi del D.P.R. n. 33 dell'8 gennaio 2001	€ 16.479,24	€ 16.479,24	€ 16.479,24
Rimborso comando Direzione	€ 35.190,17		
Inail per infortuni	€ 400,00	€ 400,00	€ 400,00
Iva reverse charge	€ 10.502,00	€ 10.502,00	€ 10.502,00
Iva sui servizi commerciali	€ 145.000,00	€ 145.000,00	€ 145.000,00
Rimborso spese di pubblicità per appalti	€ 5.000,00		
Partite figurative dei progetti finanziati (quote di spese di personale dipendente del C.S.S.M.)	€ 417.999,29	€ 305.487,40	€ 273.569,47
Incentivi tecnici	€ 16.527,00	€ 16.527,00	€ 16.527,00
Altre entrate correnti	€ 1.110,00	€ 500,00	€ 500,00

	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Banca	€ 10,00	€ 10,00	€ 10,00

Analisi entrate: entrate in c/capitale

Tipologia			Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
100	Tributi in conto capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Contributi agli investimenti	comp	203.700,00	0,00	0,00
		cassa	203.700,00		
300	Altri trasferimenti in conto capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
500	Altre entrate in conto capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI TITOLO			comp 203.700,00	0,00	0,00
			cassa 203.700,00		



Entrate Unioni di Comuni

	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Unione montana di Ceva per Progetto P.N.R.R. 1.1.1	€ 3.700,00		
Unione montana di Ceva per Progetto P.N.R.R. 1.2	€ 200.000,00		

Analisi entrate: anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Tipologia			Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	comp	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00
		cassa	7.000.000,00		
	TOTALI TITOLO	comp	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00
		cassa	7.000.000,00		

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

Gli stanziamenti nel Bilancio finanziario per il triennio 2023-2025 relativo alla anticipazione di Tesoreria sono pari a € 7.000.000,00 per ogni annualità. L'art. 1, comma 782 della legge 29 dicembre 2022, n. 197 (Legge di Bilancio 2023) fissa a 5/12 delle entrate correnti complessive il limite massimo del ricorso ad anticipazioni di tesoreria da parte degli enti locali per il triennio 2023-2025.

L'anticipazione di cassa verrà utilizzata nel limite dei cinque dodicesimi del totale dei primi tre titoli dell'entrata accertata con il Rendiconto della gestione 2021, approvato con deliberazione dell'Assemblea consortile n. 8 del 17.05.2021, così come sotto indicato e come previsto dalle disposizioni di legge (art. 222 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.).

Titolo di entrata		Accertamenti 2021
Titolo I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	-
Titolo II	Trasferimenti correnti	€ 9.111.432,38
Titolo III	Entrate extratributarie	€ 913.093,09
Totale primi tre titoli di entrata		€ 10.024.525,47
Limite massimo dell'anticipazione per l'anno 2023 (5/12)		€ 4.176.885,61

Il flusso delle spese è continuo, mentre le entrate consortili dipendono dai versamenti dei maggiori Enti finanziatori (Regione, Comuni ed ASL CN1), pertanto non ricevendo versamenti regolari si creano, in alcuni periodi, problemi di liquidità che rendono necessario il ricorso all'anticipazione di tesoreria, registrata in entrata al Titolo 7 a fronte di uguale spesa per la restituzione nella missione 60.

L'anticipazione di cassa verrà utilizzata solo in caso di particolare urgenza e necessità, per ovviare a momentanee deficienze di cassa dovute ai possibili sfasamenti temporali fra la fase di riscossione delle entrate, in particolare dei trasferimenti da parte della Regione Piemonte, e quella dei pagamenti delle spese e dopo che siano state utilizzate le eventuali disponibilità accantonate per vincolo di destinazione nei limiti consentiti dall'art. 195 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.. L'utilizzo dell'anticipazione di cassa, nel limite massimo consentito, potrà assicurare la liquidità finanziaria necessaria a garantire il pagamento delle retribuzioni al personale dipendente, l'assolvimento delle spese obbligatorie e previste per legge, nonché la tempestività dei pagamenti connessi a debiti di natura commerciale, necessarie per il buon funzionamento dell'ente e per rispettare i tempi medi di pagamento.

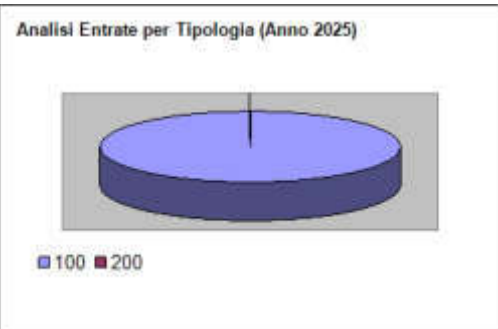
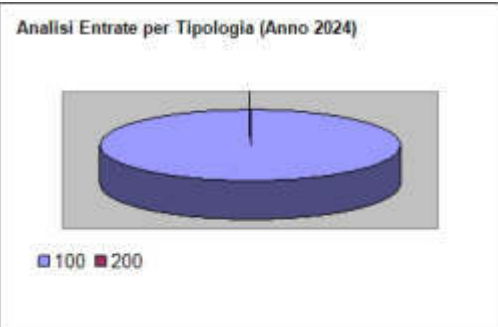
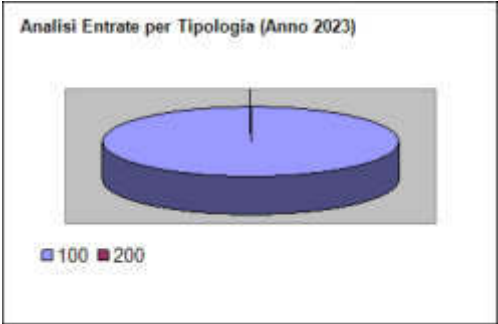
L'importo riportato in bilancio è contenuto nel limite massimo consentito anche se, secondo i principi contabili del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., poiché le movimentazioni del conto anticipazioni di tesoreria devono essere effettuate con cadenza giornaliera, l'importo complessivo delle movimentazioni in corso d'anno potrebbe portare alla necessità di aumentare lo stanziamento oltre tale limite. Resta fermo, comunque, il fatto che l'entità massima di esposizione finanziaria ad anticipazione in un dato momento non potrà superare il limite sopra riportato. L'Ente potrà far ricorso all'anticipazione di cassa solo dopo aver utilizzato le eventuali somme giacenti sul conto di tesoreria e le eventuali disponibilità accantonate per vincolo di destinazione, nei limiti consentiti dall'art. 195 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., e che in ogni caso le risorse incassate dovranno essere acquisite di volta in volta a parziale o totale estinzione della suddetta anticipazione, tenuto conto delle immediate esigenze di cassa secondo le nuove regole di contabilità previste dai principi contabili del D.Lgs 118/2011 e s.m.i..

L'anticipazione di cassa verrà utilizzata secondo le regole che la disciplinano:

- art. 222 del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. che definisce la modalità di richiesta al Tesoriere dell'anticipazione, il limite massimo di indebitamento e la decorrenza degli interessi passivi
- art. 195 del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. che regola le modalità di utilizzo in termini di cassa delle entrate vincolate
- punto 10 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria, allegato n. 4/2 al D. Lgs 118/2011 e s.m.i. il quale chiarisce le modalità ed i limiti dell'utilizzo delle somme vincolate a cui deve attenersi il Tesoriere.

Analisi entrate: entrate per conto terzi e partite di giro

Tipologia			Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
100	Entrate per partite di giro	comp	10.106.000,00	10.106.000,00	10.106.000,00
200	Entrate per conto terzi	cassa	10.107.500,00		
		comp	9.000,00	9.000,00	9.000,00
		cassa	9.000,00		
TOTALI TITOLO		comp	10.115.000,00	10.115.000,00	10.115.000,00
		cassa	10.116.500,00		



Trattandosi di partite di giro, tali entrate non producono effetti sulla gestione triennale del bilancio. Ai sensi del principio contabile applicato n. 7 (allegato 4.2 del D.Lgs. 118/2022 e s.mi.) i servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell’ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

Analisi entrate: fondo pluriennale vincolato

Nell'ambito della nuova contabilità armonizzata uno strumento nuovo, peculiare e fondamentale è costituito dal "fondo pluriennale vincolato", essenziale per garantire l'applicazione del principio della "competenza finanziaria potenziata" e conseguentemente del criterio dell'esigibilità. Si tratta, riprendendo la definizione del principio contabile, di un "un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata".

È lo strumento che gestisce e rappresenta contabilmente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle risorse e il loro effettivo impiego, nei casi in cui le entrate vincolate e le correlate spese, sono accertate e impegnate nel corso del medesimo esercizio e imputate a esercizi differenti.

Fondo pluriennale vincolato	
Fondo Contrattazione decentrata integrativa	€ 136.320,84
Indennità di risultato Direzione	€ 8.183,44
Fondo di solidarietà sociale Mondoqui	€ 37.000,00
Riepilogo anno 2021	€ 181.504,28

Analisi entrate: avanzo di amministrazione

Al bilancio di previsione 2023-2025, annualità 2023, è stata applicata quota parte dell'avanzo di amministrazione vincolato provvisorio presunto, determinato con atto del Consiglio di Amministrazione n. 1 del 30.01.2023.

Le somme applicate al bilancio di previsione 2023-2025, annualità 2023, ammontano a complessivi € 2.278.878,53 e sono dettagliate nell'allegato A2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto".

OBIETTIVI E RISORSE

Le spese del Bilancio di previsione 2023-2025 sono state strutturate secondo i nuovi schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e si articolano in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli.

Le missioni e i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo e specificatamente dettagliate nel Riepilogo Generale delle Spese per Missioni di cui all'allegato n.7 al Bilancio di Previsione (dati finanziari) e nel Riepilogo per Titoli.

<i>Riepilogo delle Missioni</i>	<i>Denominazione</i>		<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00
Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	previsione di competenza	1.049.453,08	852.873,02	853.346,02
		di cui già impegnato	144.504,28	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	1.124.348,32		
Missione 02	Giustizia	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 03	Ordine pubblico e sicurezza	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 04	Istruzione e diritto allo studio	previsione di competenza	728.671,00	690.000,00	345.000,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	985.803,32		
Missione 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 07	Turismo	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 11	Soccorso civile	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	previsione di competenza	12.917.016,88	7.585.740,99	7.468.942,67
		di cui già impegnato	37.000,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	16.059.514,21		
Missione 13	Tutela della salute	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 14	Sviluppo economico e competitività	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		

Missione 19	Relazioni internazionali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 20	Fondi e accantonamenti	previsione di competenza	136.037,00	109.038,00	107.138,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	63.904,36		
Missione 50	Debito pubblico	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 60	Anticipazioni finanziarie	previsione di competenza	7.006.000,00	7.006.000,00	7.006.000,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	7.006.000,00		
Missione 99	Servizi per conto terzi	previsione di competenza	10.115.000,00	10.115.000,00	10.115.000,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	10.115.020,96		
TOTALI MISSIONI		previsione di competenza	31.952.177,96	26.358.652,01	25.895.426,69
		di cui già impegnato	181.504,28	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	35.354.591,17		
TOTALE GENERALE SPESE		previsione di competenza	31.952.177,96	26.358.652,01	25.895.426,69
		di cui già impegnato	181.504,28	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	35.354.591,17		

Le missioni ed i programmi di interesse del C.S.S.M.:

		Missioni di bilancio	Programmi di bilancio	
Amministrazione e servizi generali	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali
			02	Segreteria generale
			03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
			08	Statistica e sistemi informativi
			10	Risorse umane
			11	Altri servizi generali
	20	Fondi e accantonamenti	01	Fondo di riserva
	60	Anticipazioni finanziarie	01	Restituzione anticipazioni finanziarie
	99	Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi e partite di giro
Servizi al cittadino	4	Istruzione e diritto allo studio	06	Servizi ausiliari all'istruzione
	12	Diritti sociali e politiche sociali	01	Interventi per l'infanzia e i minori
			02	Interventi per la disabilità
			03	Interventi per gli anziani
			04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
			07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

AREE STRATEGICHE

Per realizzare la propria mission istituzionale il Consorzio definisce nella tabella seguente le proprie Aree Strategiche in relazione ai portatori di interesse (stakeholders) ed associa ad esse uno o più obiettivi strategico-operativi. In relazione a questi ultimi il PIAO definisce gli obiettivi esecutivi nell'ambito della programmazione della performance dell'Ente, collegati al sistema di incentivazione secondo il Manuale di valutazione approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Area Strategica		Descrizione
1	Minori e Famiglie	L'Area strategica "Minori e Famiglie" raggruppa i servizi dell'ente rivolti ai minori. Vi rientrano i servizi di prevenzione e di tutela quali, a titolo non esaustivo, assistenza domiciliare, educativa territoriale, luoghi neutri, affidamenti familiari e equipe adozioni, inserimento in struttura.
2	Disabili	L'Area strategica "Disabilità" raggruppa i servizi dell'Ente rivolti alle persone disabili, sia minori, sia adulti. Vi rientrano gli interventi socio educativi e domiciliari, l'erogazione di contributi finalizzati al mantenimento al domicilio, l'inserimento in strutture semiresidenziali e residenziali, anche per periodi di sollievo. È attivo anche un Servizio di assistenza alla persona in ambito scolastico, svolto su specifica delega di alcuni Comuni interessati.
3	Anziani	L'Area strategica "Anziani" raggruppa i servizi dell'ente rivolti a cittadini di età superiore ai 65 anni autosufficienti e non autosufficienti. Vi rientrano i servizi gli interventi socio assistenziali o socio sanitari di assistenza a domicilio, l'erogazione di contributi finalizzati al mantenimento a domicilio e gli inserimenti in strutture residenziali socio assistenziali e/o socio sanitarie.
4	Povertà e inclusione sociale	L'Area strategica "Povertà ed inclusione sociale" raggruppa i servizi dell'ente rivolti agli adulti fragili, alle persone in stato di povertà e a tutti i soggetti a rischio di esclusione sociale. Vi rientrano l'assistenza economica, i servizi domiciliari per persone fragili, gli inserimenti in comunità di donne sole e vittime di violenza. E' attivo anche un Servizio di Accoglienza e Integrazione (S.A.I.) nei confronti dei migranti che richiedono la protezione internazionale su specifica delega di alcuni Comuni interessati e il progetto PrInS pronto intervento sociale per i cittadini in condizioni di povertà estrema e marginalità.
5	Governance interna ed esterna	L'Area strategica "Governance interna ed esterna" raggruppa i servizi dell'ente che attengono alle attività direzionali, ai rapporti con gli interlocutori istituzionali dell'ente, nonché alle tematiche legate all'integrazione sociosanitaria. Detto ambito comprende anche il segretariato sociale, il servizio sociale professionale e la gestione di tutele ed amministrazioni di sostegno, che assumono una connotazione trasversale rispetto alle fasce di utenza seguite.
6	Amministrazione e servizi generali	L'Area strategica "Amministrazione e servizi generali" raggruppa tutti i servizi amministrativi di supporto al funzionamento generale dell'ente. In quest'Area, a livello contabile, sono rappresentate anche: - le spese generali di funzionamento che non è possibile ripartire sulle Aree dedicate ai servizi rivolti all'utenza; - le spese collocate nelle missioni "contabili" del bilancio: fondi ed accantonamenti, rimborso delle anticipazioni di tesoreria, servizi per conto terzi e partite di giro.

Obiettivi strategico - operativi

In relazione alle Aree Strategiche individuate dalla tabella al paragrafo precedente, vengono definiti i seguenti Obiettivi strategico-operativi per dare attuazione alla Legge Regionale 1/2004, nel quadro dei principi definiti dalla Legge 328/2000. Gli Obiettivi strategico-operativi della tabella seguente saranno declinati nel PIAO approvato dal Consiglio di Amministrazione in obiettivi esecutivi nell'ambito della programmazione della performance dell'Ente e collegati al sistema di incentivazione secondo il vigente Manuale di valutazione.

Area Strategica		Obiettivo strategico-operativo	Descrizione
1	Minori e famiglie	A. Potenziamento degli interventi di prevenzione del disagio sociale e sensibilizzazione delle comunità	Intervenire in ottica preventiva sulle cause di determinazione delle condizioni di disagio dei minori e delle famiglie, attraverso il dialogo e la collaborazione con le realtà istituzionali (scuole, Comuni, ...) e non (parrocchie, enti del terzo settore, ...), anche nella costruzione di progetti sperimentali rivolti ai singoli individui o finalizzati alla crescita complessiva della comunità
		B. Protezione dei minori e i soggetti vittime di violenza da situazioni di grave disagio e abuso	Intervenire, in collaborazione con l'AG e le Forze dell'Ordine, per tutelare e proteggere i minori e i soggetti vittime di violenza
2	Disabili	A. Promuovere e permettere alle persone disabili l'esercizio dei propri diritti	Favorire prioritariamente interventi di sostegno domiciliare, in accordo con l'ASL e garantire, ove necessario, l'accesso alle strutture residenziali del territorio
		B. Sensibilizzare le comunità all'attivazione e partecipazione ad iniziative di sostegno in favore delle persone con disabilità in un'ottica di inclusione	Collaborare con le realtà istituzionali (istituti scolastici, amministrazioni comunali, ...) e non (parrocchie, enti del terzo settore, ...), nella costruzione di progetti sperimentali rivolti ai singoli individui o finalizzati alla crescita complessiva della comunità
3	Anziani	A. Promuovere e permettere alle persone anziane l'esercizio dei propri diritti	Favorire prioritariamente interventi di cura domiciliare, in accordo con l'ASL e garantire, ove necessario, l'accesso alle strutture residenziali del territorio
		B. Sensibilizzare le comunità all'attivazione e partecipazione ad iniziative di sostegno in favore delle persone anziane per valorizzarne il ruolo attivo	Collaborare con le realtà istituzionali (scuole, Comuni, ...) e non (parrocchie, enti del terzo settore, ...), nella costruzione di progetti sperimentali rivolti ai singoli individui o finalizzati alla crescita complessiva della comunità
4	Povertà e inclusione sociale	A. Garantire ai cittadini condizioni di vita dignitose	Aiutare i nuclei familiari in condizioni di disagio economico nel percorso di progressivo recupero di dignità sociale ed economica attraverso azioni finalizzate al recupero delle residue capacità lavorative accompagnate azioni di sostegno integrazioni al reddito

Area Strategica		Obiettivo strategico-operativo	Descrizione
5	Governance interna ed esterna	A. Integrare le funzioni consortili con quelle degli altri attori del territorio	Sviluppare di forme di collaborazione con le istituzioni e la rete del welfare territoriali finalizzate all'accrescimento dei servizi alla popolazione
6	Amministrazioni e servizi generali	A. Garantire i servizi di supporto e la corretta gestione delle risorse umane, strumentali e finanziarie	Sviluppare sistemi di programmazione, monitoraggio e controllo delle risorse finalizzate all'efficace, efficiente ed economico impiego delle stesse
		B. Garantire una gestione trasparente gestendo le situazioni di potenziale rischio corruttivo	Adottare le misure di trasparenza e di contrasto alla corruzione previste dalla legge e dai documenti interni di programmazione

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Con l'Avviso 1/2022 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) ha bandito la presentazione di progetti nell'ambito della Missione 5 "Inclusione e coesione", – Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", con riferimento alle seguenti linee di investimento:

- Investimento 1.1: Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti
- Investimento 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità
- Investimento 1.3 – Housing temporaneo e stazioni di posta per le persone senza fissa dimora

L'Avviso 1/2022 è stato finanziato dall'Unione Europea – con i Fondi Next Generation EU, ed approvato dal MLPS con Decreto 15 febbraio 2022 n. 5 del Direttore Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale ed ha un budget complessivo di 1,45 miliardi di euro a livello nazionale.

L'Investimento 1.1 prevede complessivamente 500,1 milioni di euro e si articola in quattro categorie di sub-investimenti:

- Sub-investimento 1.1.1 di 84,6 milioni di euro prevede interventi di 18-24 mesi per sostenere le capacità genitoriali e prevenire le condizioni di vulnerabilità all'interno dei nuclei familiari (budget massimo per progetto candidato € 211.500,00);
- Sub-investimento 1.1.2 di 307,5 milioni di euro prevede interventi rivolti agli anziani non autosufficienti per la riconversione delle RSA in gruppi di appartamenti che garantiscano la permanenza in sicurezza degli stessi (budget massimo per progetto candidato € 2.460.000,00);
- Sub-investimento 1.1.3, a cui sono destinati 66 milioni di euro, prevede interventi per rafforzare i servizi sociali a domicilio necessari a garantire la dimissione ospedaliera anticipata e a prevenire i ricoveri in ospedale (budget massimo per progetto candidato € 330.000,00);
- Sub-investimento 1.1.4, pari a 42 milioni di euro, prevede interventi di rafforzamento dei servizi sociali attraverso l'introduzione di meccanismi di condivisione e supervisione degli assistenti sociali (budget massimo per progetto candidato € 210.000,00).

L'investimento 1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità" (pari a 500,5 milioni di euro), ha l'obiettivo di promuovere e sostenere la vita autonoma delle persone adulte con disabilità focalizzandosi sull'area abitativa e quella lavorativa. Attraverso l'attivazione di progetti personalizzati si avvieranno percorsi di autonomia finalizzati alla costituzione di due gruppi

appartamento, e si promuoverà l'occupazione attraverso lo strumento dell'inserimento lavorativo o percorsi di tipo formativo/professionalizzante (anche digitali).

Il budget massimo per progetto candidato ammonta ad € 715.000,00 suddiviso in tre azioni:

- progetto individualizzato (budget di € 115.000,00)
- abitazione (budget di € 420.000,00)
- lavoro (budget di € 180.000,00)

L'Investimento 1.3, di complessivi 450 milioni di euro, ha l'obiettivo di proteggere e sostenere le persone in situazione di grave deprivazione materiale o senza dimora, o in condizioni di marginalità estrema, mediante la messa a disposizione di alloggi temporanei e stazioni di posta (Centri servizi) e si articola nei seguenti sub-investimenti

- Sub investimento 1.3.1 "Housing first" (budget massimo per progetto candidato € 710.000,00) che prevede che vengano attivati progetti personalizzati per ogni singola persona/famiglia con programmi di sviluppo personale per raggiungere un maggior livello di autonomi
- Sub investimento 1.3.2 "Stazioni di posta" (budget massimo per progetto candidato € 1.090.000,00) che prevede la realizzazione di centri di servizi ed inclusione volti ad offrire attività di presidio sociale e sanitario e di accompagnamento per persone in condizione di deprivazione materiale, di marginalità anche estrema e senza dimora, per facilitare l'accesso alla intera rete dei servizi, l'orientamento e la presa in carico, al tempo stesso offrendo alcuni servizi essenziali a bassa soglia (servizi di ristorazione, di orientamento al lavoro, di distribuzione di beni alimentari, di screening e prima assistenza sanitaria, di consulenza amministrativa e legale, ecc.) messa a disposizione di alloggi temporanei e stazioni di posta (Centri servizi).

I progetti devono essere presentati a livello di Ambito Territoriale Sociale, di seguito ATS (art. 8 comma 3, lettera a) L. 328/2000). Il Consorzio costituisce, insieme all'Unione delle Valli Mongia e Cevetta, Langa Cebana, Alta Valle Bormida, di seguito UM Ceva, l'ATS "Cuneo Sud Est" di cui l'UM Ceva è capofila.

A seguito di confronto tra i due Enti costituenti l'ATS Cuneo Sud Est, e con gli altri EEGG delle funzioni socio assistenziali della Provincia di Cuneo, è stato deciso di presentare le seguenti candidature in modo unitario e/o coordinato (a seconda dell'investimento e sub-investimento):

- sub investimento 1.1.1: candidatura ATS Cuneo Sud Est con capofila l'UM Ceva
- sub investimento 1.1.2: candidatura congiunta di tutti gli EEGG della Provincia di Cuneo, con capofila il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese - CSAC di Cuneo
- sub investimento 1.1.3: candidatura congiunta di tutti gli EEGG del territorio dell'ASL CN1, con capofila l'ATS Cuneo Sud Est (e pertanto UM Ceva)
- sub investimento 1.1.4: candidatura congiunta di tutti gli EEGG della Provincia di Cuneo, con capofila il Consorzio Monviso Solidale – CMS di Savigliano-Fossano
- investimento 1.2: candidatura ATS Cuneo Sud Est con capofila l'UM Ceva

Non si è ritenuta possibile la candidatura sull'investimento 1.3 in quanto rivolto ATS con popolazione superiore a 330.000 abitanti

Entro il mese di marzo 2022 sono stati presentati le 5 pre-candidature sopra individuate che sono state tutte approvate dal MLPS.

Successivamente, tra fine luglio e inizio agosto 2022 sono stati definiti i singoli progetti ed inviati, dagli EEGG capofila, al MLPS.

Al momento della stesura del presente documento sono stati definitivamente approvati e ammessi al finanziamento i progetti riferiti ai sub investimenti 1.1.1 e 1.2, per i quali è stata firmata una convenzione con il MLPS e sono state avviate alcune attività iniziali.

Per gli altri progetti (di cui ai sub investimenti 1.1.2, 1.1.3 e 1.1.4) si resta in attesa di verifica, da parte del MLPS, della documentazione integrativa inviata nell'autunno 2022 a corredo di quella oggetto di invio iniziale, e di successiva approvazione definitiva.

Secondo quanto previsto nell'Avviso 1/2022, tutti i progetti dovrebbero terminare entro il primo trimestre 2026.

Di seguito si forniscono maggiori dettagli dei progetti candidati:

Progetto 1.1.1: partendo dall'esperienza, già consolidata in altri EEGG, del Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione "PIPPI" (sviluppato dall'Università di Padova) il progetto persegue la finalità di innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie fragili al fine di ridurre il rischio di maltrattamento ed il conseguente allontanamento dei bambini dalla famiglia, attraverso la costituzione di un equipe socio sanitaria (assistente sociale, educatore, psicologo) che, insieme alla famiglia costruisce un percorso per il superamento delle difficoltà.

Progetto 1.1.2: il progetto prevede il potenziamento del servizio di assistenza domiciliare rivolto ad anziani non autosufficienti, rafforzato da dispositivi hardware e software per monitorare le condizioni di vita del beneficiario attraverso la rilevazione di alcuni parametri vitali (trasmessi ai medici di famiglia aderenti all'iniziativa) e sensori di movimento all'interno dell'abitazione.

Progetto 1.1.3: il progetto prevede il potenziamento del servizio di assistenza domiciliare rivolto ad anziani non autosufficienti.

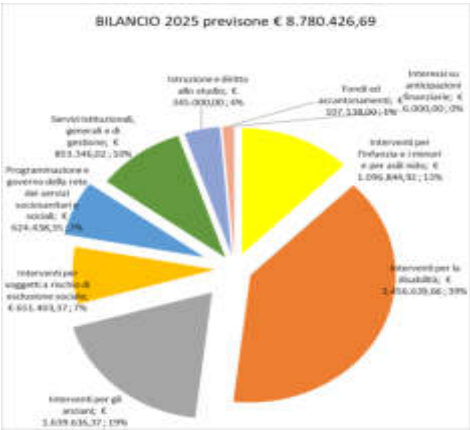
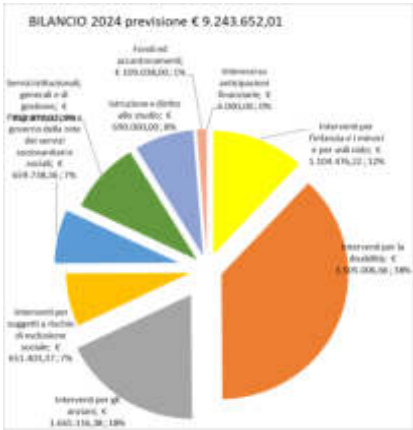
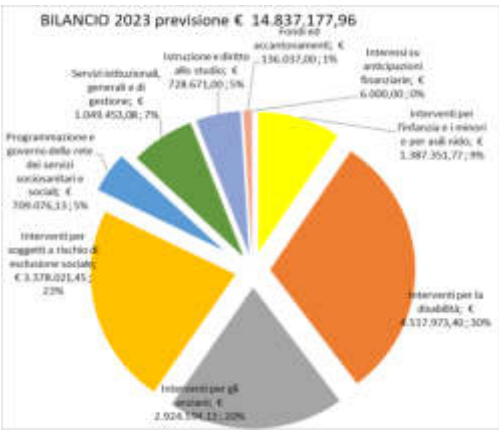
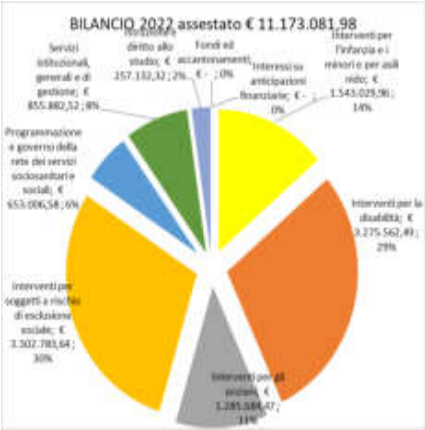
Progetto 1.1.4: il progetto prevede la realizzazione di interventi di formazione, condivisione e supervisione per assistenti sociali, con la finalità di prevenzione del rischio di burn out professionale.

Progetto 1.2: il progetto prevede la costituzione di 2 gruppi appartamento per soggetti disabili (da 6 ospiti ciascuno, uno a Ceva, uno a Mondovì, principalmente già in carico ai Servizi Inserimenti Lavorativi dei due Enti), con la finalità di sviluppare le loro autonomie in ambito abitativo e lavorativo.

Spese per servizi

Nella seguente tabella sono riportate le spese suddivise per servizi.

	2022	%	2023	%	2024	%	2025	%
Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	€ 1.543.029,96	13,81%	€ 1.387.351,77	9,35%	€ 1.104.476,22	11,95%	€ 1.096.844,92	12,49%
Interventi per la disabilità	€ 3.275.562,49	29,32%	€ 4.517.973,40	30,45%	€ 3.505.006,66	37,92%	€ 3.456.639,66	39,37%
Interventi per gli anziani	€ 1.285.684,47	11,51%	€ 2.924.594,13	19,71%	€ 1.665.116,38	18,01%	€ 1.639.616,37	18,67%
Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	€ 3.302.783,64	29,56%	€ 3.378.021,45	22,77%	€ 651.403,37	7,05%	€ 651.403,37	7,42%
Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	€ 653.006,58	5,84%	€ 709.076,13	4,78%	€ 659.738,36	7,14%	€ 624.438,35	7,11%
Servizi istituzionali, generali e di gestione	€ 855.882,52	7,66%	€ 1.049.453,08	7,07%	€ 852.873,02	9,23%	€ 853.346,02	9,72%
Istruzione e diritto allo studio	€ 257.132,32	2,30%	€ 728.671,00	4,91%	€ 690.000,00	7,46%	€ 345.000,00	3,93%
Fondi ed accantonamenti	€ -	0,00%	€ 136.037,00	0,92%	€ 109.038,00	1,18%	€ 107.138,00	1,22%
Interessi su anticipazioni finanziarie	€ -	0,00%	€ 6.000,00	0,04%	€ 6.000,00	0,06%	€ 6.000,00	0,07%
	€ 11.173.081,98	100,00%	€ 14.837.177,96	100,00%	€ 9.243.652,01	100,00%	€ 8.780.426,69	100,00%



SPESA: ANALISI DETTAGLIATA DEI PROGRAMMI ALL'INTERNO DELLE MISSIONI

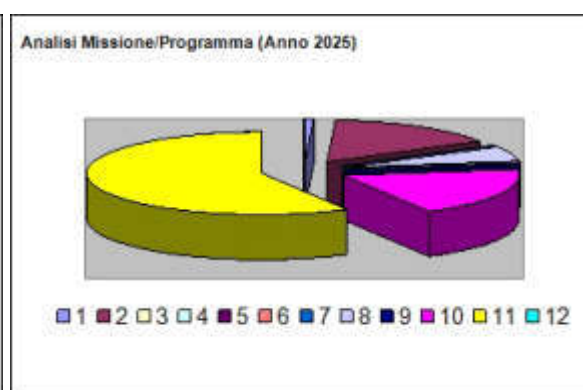
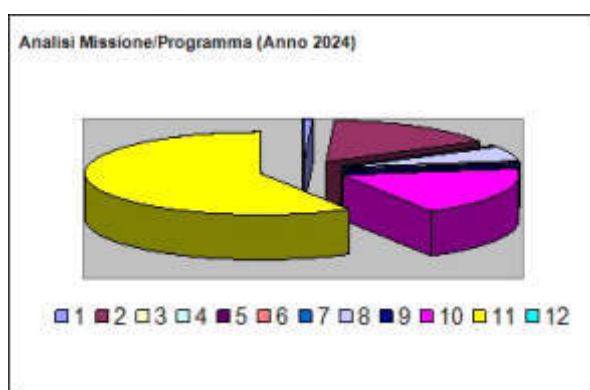
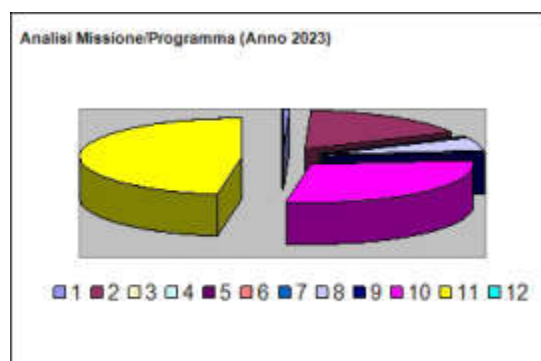
Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell’ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

All’interno della Missione 1 si possono trovare i seguenti Programmi:

Programma			Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
1	Organi istituzionali	comp	6.368,34	6.457,35	6.457,35
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	10.504,63		
2	Segreteria generale	comp	179.883,58	136.509,97	136.509,97
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	180.961,96		
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
6	Ufficio tecnico	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
8	Statistica e sistemi informativi	comp	58.750,41	48.937,87	50.187,87
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	80.147,07		
9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
10	Risorse umane	comp	305.456,10	163.318,52	164.458,52
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	323.973,04		
11	Altri servizi generali	comp	498.994,65	497.649,31	495.732,31
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	528.761,62		
12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per Regioni)	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	TOTALI MISSIONE	comp	1.049.453,08	852.873,02	853.346,02
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	1.124.348,32		



Obiettivi strategici

<i>MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>		
Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Programmi di bilancio collegati
9. Garantire ai cittadini l'informazione sui servizi attivati, l'accesso ai medesimi e il diritto di partecipazione alla verifica della qualità dei servizi erogati	A. Garantire attraverso il sito internet consortile la disponibilità di tutte le informazioni di interesse dei cittadini	02 Segreteria generale
10. Sviluppare una coerente strategia di comunicazione interna ed esterna effettuata in modo costante, coordinato ed integrato	B. Migliorare gli strumenti di condivisione delle informazioni all'interno della struttura	02 Segreteria generale
11. Attuare la riorganizzazione del servizio	A. Definire una proposta di riorganizzazione dei servizi capace di rendere l'organizzazione più efficiente e funzionale	02 Segreteria generale
12. Promuovere la cultura della legalità e della trasparenza	A. Definire all'interno del piano anticorruzione le misure organizzative utili a promuovere la cultura della legalità e della trasparenza	02 Segreteria generale

Attività consolidate da garantire e sviluppare

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma	Descrizione	Attività consolidate da garantire
01. Organi istituzionali	Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente.	Segreteria e supporto agli Organi Istituzionali dell'Ente per il funzionamento degli stessi.
02. Segreteria generale	Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori.	Centralino e relazioni con il pubblico. Protocollo, archivio e corrispondenza.
03. Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Coordinamento e monitoraggio della programmazione finanziaria, della gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'Ente. Gestione dei rapporti con il Tesoriere e con il Revisore dei Conti a cui devono essere trasmesse le informazioni relative alla gestione contabile.	Programmazione economico finanziaria. Rendicontazione economico finanziaria. Verifica degli equilibri di bilancio. Supporto amministrativo contabile. Gestione e monitoraggio delle entrate. Gestione contabile e fiscale. Gestione dei rapporti con il Tesoriere e con il Revisore dei Conti.
08. Statistica e sistemi informativi	Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto per la manutenzione e l'assistenza informatica di tutto l'Ente, per la gestione dei documenti informatici e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e s.m.i.).	Sistema informativo socio-assistenziale.
10. Risorse umane	Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro.	Gestione giuridica del personale. Gestione economica del personale. Gestione del trattamento economico accessorio. D.Lgs. 81/2018: Servizio di prevenzione e protezione, sorveglianza sanitaria e formazione, informazione e addestramento ai lavoratori dell'ente

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma	Descrizione	Attività consolidate da garantire
11. Altri servizi generali	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Trattasi di attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo, nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'Ente e per la corretta e funzionale gestione del patrimonio.	Gestione cassa economale. Provveditorato. Appalti, contratti e convenzioni. Assicurazioni. Applicazione del GDPR UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali. Inventari. Gestione del patrimonio. Gestione delle utenze.
Indirizzi per lo svolgimento delle attività consolidate nel triennio		
L'ordinaria attività istituzionale è fondamentale per l'efficiente funzionamento del Consorzio e dovrà essere garantita con la massima attenzione alla trasparenza e al contenimento dei costi. Si dovrà puntare: – A garantire le attività amministrativo- contabili di supporto all'attività complessiva dell'Ente – Al costante aggiornamento delle procedure volte a migliorare il funzionamento della macchina consortile e a rispondere alle esigenze dell'Ente per il raggiungimento dei propri obiettivi – Al regolare aggiornamento normativo relativo alle procedure amministrativo-contabili – Alla dematerializzazione dei procedimenti, riducendo il consumo di carta – All'aggiornamento, revisione dei regolamenti consortili. – Alla gestione delle procedure di affidamento servizi a terzi con accorpamento di servizi omogenei, al fine di ricercare utili sinergie tra le diverse attività e spazi di efficienza ed efficacia in ottica di contenimento dei costi e di costante miglioramento del livello qualitativo delle prestazioni. Al potenziamento dei sistemi informatici di rilevazione dati e di rendicontazione interna e nei confronti di altre istituzioni, quali, ad esempio, la Regione Piemonte, l'INPS, ecc..., attraverso l'utilizzo dei software attualmente in dotazione.		

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

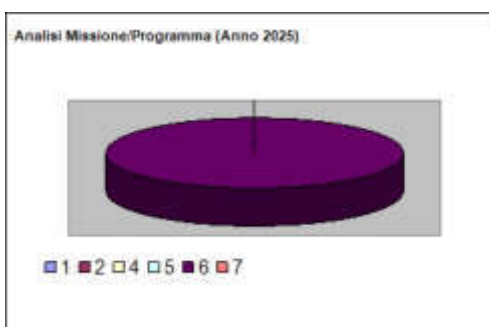
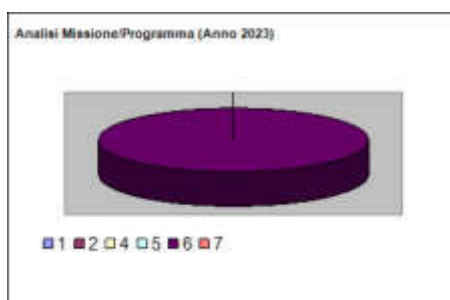
La missione 4 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

All'interno della Missione 4 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

responsabili:

Programma			Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
1	Istruzione prescolastica	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
2	Altri ordini di istruzione non universitaria	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
4	Istruzione universitaria	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
5	Istruzione tecnica superiore	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
6	Servizi ausiliari all'istruzione	comp	728.671,00	690.000,00	345.000,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	985.803,32		
7	Diritto allo studio	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	TOTALI MISSIONE	comp	728.671,00	690.000,00	345.000,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	985.803,32		



Le missioni di interesse del C.S.S.M.:

Missione di bilancio	Programmi di bilancio
Istruzione e diritto allo studio	06. Servizi ausiliari all'istruzione

PROGRAMMA 06. SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

Attività consolidate da garantire e sviluppare

MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio		
Programma	Descrizione	Attività consolidate da garantire
0.6 Servizi ausiliari all'istruzione	Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.	Servizio di assistenza alle autonomie
Indirizzi per lo svolgimento delle attività consolidate nel triennio		
Le finalità del programma “<i>Servizi ausiliari all'istruzione</i>” promosse dal Consorzio sono: – Proseguire il percorso di collaborazione avviato tra Consorzio ed Amministrazioni Comunali per una gestione quanto più possibile omogenea del servizio di assistenza specialistica sul territorio consortile; – Garantire il servizio di assistenza alle autonomie, per conto delle Amministrazioni Comunali che hanno delegato la gestione del servizio al Consorzio, mediante esternalizzazione, attraverso un'unica procedura di affidamento finalizzata ad assicurare la qualità e l'omogeneità delle prestazioni erogate su tutto il territorio dei suddetti Comuni.		

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

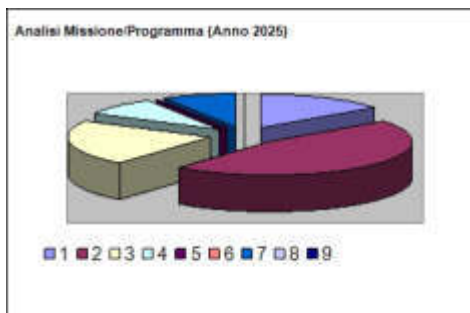
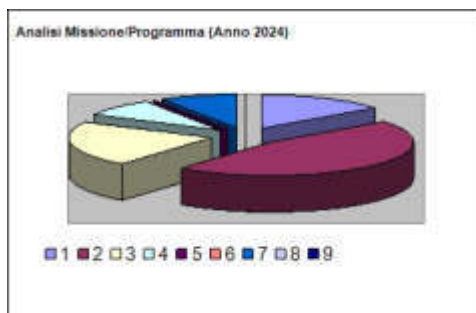
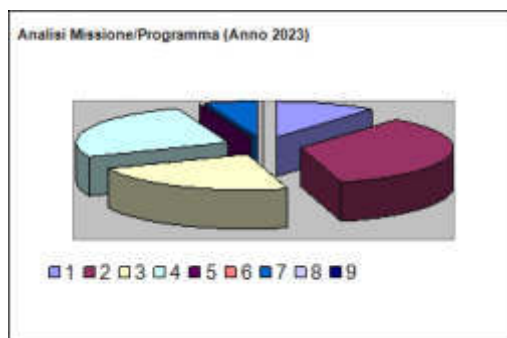
La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

All’interno della Missione 12 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<i>Programma</i>			<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	comp	1.387.351,77	1.104.476,22	1.096.844,92
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	1.668.491,84		
2	Interventi per la disabilità	comp	4.517.973,40	3.505.006,66	3.456.639,66
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	5.066.459,74		
3	Interventi per gli anziani	comp	2.924.594,13	1.665.116,38	1.639.616,37
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	3.173.100,38		
4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	comp	3.378.021,45	651.403,37	651.403,37
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	5.257.910,45		
5	Interventi per le famiglie	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
6	Interventi per il diritto alla casa	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	comp	709.076,13	659.738,36	624.438,35
		fpv	0,00	0,00	0,00

		cassa	893.551,80		
8	Cooperazione e associazionismo	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	TOTALI MISSIONE	comp	12.917.016,88	7.585.740,99	7.468.942,67
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	16.059.514,21		



Le missioni di interesse del C.S.S.M.:

Missione di bilancio	Programmi di bilancio
Diritti sociali e politiche sociali	01. Interventi per l'infanzia e i minori
	02. Interventi per la disabilità
	03. Interventi per gli anziani
	04. Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
	07. Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

PROGRAMMA 01. INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI

Attività consolidate da garantire e sviluppare

MISSIONE 12 Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia		
Programma	Descrizione	Attività consolidate da garantire
01. Interventi per l'infanzia e i minori	Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a strutture di accoglienza per minori e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli, alle competenze genitoriali e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.	Segretariato sociale e Servizio sociale professionale Contributi a sostegno del reddito e finalizzati a bisogni specifici. Educativa territoriale minori. Affidamenti familiari residenziali, diurni e support family minori, adozioni difficili. Inserimenti residenziali di minori. Assistenza e tutela di minori non riconosciuti alla nascita e ai minori esposti. Adozioni. Centro per le Famiglie. Mediazione familiare. Luogo neutro e incontri protetti. Promozione e sensibilizzazione alla solidarietà. Attività per Donne vittime di violenza. Interventi per minori nei rapporti con l'Autorità giudiziaria. Progetti finanziati.
Indirizzi per lo svolgimento delle attività consolidate nel triennio		
Le finalità del programma “<i>Interventi per l'infanzia e i minori</i>” promosse dal Consorzio sono: – Garantire un adeguato livello di benessere dei minori inseriti nei propri ambiti di vita, supportando le famiglie nella loro essenziale funzione educativa e favorendo lo sviluppo di positive dinamiche socio-relazionali; – Garantire lo sviluppo psicofisico dei minori ponendo in essere, su mandato dei competenti organi giudiziari, progressivi livelli di protezione, tutela e cura; – Promuovere il lavoro di rete con le risorse del territorio per fare sinergia, valorizzare le iniziative e le disponibilità della comunità locale al fine di disporre di offerte diversificate che possano rispondere in modo appropriato alle esigenze dei bambini e delle loro famiglie anche attraverso la partecipazione a specifici progetti; – Gestire i servizi a favore di minori e famiglie (Educativa Territoriale e Sostegno alla Genitorialità - Luogo Neutro) mediante esternalizzazione, attraverso procedure di affidamento che prevedano un arco temporale più ampio e che raggruppino più attività e servizi omogenei rispetto alla situazione degli anni passati e tutt'ora in corso, al fine di ricercare utili sinergie tra le diverse attività e spazi di efficienza ed efficacia in ottica di contenimento dei costi e di costante miglioramento del livello qualitativo delle prestazioni; – Sperimentare nuove modalità di erogazione dei servizi mediante progetti sperimentali garantendone ampia ed omogenea diffusione; – Consolidare nuove forme di sostegno alle famiglie e di sensibilizzazione al tema dell'affido anche attraverso piattaforme web e specifiche campagne di sensibilizzazione; – Promuovere la massima diffusione e messa a conoscenza dei servizi, delle iniziative e dei progetti rivolti all'utenza mediante i canali di informazione di volta in volta individuati (stampa, sito, etc..).		

PROGRAMMA 02. INTERVENTI PER LA DISABILITA'

Attività consolidate da garantire e sviluppare

MISSIONE 12 Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia		
Programma	Descrizione	Attività consolidate da garantire
02. Interventi per la disabilità	Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone disabili, onde garantire il diritto di svolgere attività economiche e condurre una vita in autonomia. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di soggetti disabili presso strutture idonee e per assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di caregivers, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di cittadini disabili per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale.	Segretariato sociale e Servizio Sociale Professionale, consulenza Servizi per la domiciliarità (lungoassistenza, servizio di educativa, d.g.r. 3-2020 anziani e disabili). Affidamenti familiari e support disabili: contributi alle famiglie affidatarie e/o support. Interventi educativi scolastici ed extrascolastici per disabili sensoriali (ex Provincia). Inserimenti residenziali in presidio a gestione diretta o esterna. Inserimenti semiresidenziali in presidi a gestione diretta o esterna. Strutture logistiche per la semiresidenzialità (utenze, pulizia, manutenzione, mensa e trasporto). Progetti finanziati (H.C.P. 2022, Nuova Semiresidenzialità, Orizzonte 0-6, Sportabilità).

Indirizzi per lo svolgimento delle attività consolidate nel triennio

Le finalità del programma “*Interventi per la disabilità*” promosse dal Consorzio sono le seguenti:

- Promuovere l'autodeterminazione e l'autonomia delle persone con disabilità;
- Favorire la piena inclusione e la partecipazione effettiva delle persone con disabilità in tutti gli ambiti della vita;
- Sostenere interventi negli ambiti relativi alla mobilità, all'informazione e alla comunicazione in condizioni di uguaglianza con le altre persone;
- Gestire i servizi a favore della domiciliarità con progetti diversificati e che raggruppino più attività e servizi omogenei, al fine di ricercare utili sinergie tra le diverse attività e spazi di efficienza ed efficacia in ottica di contenimento dei costi e di costante miglioramento del livello qualitativo delle prestazioni;
- Gestire i servizi di residenzialità in modo da garantire idonea condizione di vita a coloro che non possono permanere presso il proprio domicilio, in stretto raccordo con i servizi sanitari;
- Gestire i servizi di semiresidenzialità, implementando la forma di gestione externalizzata che, oltre a garantire la continuità dei servizi erogati secondo criteri di unitarietà delle prestazioni disciplinati da appositi regolamenti, può ridurre le criticità legate all'organizzazione/collocazione del personale,
- Promuovere ed attuare modalità organizzative dei presidi semiresidenziali che prevedano anche interventi finalizzati all'acquisizione di abilità sociali spendibili in contesti alternativi al centro diurno, volti a favorire percorsi di autonomia, compatibilmente con la situazione legata al momento storico
- Consolidare modalità di erogazione dei servizi mediante la gestione di progetti, anche sperimentali, che promuovano la conoscenza e visibilità dei presidi semiresidenziali non come contenitori di attività, ma come spazi aperti e occasioni di crescita
- Rinforzare l'aspetto legato alla divulgazione-informazione dei servizi-progetti-iniziative attraverso i canali di informazione di volta in volta individuati (stampa, sito internet, facebook ...) per contribuire a far conoscere gli aspetti propositivi-innovativi e non solo problematici della disabilità.

PROGRAMMA 03. INTERVENTI PER GLI ANZIANI

Attività consolidate da garantire e sviluppare

MISSIONE 12 Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia		
Programma	Descrizione	Attività consolidate da garantire
03. Interventi per gli anziani	Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.	Segretariato sociale e Servizio sociale professionale e consulenza Servizi per la domiciliarità (cure domiciliari, assistenza domiciliare, ADI, domiciliarità leggera, D.G.R 3-2020 e budget di cura, oltre a finanziamenti specifici regionali). Contributi economici e progetti specifici a favore dei cittadini anziani. Telesoccorso e accompagnamenti Support family anziani e volontariato solidale. Inserimenti residenziali. Progetti finanziati (Net Care, Silver Care, Home Care Premium 2022-2025, Con Te per Te).

Indirizzi per lo svolgimento delle attività consolidate nel triennio

Le finalità del programma “*Interventi per anziani*” consistono nella promozione:

- Dei servizi di cure domiciliari/lungoassistenza che si caratterizzano nell’ erogazione di interventi volti a mantenere la persona anziana, prioritariamente in un contesto familiare, e ad evitare e/o ridurre i rischi della non autosufficienza e dell’inserimento in presidi residenziali;
- Di nuove modalità nell’ambito dei servizi di aiuto, sorti nel periodo “pandemico” e di raccordo con tutte le associazioni locali e il privato sociale;
- Del benessere psico-fisico-relazionale della persona anziana, privilegiando il diritto di scelta: la permanenza a domicilio o l’accompagnamento nell’inserimento residenziale e la massima autonomia possibile, sia nel contesto domiciliare che residenziale, in stretta connessione con la rete delle risorse presenti e attivabili sul territorio;
- Di “budget di cura (mix progettuale di servizi e contributi economici) sulla base di finanziamenti da parte della Regione Piemonte, quali risorse importanti nell’ambito della promozione della domiciliarità e del riconoscimento del lavoro di cura, fondamentale pilastro per la domiciliarità;
- Della più ampia collaborazione con le reti formali e informali presenti sul territorio, con un incentivo allo sviluppo di attività di auto-aiuto e di altre iniziative informali (prassi di buon vicinato attivo), anche intese come processi attivatori di risorse informali onde creare nuove sinergie e unioni fra le stesse;
- Della sperimentazione di nuove modalità di erogazione dei servizi mediante progetti sperimentali a favore dei cittadini anziani avvezzi all’utilizzo delle apparecchiature di domotica;
- Della gestione dei servizi a favore della domiciliarità mediante esternalizzazione, attraverso procedure di affidamento che prevedano un arco temporale più ampio e che raggruppino più attività e servizi omogenei, al fine di ricercare utili sinergie tra le diverse attività e spazi di efficienza ed efficacia in ottica di contenimento dei costi e di costante miglioramento del livello qualitativo delle prestazioni;
- Della massima diffusione e messa a conoscenza dei servizi, delle iniziative e dei progetti rivolti ai cittadini anziani e ai loro familiari mediante i canali di informazione di volta in volta individuati (stampa, sito, tutorial, etc..).

PROGRAMMA 04. INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

Attività consolidate da garantire e sviluppare

MISSIONE 12 Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia		
Programma	Descrizione	Attività consolidate da garantire
04. Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc... Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.	Segretariato sociale e Servizio sociale professionale Misure di contrasto alla povertà e sussidi economici. Progetti per favorire l'integrazione dei cittadini stranieri – S.A.I. (ex S.I.P.R.O.I.M.I.) Accompagnamento al lavoro e Servizio Inserimenti Lavorativi (S.I.L.) in favore di soggetti fragili Progetti finanziati.
Indirizzi per lo svolgimento delle attività consolidate nel triennio		
Le finalità del programma “Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale” consistono nel: – Favorire la piena realizzazione di un percorso di autonomia della persona; – Limitare la frammentazione delle reti sociali e, conseguentemente, promuovere e sviluppare reti di prossimità; – Strutturare prassi e modalità di lavoro integrato tra le diverse agenzie, al fine di sviluppare nuovi modelli di intervento. – Armonizzare le misure previste a livello locale con gli interventi derivanti da normative recenti anche attraverso la revisione dell'attuale regolamento di assistenza economica; – Sperimentare nuove modalità di erogazione dei servizi mediante progetti sperimentali garantendone ampia ed omogenea diffusione, anche in collaborazione con l'ambito cebano; – Promuovere la massima diffusione e messa a conoscenza dei servizi e delle iniziative rivolte all'utenza mediante i canali di informazione di volta in volta individuati (stampa, sito internet, etc...); – Realizzare e promuovere, in collaborazione con i comuni aderenti SAI, la cultura dell'accoglienza, con il coinvolgimento di tutti gli attori e gli interlocutori privilegiati per la riuscita delle misure di accoglienza, protezione, integrazione, procedendo alla richiesta di rinnovo del finanziamento del progetto per il triennio 2024/2026 ed alla co-progettazione del servizio, ai sensi dell'art. 55 comma 3 del Codice del Terzo Settore, previa procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione dell'ETS che rivestirà la funzione di soggetto attuatore per il medesimo periodo, con possibilità di rinnovo. – Implementare il lavoro di rete con le risorse del territorio, private e pubbliche (aziende, cooperative, associazioni, enti pubblici...), inteso come azione di sistema per la promozione dell'inclusione di persone in difficoltà, in particolare a favore di disabili; – Programmare ed attuare le azioni previste dal progetto PrInS “Progetti Intervento Sociale per la presentazione di progetti da parte degli Ambiti Territoriali per la realizzazione di interventi di Pronto intervento Sociale e interventi a favore delle persone in condizioni di povertà estrema o marginalità”, finanziato nell'ambito del progetto PON Inclusione, in collaborazione con l'ambito cebano.		

PROGRAMMA 07. PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI

Attività consolidate da garantire e sviluppare

MISSIONE 12 Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia		
Programma	Descrizione	Attività consolidate da garantire
7. Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali	Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.	Segretariato sociale e Servizio sociale professionale Servizio civile Universale
Indirizzi per lo svolgimento delle attività consolidate nel triennio		
Il programma in oggetto raggruppa tutti i temi che contribuiscono alla crescita e allo sviluppo della rete di welfare locale, nonché l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Vi rientrano l'accessibilità e la qualità dei servizi, la gestione delle politiche sociali e nello specifico del Servizio Sociale Professionale operante sul territorio, lo sviluppo di relazioni e di collaborazioni stabili e organiche in ambito socio sanitario tra Enti, istituzioni, organizzazioni ed associazioni coinvolte nella rete locale. Le finalità del programma <i>“Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali”</i> consistono nel: – Assicurare priorità di accesso ai servizi e alle prestazioni erogate dal sistema integrato di interventi e servizi sociali locali ai soggetti in condizione di povertà o con limitato reddito o con incapacità totale o parziale di provvedere alle proprie esigenze per inabilità di ordine fisico e psichico, con difficoltà di inserimento nella vita sociale attiva e nel mercato del lavoro, nonché ai soggetti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria che rendono necessari interventi assistenziali; – Garantire a ciascun cittadino che ne abbia titolo ai sensi dell'articolo 22, comma 2, della legge regionale 1/2004 e che sia residente nell'ambito consortile il diritto di esigere – secondo le modalità e con i criteri previsti dai regolamenti del consorzio – le prestazioni sociali di livello essenziale di cui all'articolo 18 della legge regionale 1/2004 e le prestazioni socio-sanitarie di competenza consortile (LEA); – Programmare e realizzare il sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali a rete, stabilendone le forme di organizzazione e di coordinamento, i criteri gestionali e le modalità operative ed erogare i relativi servizi secondo i principi individuati dalla legge regionale 1/2004 al fine di realizzare un sistema di interventi omogeneamente distribuiti sul territorio, potenziando le équipes distrettuali, nei limiti permessi dalla normativa in tema di spesa di personale; – Potenziare i sistemi informatici di rilevazione dati e di rendicontazione interna e nei confronti di altre istituzioni, quali, ad esempio, la Regione Piemonte, l'INPS, ecc..., attraverso l'utilizzo dei software attualmente in dotazione.		

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

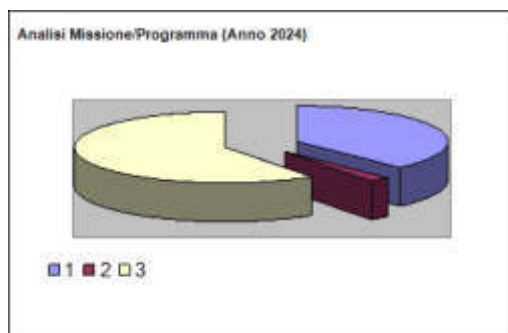
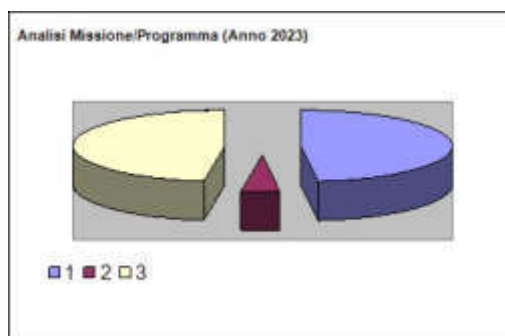
La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

All’interno della Missione 20 si possono trovare i seguenti Programmi:

Programma			Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
1	Fondo di riserva	comp	65.500,00	41.500,00	39.600,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	63.904,36		
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	comp	5.537,00	2.538,00	2.538,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
3	Altri fondi	comp	65.000,00	65.000,00	65.000,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE		comp	136.037,00	109.038,00	107.138,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	63.904,36		



Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità.

Trattasi di accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si trovano obbligatoriamente almeno tre Fondi che sono i seguenti:

- Fondo di riserva per la competenza
- Fondo di riserva di cassa
- Fondo crediti di dubbia esigibilità.

MISSIONE 20 Fondi ed accantonamenti															
Programma	Descrizione	Attività consolidate da garantire													
01. Fondo di riserva	Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.	Lo stanziamento del Fondo di riserva di competenza deve essere compreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti a un valore massimo del 2% delle spese correnti, la soglia minima è innalzata alla percentuale dello 0,45% quando l'Ente è in anticipazione di cassa. Nel presente bilancio l'importo del Fondo di riserva di competenza è stato fissato nelle seguenti misure nel triennio: <table><tr><th>Anno</th><th>Importo</th></tr><tr><td>2023</td><td>€ 65.500,00</td></tr><tr><td>2024</td><td>€ 41.500,00</td></tr><tr><td>2025</td><td>€ 38.600,00</td></tr></table>		Anno	Importo	2023	€ 65.500,00	2024	€ 41.500,00	2025	€ 38.600,00				
		Anno	Importo												
2023	€ 65.500,00														
2024	€ 41.500,00														
2025	€ 38.600,00														
		Lo stanziamento del Fondo di riserva di cassa deve essere almeno pari allo 0,2% delle spese complessive (totale generale spese di bilancio). Nel presente bilancio l'importo del Fondo di riserva di cassa è stato calcolato per l'anno 2023 in € 63.904,36.													
02. Fondo crediti dubbia esigibilità	Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.	Lo stanziamento del Fondo crediti dubbia esigibilità va calcolato secondo quanto previsto dal D.lgs. 118/2011 e s.m.i. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata). Il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. ha stabilito un rigoroso metodo di calcolo degli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità (o difficile esazione), basato sull'analisi quinquennale degli accertamenti non riscossi. Nel presente bilancio l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità è stato fissato nelle seguenti misure nel triennio: <table><tr><th>Anno</th><th>Importo</th><th>%</th></tr><tr><td>2023</td><td>€ 5.537,00</td><td>100%</td></tr><tr><td>2024</td><td>€ 2,538,00</td><td>100%</td></tr><tr><td>2025</td><td>€ 2.538,00</td><td>100%</td></tr></table>		Anno	Importo	%	2023	€ 5.537,00	100%	2024	€ 2,538,00	100%	2025	€ 2.538,00	100%
Anno	Importo	%													
2023	€ 5.537,00	100%													
2024	€ 2,538,00	100%													
2025	€ 2.538,00	100%													
03. Altri fondi	Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.	Per le annualità 2023-2025 è stato previsto il fondo per i rinnovi contrattuali del personale dipendente, pari ad € 65.000 ciascuna.													
Indirizzi per lo svolgimento delle attività consolidate nel triennio															
Il fondo di riserva e il fondo di riserva di cassa saranno gestiti nel rispetto della disciplina di cui all'art. 166 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.. I dettagli relativi al FCDE saranno trattati nella nota integrativa al bilancio di previsione 2022-2024. Il fondo crediti di dubbia esigibilità sarà gestito seguendo le indicazioni previste nei principi contabili della programmazione del bilancio e della contabilità finanziaria.															

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie

La missione 60 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall’Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

All’interno della Missione 60 si possono trovare i seguenti programmi:

Programma			Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
1	Restituzione anticipazioni di tesoreria	comp	7.006.000,00	7.006.000,00	7.006.000,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	7.006.000,00		
TOTALI MISSIONE		comp	7.006.000,00	7.006.000,00	7.006.000,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	7.006.000,00		

	Descrizione	Attività consolidate da garantire
01. Restituzione anticipazioni di tesoreria	Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.	L'anticipazione di fondi viene concessa dal Tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammesso entro determinati limiti stabiliti dalla legge. Sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi. Gli interessi decorrono dall'effettivo utilizzo delle somme con le modalità previste dalla convenzione di cui all'art. 210 del D.Lgs.267/2000 e s.m.i. e sono state inserite a bilancio 2022-2024 nell'importo annuo pari a € 6.000,00 addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria.

Indirizzi per lo svolgimento delle attività consolidate nel triennio

L'anticipazione di tesoreria verrà gestita nel rispetto delle norme che la disciplinano:

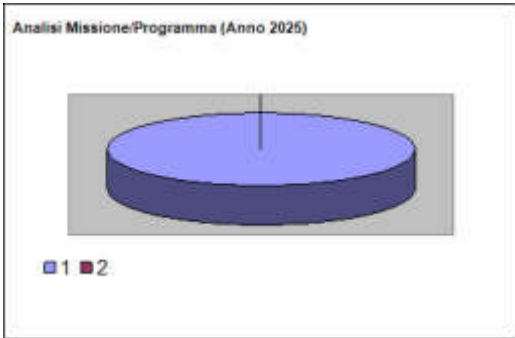
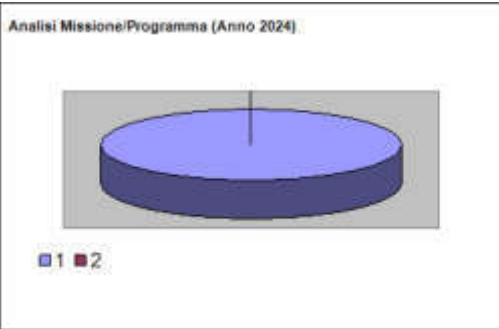
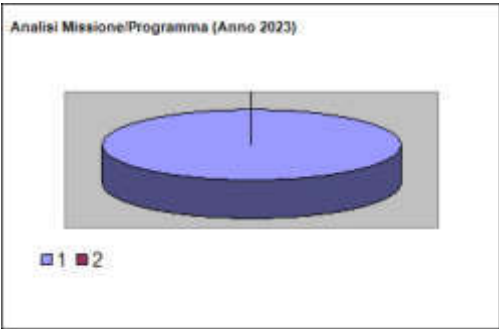
- Art. 222 del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. che definisce la modalità di richiesta al Tesoriere dell'anticipazione, il limite massimo di indebitamento (tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente) e la decorrenza degli interessi passivi;
- Art. 195 del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. che regola le modalità di utilizzo in termini di cassa delle entrate vincolate;
- Punto 10 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria, allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. il quale chiarisce le modalità ed i limiti dell'utilizzo delle somme vincolate a cui deve attenersi il Tesoriere.

Missione 99 - Servizi per conto terzi

La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG:
“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

All’interno della Missione 99 si possono trovare i seguenti Programmi:

Programma			Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
1	Servizi per conto terzi - Partite di giro	comp	10.115.000,00	10.115.000,00	10.115.000,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	10.115.020,96		
2	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	TOTALI MISSIONE	comp	10.115.000,00	10.115.000,00	10.115.000,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	10.115.020,96		



MISSIONE 99 Servizi per conto terzi		
Programma	Descrizione	Attività consolidate da garantire
01. Servizi per conto terzi e Partite di giro	Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.	Trattandosi di partite di giro, tali spese non producono effetti sulla gestione triennale del bilancio. Ai sensi del principio contabile 7 applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.) i servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria. La necessità di garantire e verificare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per conto terzi, attraverso l'accertamento di entrate cui deve corrispondere, necessariamente, l'impegno di spese correlate (e viceversa) richiede che, in deroga al principio generale n. 16 della competenza finanziaria (allegato 4.2 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.), le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, sono registrate e imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile.
Indirizzi per lo svolgimento delle attività consolidate nel triennio		
Le partite di giro ed i servizi per conto terzi sono gestiti con particolare attenzione alle indicazioni della Corte dei Conti in ordine all'utilizzo strettamente limitato alle fattispecie previste ed ai sensi dell'art. 168 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. Rientra nella fattispecie la restituzione delle somme vincolate ai sensi del punto 10 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria, allegato n. 4/2 al D. Lgs 118/2011 e s.m.i. il quale chiarisce le modalità ed i limiti dell'utilizzo delle somme vincolate a cui deve attenersi il Tesoriere.		

PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2023-2025

Per quanto attiene alla programmazione del fabbisogno di personale, nelle more di approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) triennio 2023/2025, si rimanda al Piano triennale del fabbisogno 2022-2024, annualità 2023/2024, come approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 10 in data 28.02.2022 e s.m.i.. e successivamente, con deliberazione n. 70/2022, assorbito nel PIAO 2022/2024, in quanto conforme alle scelte relative alla macro organizzazione dell'ente ed alle risorse finanziarie relative alla spesa del personale allocate, nei limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'ente, nel bilancio di previsione finanziario 2023/2025 in fase di approvazione.

PROGRAMMAZIONE DEL PATRIMONIO DELL'ENTE PER IL TRIENNIO 2022-2024

Il Consorzio per lo svolgimento delle proprie attività utilizza beni di proprietà e a noleggio e gestisce tutta la parte relativa ai servizi strumentali ad essi collegati.

Dotazioni strumentali ed informatiche

Le dotazioni informatiche vengono gestite secondo i seguenti criteri:

- il tempo di vita programmato di un personale computer sarà almeno di 5 anni e di una stampante di 6 anni;
- di norma non si procede alla sostituzione prima di tale termine.

La sostituzione prima dei termini potrà avvenire nel caso di guasto qualora la valutazione costi/benefici relativa alla riparazione dia esito sfavorevole anche tenendo conto della obsolescenza dell'apparecchio che causa un rapido deprezzamento dei dispositivi elettronici ed informatici.

Tale valutazione è effettuata in collaborazione con il servizio CED in convenzione con l'A.S.L. CN1. Nel caso in cui un personal computer non avesse più la capacità di supportare efficacemente l'evoluzione di un applicativo viene comunque utilizzato in ambiti dove sono richieste performance inferiori.

Il rinnovo delle stampanti avviene mediante i seguenti criteri:

- le stampanti in dotazione devono essere preferibilmente in bianco e nero e con livelli di prestazionali medi;
- gli uffici devono prioritariamente utilizzare la stampa in bianco e nero. L'utilizzo della stampa a colori dovrà essere limitato alle effettive esigenze operative;
- per esigenze connesse a stampa a colori o di elevata quantità, si deve fare ricorso alle fotocopiatrici in noleggio, in dotazione dell'area di lavoro grazie al collegamento in rete, in quanto questo consente una riduzione dei costi.

In caso di rottura di una stampante, prima di procedere con un nuovo acquisto, si valuta sempre la possibilità di utilizzare fotocopiatrici presenti nell'area di appartenenza e pertanto non procedere con la sostituzione.

Le fotocopiatrici in utilizzo ai distretti di Mondovì (1 e 2) alla sede del C.S.S.M. sono nolleggiate tramite convenzione Consip, inclusa la manutenzione della macchina e la fornitura di materiali di consumo o in autonomia qualora non sia possibile con le precedenti modalità. Si precisa, inoltre, che presso il Centro Diurno di Mondovì è ancora in utilizzo un fotocopiatore di proprietà, acquistato nel 2006 che nel corso dell'anno 2023 verrà rottamato non appena avrà esaurito i materiali di consumo quali toner..., perché alla fine dell'anno 2022 è stato sostituito da multifunzione B/N e a colori con contenimento dei consumi energetici (Possesso dell'Etichetta EPA Energy Star "Product specification for Imaging Equipment) e a norma con le direttive R.A.E.E. (Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche), R.O.H.S. (Restriction of Hazardous Substances Directive), marcatura CE.

Le politiche di approvvigionamento dei beni e dei servizi strumentali si svolgono, come previsto dalla normativa vigente, possibilmente con i sistemi messi a disposizione da Consip o Mepa (convenzioni/mercato elettronico).

Codesto Ente in materia di dotazione strumentali, informatiche e servizi ad esse connesse persegue prioritariamente l'obiettivo di disporre di una infrastruttura in grado di supportare le attività dell'Ente, adeguandosi alle linee-guida dettate alla Pubblica Amministrazione.

Nell'ambito delle dotazioni strumentali si rende necessario e opportuno aprire una breve parentesi sul tema "digitalizzazione". Le infrastrutture digitali sono invisibili, ma molto importanti e strategiche. Si tratta di reti e server su cui transitano ogni giorno i servizi strategici del Paese e di codesto Ente, che permettono il funzionamento di sistemi cruciali come la sanità e i servizi ad essa connessi, la sicurezza o le telecomunicazioni, e che gestiscono dati sensibili dei cittadini.

Ad oggi il problema di queste infrastrutture è che, tranne poche eccezioni, versano in cattive condizioni. Alcuni Enti hanno iniziato a occuparsi di infrastrutture digitali e di Cloud proprio per far fronte a uno scenario particolarmente problematico, con il fine di:

- ridurre l'enorme spreco di energia e risorse, permettendo esosi risparmi;
- mettere in sicurezza (anche fisicamente) le infrastrutture dove transitano i servizi nevralgici del Paese.

Attualmente in Italia operano circa undicimila "Data Center", strutture informatiche note anche come "Centri di elaborazione dati", a servizio di oltre ventiduemila Pubbliche Amministrazioni, centrali e locali. Questo

vuol dire approssimativamente che per ogni due amministrazioni opera un “Data Center”, uno scenario in cui quasi ogni Ente gestisce in proprio i suoi server come codesto Ente.

Questa situazione comporta una serie di aspetti sfavorevoli. In particolare:

- la gestione di un “Data Center”, per quanto possa essere piccolo, ha un costo elevato legato alla manutenzione, alla collocazione fisica dei server, al consumo energetico, allo smaltimento del calore generato dall’impianto, all’obsolescenza delle macchine, alla connettività.
- “Data Center” così piccoli, come quello del nostro Ente, sono naturalmente poco sicuri. Non parliamo soltanto di sicurezza informatica, ma anche di sicurezza fisica, protezione dei server e del loro funzionamento. Questo perché i data center sono quasi sempre situati in luoghi non idonei, come i centri abitati, oppure in zone a rischio sismico o idrogeologico. Non è un problema teorico: esiste una lunga serie di casi in cui interi servizi della Pubblica Amministrazione sono andati in tilt anche per fattori esogeni.

A fronte di questo scenario critico, già nel 2012 il Legislatore decise di fissare chiari obiettivi di razionalizzazione dei siti e delle infrastrutture digitali (“Decreto Crescita 2.0” – DL 179/2012).

Per una razionalizzazione delle infrastrutture digitali della Pubblica Amministrazione sono stati distinti i servizi non essenziali dai servizi essenziali o strategici come segue:

- servizi non essenziali della pubblica amministrazione. Sono la stragrande maggioranza dei servizi gestiti dagli enti locali e centrali, che non hanno un valore strategico per la sicurezza e il funzionamento del sistema Paese. Rientrano in questa categoria servizi diffusissimi, come ad esempio la posta elettronica, il servizio di protocollo informatico, la rassegna stampa di un ente.
- servizi essenziali o strategici, espressamente elencati dalla direttiva NIS dell’Unione Europea (2016/1148) sulla sicurezza informatica e di rete. Questi servizi riguardano la sanità e i servizi ad essa connessi, l’energia, i trasporti, il settore bancario, le infrastrutture dei mercati finanziari, la fornitura e distribuzione di acqua potabile e le infrastrutture digitali. Tutti servizi che per loro stessa natura strategica non possono subire interruzioni e devono essere protetti con il più alto livello di sicurezza.

Questa distinzione è importante perché le due macro aree richiedono azioni radicalmente diverse.

Codesto Ente ha valutato e attuato il passaggio in “Cloud” per la gestione dei servizi non essenziali e valuterà la messa in sicurezza di tutti i servizi essenziali tramite i “Poli strategici”. Per Polo Strategico si intende il soggetto titolare dell’insieme di infrastrutture IT (centralizzate o distribuite), ad alta disponibilità, di proprietà pubblica, eletto a Polo Strategico Nazionale dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e qualificato da AgID ad erogare, in maniera continuativa e sistematica, ad altre amministrazioni.

E impossibile eliminare tutte le componenti del Data Center in quanto sarebbe difficile mantenere l’operatività di rete di base; quindi servizi di autenticazione locale, i servizi di rilascio degli indirizzi e risoluzione dei nomi, i servizi di aggiornamento e indicativamente il file server dovranno rimanere in un server-farm locale.

Viste le disposizioni del Piano Triennale per l’Informatica nella Pubblica Amministrazione AgID in materia Data Center si precisa che il C.S.S.M. resta in attesa di valutare il da farsi per assolvere alle normative vigenti.

Per altri servizi, si attende che i fornitori di software si adattino e offrano servizi SaaS in Datacenter certificati con modalità di acquisizione tramite la piattaforma certificata, come disposto dalle Circolari AgID n. 2 e n. 3 del 9 aprile 2018.

Si evidenzia visto quanto sopra, che nel corso dell’anno 2021 è stato effettuato il passaggio in cloud degli applicativi Siscom alla società Siscom s.p.a., ideatrice e manutentrice unica degli applicativi in questione e, inoltre, qualificata da Agid e iscritta nel registro dei fornitori software qualificati per la P.A. sia come CSP che come SaaS, passaggio che ha consentito all’Ente l’utilizzo degli applicativi in argomento in web con i seguenti vantaggi:

- non occupare memoria sul dispositivo, salvo il peso del collegamento, e pertanto meno usare delle apparecchiature informatiche e conseguentemente abbattimento dei costi;
- non vi è più la necessità di scaricare i software sul PC ma è sufficiente una connessione internet e un browser;
- possono essere utilizzati da qualunque dispositivo permettendo di lavorare ovunque mantenendo comunque in sicurezza i propri dati con apposite credenziali di accesso;
- gli aggiornamenti e le manutenzioni vengono gestite in remoto e il caricamento in web si effettua sul server soltanto una volta.

Si precisa., altresì, che nel corso dell’anno 2021 l’applicativo “Integrazioni Rette”, è stato oggetto di restyling su indicazione degli utilizzatori dello stesso e pertanto anche utilizzabile in web da qualsiasi luogo

e con qualsiasi strumento. Da una attenta analisi dei costi e dei vantaggi per il passaggio del software “Integrazioni Rette”, già nell’anno 2021 si era valutato di non passare al Cloud perché tale operazione sarebbe stata troppo esosa per l’Ente e visto che lo stesso era utilizzabile anche in web consente ugualmente di gestire in modo più agevole le attività lavorative senza creare disagi all’Ente e agli utenti.

Già dal 2021, al fine di tutelare i dati ed evitarne la perdita, a causa di guasti di dispositivi o di eventuali attacchi informatici che potrebbero compromettere la sicurezza informatica, nell’ambito del Disaster Recovery, si è acquistato un NAS (Network Attached Storage) in sostituzione di quello che era in dotazione al C.S.S.M. ormai obsoleto. Questo strumento è di estrema importanza in quanto consente, qualora si presentano situazioni che potrebbero compromettere il sistema informatico, di continuare la normale attività senza incombere in interruzioni di servizi.

Nell’ambito del Disaster Recovery codesto Ente, con determinazione n. 572 del 23.11.2022 ha affidato il servizio di Amazon AWS Service, servizio di gestione dei backup in cloud per la durata di 36 mesi, alla società Miriade S.r.l., mediate O.D.A. (Ordine Diretto di Acquisto) sulla piattaforma M.E.P.A.: trattasi di una piattaforma tecnologica durevole e sicura per garantire la sicurezza e l’integrità dei dati. I data center e i servizi Amazon hanno diversi livelli di sicurezza fisica e operativa che soddisfano le esigenze dell’Ente.

AWS conduce anche regolari audit per garantire la sicurezza delle infrastrutture e nel corso degli anni ha implementato le migliori pratiche in materie di sicurezza e fornisce anche alla documentazione su come implementare le funzioni di sicurezza. Assicura, pertanto, l’integrità e la sicurezza dei dati e fornisce privacy e sicurezza “end-to-end”. Il servizio verrà attivato nel corso dell’anno 2023 e fa parte del cloud storage S3 di AWS.

Vista la direttiva AGID sulle “Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni” e in particolare, i requisiti qui di seguito in elenco:

ABSC		ID #	Descrizione	FNCS	Min.	Std.	Alto
10	1	1	Effettuare almeno settimanalmente una copia di sicurezza almeno delle informazioni strettamente necessarie per il completo ripristino del sistema.	PR.IP-4	X	X	X
		2	Per assicurare la capacità di recupero di un sistema dal proprio backup devono riguardare il sistema operativo, le applicazioni software e la parte dati.	PR.IP-4			X
		3	Effettuare backup multipli con strumenti diversi per contrastare possibili malfunzionamenti nella fase di restore.	PR.IP-4			X
	2	1	Verificare periodicamente l'utilizzabilità delle copie mediante ripristino di prova.	PR.IP-4		X	X
		3	1	Assicurare la riservatezza delle informazioni contenute nelle copie di sicurezza mediante adeguata protezione fisica dei supporti ovvero mediante cifratura. La codifica effettuata prima della trasmissione consente la remotizzazione del backup anche nel cloud.	PR.DS-6	X	X
	4	1	Assicurarsi che i supporti contenenti almeno una delle copie non siano permanentemente accessibili dal sistema onde evitare che attacchi su questo possano coinvolgere anche tutte le sue copie di sicurezza	PR.AC-2 PR.IP-4 PR.IP-5 PR.IP-9	X	X	X

Sempre nell’ambito del Disaster Recovery, nel corso del triennio 2023-2025, verrà acquistata la licenza WEEAM che, in abbinamento agli applicativi e al cloud, rispondono ai punti: ABSC 10.1.1, ABSC 10.1.2, ABSC 10.3.1 e ABSC 10.4.1 sopra riepilogati.

Telefonia mobile

Al fine di ottimizzare i costi di gestione della rete aziendale di telefonia mobile si valuta sempre la convenienza delle soluzioni a noleggito previste all’interno della convenzione CONSIP.

Per una migliore gestione della telefonia mobile tutti gli apparati hanno le medesime condizioni contrattuali e le stesse tariffe, che vengono di volta in volta valutate con il passaggio tra le varie convenzioni Consip, avendo però un occhio di riguardo per le condizioni che consentono all’Ente un monitoraggio puntuale sul corretto utilizzo degli stessi.

Nel corso dell’anno 2021 codesto Ente ha aderito alla Convenzione Consip “Telefonia Mobile 8”, in scadenza nel mese di maggio 2023, salvo eventuali proroghe. Tale adesione ha consentito all’Ente i vantaggi qui di seguito elencati:

- l’utilizzo di servizi di telefonia mobile, in abbonamento e ricaricabili, con possibilità di addebito separato dei servizi fruiti a titolo personale;

- noleggio e manutenzione di terminali radiomobili (telefoni e tablet di diverse categorie, oltre a modem per computer portatili)
- Servizi di *Customer Care*, supporto e manutenzione
- Servizi di rendicontazione e fatturazione la flessibilità associata alla possibilità di integrare la fornitura di prodotti/servizi nel corso di tutto il periodo di vigenza del contratto attuativo.
- Razionalizzazione e controllo dei costi per le comunicazioni mobili delle Pubbliche Amministrazioni, sia in abbonamento sia ricaricabili
- Flessibilità associata alla possibilità di integrare la fornitura di prodotti/servizi nel corso di tutto il periodo di vigenza del contratto attuativo.

Si specifica, inoltre, che per una maggior ottimizzazione della spesa tutti i dipendenti sono stati invitati ad utilizzare in modo adeguato e conveniente i telefoni fissi e mobili.

Nell'ambito della deliberazione dell'Assemblea consortile n. 12 del 23.05.2013, all'allegato "Piano di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, delle autovetture e dei beni immobili ad uso abitativo e di servizio anni 2013-2015", era stata regolamentata la diminuzione del numero delle SIM sino ad arrivare a n. 18 cellulari di servizio al 31.12.2013. Il Piano di razionalizzazione nasceva dall'art. 2, commi 594 e 595, della L. 244/2007 che poneva una serie di vincoli gestionali; in particolare il comma 595 disponeva che all'interno del piano di razionalizzazione, di cui al comma 594, fossero indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile: il C.S.S.M. aveva individuato l'assegnazione al personale che doveva assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedevano l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle utenze.

A partire dall'anno 2020 in forza dell'art. 57, comma 2, lett. e), del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla L. 19 dicembre 2019, n. 157, è venuto meno l'obbligo per gli Enti locali e i loro enti strumentali di dotarsi del Piano di razionalizzazione, ma non può dirsi né superato il contenuto dei documenti già approvati. A tal proposito si segnala che la Corte dei Conti, sez. giur. Toscana, con la sentenza n. 138 del 6 giugno 2016 ha condannato un agente contabile a risarcire all'ente la spesa per l'acquisto di alcuni telefonini posto "che nessuna norma prevede che gli impiegati e/o gli amministratori siano dotati di apparecchi di telefonia mobile e l'eventuale dotazione e l'uso per esclusive ragioni di servizio di tali apparecchi agli amministratori, ed eventualmente ad alcuni dipendenti, deve essere normata dall'ente stesso, indicando anche i soggetti cui l'apparecchio può essere dato in dotazione e gli obblighi di custodia e restituzione dei beni stessi."

Il crescente utilizzo della telefonia mobile tra gli operatori delle varie istituzioni e dei fornitori e tra l'utenza dei servizi, anche riguardo ai servizi di messaggistica attraverso apposite app (es. Whatsapp, Telegram, ...) ha richiesto di ripensare alla dotazione di apparecchi telefonici in ottica di strumenti di lavoro, alla stregua di un normale personal computer. Peraltro, anche il RSPP dell'Ente ha segnalato, fra le misure di contenimento dei rischi, la dotazione al personale che opera frequentemente all'esterno della sede di lavoro (e quindi a quasi tutto il personale sociale e a taluni operatori amministrativi) di apparecchi telefonici pienamente operanti, sia sul lato della telefonia, sia su quello della trasmissione dati, al fine di consentire agli operatori di segnalare eventuali situazioni di emergenza in cui possano venire a trovarsi, operando all'esterno.

Alla luce di quanto sopra, nel corso del 2021, con l'adesione alla Convenzione "Telefonia Mobile 8" codesto Ente oltre a migrare i n. 18 smartphone che aveva già in utilizzo, ha richiesto il noleggio ulteriori 23 nuovi apparati, al fine di dotare tutti gli assistenti sociali, gli O.S.S. e gli educatori di uno smartphone dotati di SIM sia fonia che dati sempre nell'ottica di una maggiore sicurezza del lavoratore di poter comunicare da qualsiasi posto si trovi e con qualsiasi canale.

Si evidenzia che resta sempre a carico della Direzione valutare la necessità di dotare un dipendente degli apparati mobili, tenuto conto della tipologia di lavoro, dei rischi a cui l'operatore può essere soggetto ed ai vantaggi in termini produttivi per la maggiore efficacia e celerità delle comunicazioni, ferme restando le regole di utilizzo per finalità esclusivamente di lavoro e non personali.

Autovetture di servizio

Tutte le auto di servizio del C.S.S.M. sono in utilizzo mediante contratti di noleggio a seguito di adesione a convenzioni o accordi quadro Consip.

Nel corso dell'anno 2021 sono scaduti i contratti di noleggio di n. 16 autovetture e in seguito ad un accurato monitoraggio mensile dell'utilizzo dei mezzi in utilizzo, al fine di attuare una razionalizzazione della

spesa degli stessi, si è disposto di procedere al noleggio di n. 14 autoveicoli anziché n. 16 e precisamente al noleggio di n. 13 city car compatte e n. 1 vettura piccola ibrida 4x4.

Trattasi di autovetture ibride e in Conformità ai Criteri Ambientali Minimi (CAM) del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (DM 8 maggio 2012) e pertanto "Acquisti Verdi" al fine di incoraggiare e favorire lo sviluppo di prodotti e tecnologie a minor impatto ambientale.

Si evidenzia, altresì, che la tipologia contrattuale del noleggio comporta per l'Ente i seguenti vantaggi:

- manutenzione ordinaria e straordinaria, pneumatici, riparazioni di carrozzeria compresa nel canone di noleggio
- soccorso stradale compreso nel canone di noleggio;
- copertura assicurativa kasko con franchigia e gestione sinistri compreso nel canone di noleggio;
- la certezza del costo annuo sostenuto;
- la riduzione degli immobilizzi di capitale;
- la riduzione delle pratiche amministrative;
- la bassa anzianità ed elevata efficienza del veicolo;
- la possibilità di usufruire di veicoli sostitutivi in caso di fermo macchina;
- il servizio di assistenza basato su centri di servizio qualificati presenti in maniera capillare su tutto il territorio nazionale;
- l'offerta di servizi altamente personalizzati: tipologia contrattuale (percorrenza/km), caratteristiche del veicolo, optional.

Ai Referenti dei distretti ed ai Responsabili di servizio, vengono annualmente date le indicazioni per il corretto utilizzo delle autovetture al fine di garantire, nel ciclo di vita di ciascuna autovettura, un chilometraggio sostanzialmente uniforme ed un livello di usura non dissimile tra le autovetture dello stesso anno di noleggio. Con cadenza mensile vengono monitorati i km percorsi da ciascun mezzo in utilizzo al C.S.S.M. Successivamente i dati raccolti vengono rielaborati, con opportuni grafici e tabelle, al fine di valutare la percorrenza mensile di ciascuna autovettura e qualora si notato discordanze chilometriche tra i diversi mezzi è cura del Servizio competente informare i dovuti referenti dei distretti circa le anomalie riscontrate e consigliare quale mezzo deve essere maggiormente utilizzato rispetto agli altri al fine di aver al termine di ciascun anno un chilometraggio simile per ciascun automezzo. Inoltre, i Referenti dei distretti sono stati adeguatamente formati circa la tempestività da rispettare per segnalare gli eventuali danni cagionati ai veicoli a noleggio. Il monitoraggio effettuato sui mezzi a noleggio risulta, altresì, necessario per un controllo dettagliato e preciso dei km percorsi al fine di evitare uno scostamento chilometrico originariamente previsto per ogni veicolo che comporterebbe alla scadenza contrattuale l'addebito dei chilometri eccedenti la percorrenza contrattuale e pertanto una ulteriore penale all'Ente. Tutte queste misure adottate consentono all'Ente di rispettare i contratti stipulati con le società di noleggio.

L'utilizzo dei mezzi si limita a compiti di servizio.

Per i rifornimenti ogni automezzo è dotato di una tessera carburante acquisite tramite convenzioni Consip. Le tessere carburante sono consegnate dal Servizio Finanziario che provvede ad effettuare gli opportuni controlli sui consumi di ogni automezzo e sulla correttezza della fatturazione emessa dal fornitore.

Si evidenzia inoltre, che a decorrere dal 2022, codesto Ente si è dotato di una CARD Rfid ENEL X, con pacchetto tariffa flat 600 kWh e l'abilitazione alla piattaforma "JuiceNet Manager Pro", per consentire la ricarica elettrica alla JEEP Renegade Ibrida (in noleggio) da qualsiasi colonnina di ricarica pubblica.

Ogni autovettura è dotata di un apposito registro nel quale indicare di volta in volta:

- il giorno di utilizzo;
- il nominativo del dipendente che utilizza l'automezzo;
- la destinazione e/o il servizio da espletare;
- i chilometri percorsi.